

N.	Domanda	A	B	C
1601	In merito ai documenti attestanti atti, fatti, qualità e stati soggettivi, necessari per l'istruttoria del procedimento e detenuti da altre P.A., che cosa può richiedere l'amministrazione procedente agli interessati ai sensi dell'art. 18 della legge n. 241/1990?	La copia anche informale dei documenti con riserva di richiedere l'originale all'amministrazione competente	L'originale di tutti i documenti necessari	I soli elementi necessari per la loro ricerca
1602	I requisiti d'efficacia dell'atto amministrativo si distinguono in requisiti di esecutività e requisiti d'obbligatorietà. Tra i primi rientrano:	Le notificazioni	L'accettazione dell'interessato, quando da essa la legge fa dipendere gli effetti dell'atto	La trasmissione e la pubblicazione del provvedimento
1603	Indicare quale affermazione sull'autonomia finanziaria di Comuni, Province, Città metropolitane e Regioni non è consona al disposto di cui all'art. 119, Cost.	La legge dello Stato istituisce un fondo perequativo, con vincoli di destinazione, per i territori con minore capacità fiscale per abitante	La legge dello Stato istituisce un fondo perequativo, senza vincoli di destinazione, per i territori con minore capacità fiscale per abitante	Hanno autonomia finanziaria di entrata e di spesa, nel rispetto dell'equilibrio dei relativi bilanci
1604	Secondo l'impostazione prevalente i caratteri propri del provvedimento amministrativo sono:	Legalità, tipicità e nominatività, pubblicità e trasparenza, inoppugnabilità, esecutività	Unilateralità, tipicità e nominatività, imperatività o autoritarietà, sussidiarietà, esecutività	Unilateralità, tipicità e nominatività, imperatività o autoritarietà, inoppugnabilità, efficacia ed esecutività
1605	Il ricorso gerarchico proprio è un rimedio amministrativo:	Che consente di far valere vizi di legittimità e di merito e di tutelare diritti soggettivi e interessi legittimi	A carattere eccezionale	Ordinario, a carattere rinnovativo e generale consistente nell'impugnativa di un atto definitivo proposta all'organo gerarchicamente superiore a quello che ha emanato l'atto
1606	È possibile staccare una Provincia o un Comune da una Regione ed aggregarli ad un'altra?	Sì, con referendum e con legge costituzionale	No	Sì, con referendum e con legge della Repubblica
1607	La disciplina legislativa di riferimento delle sanzioni amministrative pecuniarie è rappresentata dalla l. n. 689/1981 che pone una serie di principi sostanziali e procedurali in ordine a tale specie di sanzioni. Il principio di specialità:	Prevede che ciascuno è responsabile della propria azione od omissione, cosciente e volontaria, sia essa dolosa o colposa	Prevede che quando uno stesso fatto è punito da una disposizione penale e da una disposizione che prevede una sanzione amministrativa, ovvero da una pluralità di disposizioni che prevedono sanzioni amministrative, si applica la disposizione speciale	Comporta che non può essere assoggettato a sanzione amministrativa, chi, al momento in cui ha commesso il fatto, non aveva compiuto i diciotto anni o non aveva, la capacità di intendere e volere
1608	Curare l'attuazione dei piani, programmi e direttive generali definite dall'organo di indirizzo politico-amministrativo e attribuire ai dirigenti gli incarichi e la responsabilità di specifici progetti e gestioni è una funzione che l'art. 16 del T.U. del pubblico impiego attribuisce:	All'organismo indipendente di valutazione della performance dell'amministrazione	Ai dirigenti degli uffici dirigenziali generali dell'amministrazione	All'organo di direzione politica dell'amministrazione
1609	Perché possa garantirsi l'autenticità della sottoscrizione di qualsiasi istanza o dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà da produrre agli organi della pubblica amministrazione, nonché ai gestori di servizi pubblici (art. 21 e 38, D.P.R. 445/2000):	Le istanze e le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà devono essere sottoscritte dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritte e presentate unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore, da inserire nel fascicolo	Non sono valide le istanze e le dichiarazioni inviate per via telematica. Può essere inviato per via telematica solo il necessario documento di identità del sottoscrittore	Le istanze e la copia fotostatica del documento di identità non possono essere inviate per via telematica
1610	A norma del disposto di cui all'art. 9 della legge n. 241/1990, quali soggetti possono intervenire nel procedimento amministrativo?	Ogni soggetto, purché persona fisica, che sia portatore di interessi pubblici o privati, anche diffusi, cui possa derivare un pregiudizio dal provvedimento	Qualunque soggetto, portatore di interessi pubblici o privati, nonché i portatori di interessi diffusi costituiti in associazioni o comitati, cui possa derivare un pregiudizio dal provvedimento	Esclusivamente il soggetto nei cui confronti il provvedimento finale è destinato a produrre effetti diretti
1611	Con riferimento alla struttura, di larga massima comune alla gran parte dei provvedimenti amministrativi scritti, l'indicazione dell'autorità amministrativa alla quale il provvedimento e l'attività del funzionario sono imputabili, costituisce:	L'intestazione	Il preambolo	La motivazione

N.	Domanda	A	B	C
1612	I requisiti d'efficacia dell'atto amministrativo si distinguono in requisiti di esecutività e requisiti d'obbligatorietà. Tra i primi rientrano:	La trasmissione e la pubblicazione del provvedimento	Le comunicazioni	I controlli
1613	Curare i rapporti con gli uffici dell'Unione europea e degli organismi internazionali nelle materie di competenza secondo le specifiche direttive dell'organo di direzione politica, sempreché tali rapporti non siano espressamente affidati ad apposito ufficio o organo è una funzione che l'art. 16 del T.U. del pubblico impiego attribuisce:	Ai dirigenti e alla vice-dirigenza dell'amministrazione	All'organo di indirizzo politico-amministrativo dell'amministrazione	Ai dirigenti degli uffici dirigenziali generali dell'amministrazione
1614	Nella discrezionalità amministrativa:	Non si tende ad operare una comparazione tra interesse pubblico primario e interessi secondari, ma a compiere una valutazione di fatti	La p.a. è abilitata a scegliere, tra più opzioni amministrative, quella più conveniente nella prospettiva del miglior soddisfacimento dell'interesse pubblico affidato alle sue cure	La facoltà di scelta della p.a. può riguardare il se dell'adozione del provvedimento, l'individuazione del momento più adeguato per l'assunzione della determinazione amministrativa, ma non anche le modalità di esternazione e il contenuto della decisione amministrativa
1615	Dopo la soppressione del Commissario di Governo, è stata introdotta la figura del Rappresentante dello Stato per i rapporti con il sistema delle autonomie locali. Quale tra le seguenti sono sue competenze?	Tra le altre, quelle indicate nelle altre risposte	La raccolta delle notizie utili allo svolgimento delle funzioni degli organi statali, costituendo il tramite per la reciproca informazione nei rapporti con le autorità regionali	La tempestiva informazione alla Presidenza del Consiglio dei ministri degli statuti, delle leggi e degli atti amministrativi regionali, ai fini di eventuali impugnative in via principale davanti alla Corte costituzionale o di proposizione di conflitto di attribuzione davanti alla stessa
1616	L'art. 119 della Costituzione stabilisce che la legge dello Stato istituisce un fondo perequativo:	Con un vincolo di destinazione agricolo, per i territori delle Regioni a statuto speciale	Destinato esclusivamente al sostegno del settore terziario nelle aree del Sud Italia	Senza vincoli di destinazione, per i territori con minore capacità fiscale per abitante
1617	Entro quale termine una Regione può promuovere la questione di legittimità costituzionale concernente una legge di un'altra regione, qualora ritenga che essa leda la sua sfera di competenza?	Sessanta giorni dalla sua pubblicazione	Cinquanta giorni dalla sua comunicazione	Trenta giorni dalla sua pubblicazione
1618	Con riferimento all'organizzazione amministrativa la competenza:	Viene tradizionalmente distinta in due categorie: per materia e per territorio	Indica il complesso di poteri e di funzioni che un determinato organo può, per legge, esercitare	Indica la facoltà di un determinato organo di autoamministrarsi
1619	Il ricorso gerarchico proprio è un rimedio amministrativo:	A tutela dei soli interessi legittimi con il quale si possono far valere sia vizi di legittimità che di merito	A tutela dei soli diritti soggettivi con il quale si possono far valere sia vizi di legittimità che di merito	A tutela sia di diritti soggettivi che interessi legittimi, facendo valere sia vizi di legittimità che di merito
1620	Quale provvedimento di II grado consiste in una revisione del provvedimento che non ne comporta una totale eliminazione, spetta all'autorità che ha emanato l'atto e a quelle che sono legittimate ad una revisione integrale del provvedimento e non ha effetto retroattivo?	Conferma c.d. impropria	Proroga	Riforma
1621	Nell'ambito del procedimento amministrativo, il titolare dell'ufficio competente ad adottare gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale deve astenersi in caso di conflitto di interessi?	In caso di conflitto di interessi solo il titolare dell'ufficio competente ad adottare le valutazioni tecniche deve astenersi	Si, lo dispone espressamente l'art. 6-bis della legge n. 241/1990	In caso di conflitto di interessi solo il responsabile del procedimento deve astenersi
1622	Dispone l'art. 20 della legge n. 241/1990 che nei procedimenti ad istanza di parte per il rilascio di provvedimenti amministrativi il silenzio dell'amministrazione competente equivale a provvedimento di accoglimento della domanda, senza necessità di ulteriori istanze o diffide, se:	La medesima amministrazione non comunica all'interessato, nei termini di cui all'art. 2, commi 2 e 3, il provvedimento di diniego	La medesima amministrazione non comunica all'interessato, nel termine di sessanta giorni dal ricevimento della domanda, il provvedimento di diniego	La medesima amministrazione non indice, entro sessanta giorni dalla presentazione dell'istanza, una conferenza di servizi

N.	Domanda	A	B	C
1623	Con riferimento al trasferimento dell'esercizio della competenza, la delega (o delegazione):	È un atto restrittivo della sfera giuridica del destinatario	È un vero e proprio spostamento di competenza, ma a differenza degli altri meccanismi di spostamento della competenza non richiede una previsione legislativa	È un atto amministrativo discrezionale, in quanto è rimessa alla facoltà del delegante che, quindi, può o meno avvalersi del potere di delegare le sue funzioni
1624	La l. 241/1990 fa salva la possibilità per la p.a. di adottare provvedimenti cautelari prima di adempiere all'obbligo di comunicazione?	Sì, il co. 2, art. 7, esclude l'obbligo solo in caso di adozione di provvedimenti cautelari	Sì, per espressa menzione nel co. 2, art. 7	No, la l. 241/1990 prevede un obbligo generale di comunicazione per tutti i provvedimenti; in mancanza di espressa menzione l'obbligo si presume escluso solo per i procedimenti segreti e riservati
1625	La dichiarazione sostitutiva di cui all'art. 46 del D.P.R. 445/2000 è:	L'attestazione, da parte di un pubblico ufficiale, che la sottoscrizione è stata apposta in sua presenza, previo accertamento dell'identità della persona che sottoscrive	Il documento, sottoscritto dall'interessato, prodotto in sostituzione del certificato	Il documento sottoscritto dall'interessato, concernente stati e qualità personali, che siano a diretta conoscenza di questi
1626	Qualora con decreto motivato e nei casi previsti espressamente dall'art. 126 della Costituzione, il Presidente della Repubblica disponga lo scioglimento di un Consiglio regionale, quale organo deve essere obbligatoriamente sentito?	La Conferenza Stato-Regioni, integrata da almeno dieci deputati e dieci senatori	Una Commissione di deputati costituita, per le questioni regionali, nei modi stabiliti con legge della Repubblica	Una Commissione di deputati e di senatori costituita, per le questioni regionali, nei modi stabiliti con legge della Repubblica
1627	Ai sensi dell'art. 12 della legge n. 241/1990, l'amministrazione è obbligata a predeterminare e rendere preventivamente pubblici i criteri e le modalità cui attenersi per:	La concessione di contributi	L'effettuazione di spese pubbliche	L'attribuzione di benefici al personale dipendente
1628	Con riferimento al riesame con esito confermativo del provvedimento adottato, quando la P.A. ribadisce la piena validità del provvedimento riesaminato all'esito di una nuova ponderazione degli interessi coinvolti, pone in essere:	Un provvedimento di conferma c.d. impropria	Un provvedimento di proroga	Un provvedimento di conferma c.d. propria
1629	Nelle fattispecie regolate dalla normativa di cui alla legge 24 novembre 1981 n. 689 in materia di irrogazione di sanzioni amministrative, trovano applicazione le disposizioni sulla partecipazione degli interessati al procedimento amministrativo (art. 7 della legge 7 agosto 1990 n. 241)?	Sì, tali disposizioni non trovano applicazione solo per i procedimenti di deliberazioni tariffarie	No	Sì, tali disposizioni non trovano applicazione solo per gli atti di accertamento tributario
1630	La discrezionalità amministrativa:	Consta di due momenti fondamentali quello del giudizio e quello della scelta	Si risolve nella sola analisi di fatti e non nel vaglio comparativo di interessi	Comporta l'applicazione delle scienze esatte che consentono di approdare ad un risultato certo, ripetibile e verificabile
1631	La mozione di sfiducia nei confronti del Presidente della Giunta regionale deve essere sottoscritta:	Da almeno un terzo dei componenti il Consiglio regionale e approvata per appello nominale	Da almeno un decimo dei componenti il Consiglio regionale	Da almeno un quinto dei componenti il Consiglio regionale e approvata per appello nominale
1632	Indicare quale affermazione sugli organi della Regione (Consiglio, Giunta, Presidente della Regione) è consona al disposto di cui all'art. 121 Cost.	Il Presidente della Giunta dirige le funzioni amministrative delegate dallo Stato alla Regione	Il Presidente del Consiglio dirige la politica della Giunta e ne è responsabile	La Giunta regionale esercita le potestà legislative attribuite alla Regione
1633	Il responsabile del procedimento, ai sensi della legge n. 241 del 1990,:	Cura le comunicazioni, le pubblicazioni e le notificazioni previste dalle leggi e dai regolamenti	Non può mai essere competente in materia di adozione del provvedimento finale	Non può esperire ispezioni
1634	A quale organo la Costituzione attribuisce il potere di rimuovere il Presidente della Giunta regionale qualora abbia compiuto gravi violazioni di legge?	Presidente della Repubblica, con atto motivato	Ministro dell'Interno	Presidenza del Consiglio dei ministri, su proposta della Commissione permanente Stato-Regioni

N.	Domanda	A	B	C
1635	Con riferimento al ciclo di gestione della performance, gli obiettivi di cui all'art. 5 del D.Lgs. n. 150/2009:	Devono essere confrontabili con le tendenze della produttività dell'amministrazione con riferimento, ove possibile, almeno al quinquennio precedente	Devono essere specifici e misurabili in termini concreti e chiari	Sono programmati su base biennale
1636	Il provvedimento amministrativo è "efficace" quando:	È conforme rispetto ad una specifica norma	È idoneo a produrre effetti giuridici	Si è concluso il procedimento necessario per la sua formazione ed è presente in tutti gli elementi necessari per quel determinato atto che l'amministrazione intende produrre
1637	La disciplina sull'autonomia legislativa dello Stato e delle Regioni è contenuta nell'art. 117 Cost., il quale attribuisce alle Regioni competenza concorrente in materia di:	Stato civile e anagrafi	Mercati finanziari	Casse di risparmio, casse rurali, aziende di credito a carattere regionale
1638	Diversi sono i criteri di classificazione dei provvedimenti amministrativi, dal punto di vista del rapporto tra gli atti si distinguono atti composti e atti:	Presupposti	Contestuali	Monostrutturati
1639	Nelle amministrazioni pubbliche chi definisce in collaborazione con i vertici dell'amministrazione la Relazione sulla performance (art. 15 D.Lgs. n. 150/2009)?	I dirigenti degli uffici dirigenziali generali di ciascuna amministrazione	L'organo di indirizzo politico-amministrativo di ciascuna amministrazione	L'Organismo indipendente di valutazione della performance (OIV)
1640	Sono equipollenti alla carta di identità, ai sensi del T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa:	Le tessere di riconoscimento, purché munite di fotografia, rilasciate da una qualunque pubblica amministrazione	Il passaporto, la patente di guida, la patente nautica, il libretto di pensione, il patentino di abilitazione alla conduzione di impianti termici, il porto d'armi, le tessere di riconoscimento, purché munite di fotografia e di timbro o di altra segnatura equivalente, rilasciate da un'amministrazione dello Stato	Soltanto il passaporto e la patente di guida
1641	Dispone l'art. 116 della Costituzione che possono essere attribuite ad altre Regioni, con legge dello Stato, su iniziativa della Regione interessata, sentiti gli enti locali, nel rispetto dei principi di cui all'articolo 119, ulteriori forme e condizioni particolari di autonomia:	In tutte le materia di legislazione esclusiva dello Stato	Nelle materie concernenti il terzo comma dell'art. 117 e nelle materie indicate dal secondo comma del medesimo articolo alle lettere l), limitatamente all'organizzazione della giustizia di pace, n) e s)	Nelle materie concernenti il terzo comma dell'art. 117 fatta eccezione per i rapporti internazionali e con l'Unione europea delle Regioni, il commercio con l'estero e la tutela e la sicurezza del lavoro
1642	Il legislatore individua negli artt. 16 e 17 del D.Lgs. n. 165/2001 le funzioni della dirigenza pubblica, dividendo quelle attribuite ai dirigenti di uffici dirigenziali generali da quelle dei dirigenti. I dirigenti degli uffici dirigenziali generali:	Propongono le risorse e i profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti dell'ufficio cui sono preposti anche al fine dell'elaborazione del documento di programmazione triennale del fabbisogno di personale	Comunicano tempestivamente le criticità riscontrate ai competenti organi interni di governo ed amministrazione, nonché alla Corte dei conti e al Dipartimento della funzione pubblica	Definiscono gli obiettivi ed i programmi da attuare ed adottano gli altri atti rientranti nello svolgimento di tali funzioni
1643	Sono oggetto di registrazione obbligatoria di protocollo:	Le gazzette ufficiali, i bollettini ufficiali e i notiziari della pubblica amministrazione	Tutti i documenti dell'amministrazione, senza esclusione	I documenti ricevuti e spediti dall'amministrazione e tutti i documenti informativi
1644	Il comma 1 dell'art. 16 del D.Lgs. n. 165/2001, effettua una elencazione meramente esemplificativa dei compiti dei dirigenti degli uffici dirigenziali generali, tra cui comprende:	La validazione della Relazione sulla performance	La cura dei rapporti con gli uffici dell'Unione europea e degli organismi internazionali nelle materie di competenza secondo le specifiche direttive dell'organo di direzione politica, sempreché tali rapporti non siano espressamente affidati ad apposito ufficio o organo	La definizione degli obiettivi, priorità, piani, programmi e direttive generali per l'azione amministrativa e per la gestione
1645	Lo statuto della Regione Trentino-Alto Adige/Sudtirolo:	È stato adottato con provvedimento del Presidente del Consiglio dei Ministri	È stato adottato con legge ordinaria dello Stato sulla base dei principi di autonomia fissati dalla stessa Costituzione	È stato adottato con legge costituzionale

N.	Domanda	A	B	C
1646	Gli accordi sostitutivi di provvedimenti di cui all'art. 11 della legge n. 241/1990 sono soggetti ai medesimi controlli previsti per i provvedimenti stessi?	Si, ma solo se all'accordo sono interessati più soggetti privati	Si, lo dispone espressamente la detta legge	No, gli accordi sostitutivi non necessitano di controlli
1647	La legge n. 241/1990 stabilisce che i termini di conclusione del procedimento, nel caso di acquisizione di informazioni o certificazioni relative a fatti, stati o qualità non attestati in documenti già in possesso dell'amministrazione stessa o non direttamente acquisibili presso altre P.A.:	Possono essere sospesi, fino ad un massimo di tre volte	Possono essere sospesi per un periodo non superiore a sessanta giorni	Possono essere sospesi, per una sola volta
1648	Il rifiuto da parte del dipendente addetto di accettare l'attestazione di stati, qualità personali e fatti mediante l'esibizione di un documento di riconoscimento, costituisce, a norma del disposto di cui all'art. 74 del D.P.R. 445/2000:	Abuso d'ufficio, punibile a norma dell'art. 323 del c.p	Responsabilità disciplinare, patrimoniale nonché penale	Violazione dei doveri d'ufficio
1649	Nei documenti d'identità e di riconoscimento, ai sensi del T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa:	Non è necessaria l'indicazione o l'attestazione dello stato civile, salvo specifica istanza del richiedente	È necessaria l'indicazione o l'attestazione dello stato civile	Non può essere più riportata l'indicazione o l'attestazione dello stato civile
1650	Lo statuto regionale è sottoposto a referendum popolare se, entro tre mesi dalla sua pubblicazione, ne faccia richiesta (art. 123, Cost.):	Un quinto dei componenti il Consiglio regionale o la Giunta regionale	Un cinquantesimo degli elettori della Regione o un quarto dei componenti il Consiglio regionale	Un cinquantesimo degli elettori della Regione o un quinto dei componenti il Consiglio regionale
1651	Ogni provvedimento amministrativo ha una propria struttura, legata alla forma dell'atto. Esiste però una struttura di larga massima comune alla gran parte dei provvedimenti amministrativi scritti. Oltre che dal luogo, data e sottoscrizione essa si compone di:	Dispositivo, motivazione	Intestazione, preambolo e motivazione	Intestazione, preambolo, motivazione, dispositivo
1652	L'art. 16 del D.Lgs. n. 165/2001, come di recente novellato, individua i compiti e poteri dei dirigenti degli uffici dirigenziali generali, in particolare essi:	Monitorano il funzionamento complessivo del sistema della valutazione, della trasparenza e integrità dei controlli interni ed elaborano una relazione annuale sullo stato dello stesso, anche formulando proposte e raccomandazioni ai vertici amministrativi	Adottano gli atti e i provvedimenti amministrativi ed esercitano i poteri di spesa e quelli di acquisizione delle entrate rientranti nella competenza dei propri uffici, salvo quelli delegati ai dirigenti	Assumono decisioni in materia di atti normativi e adottano i relativi atti di indirizzo interpretativo
1653	A norma delle disposizioni di cui all'art. 21-ter della legge n. 241/1990, le P.A. possono imporre coattivamente l'adempimento degli obblighi nei loro confronti derivanti da un provvedimento?	Si, ma solo quando il provvedimento modifichi o estingua situazioni preesistenti all'emanazione dell'atto	Si, anche senza diffida, qualora l'interessato non ottemperi	Si, nei casi e con le modalità stabilite dalla legge
1654	Entro quanti giorni dalla pubblicazione il Governo della Repubblica può promuovere la questione di legittimità costituzionale sugli statuti regionali (art. 123, Cost.)?	Entro due mesi	Entro trenta giorni	Entro quaranta giorni
1655	L'art. 117 della Costituzione, a seguito dell'approvazione della L. Cost. 3/2001, ha portato ad un totale rinnovamento della suddivisione della potestà legislativa. In quale materia le Regioni esercitano una potestà legislativa concorrente?	Dogane, protezione dei confini nazionali e profilassi internazionale	Istruzione, salva l'autonomia delle istituzioni scolastiche e con esclusione della istruzione e della formazione professionale	Mercati finanziari
1656	Dispone l'art. 116 della Costituzione che ulteriori forme e condizioni particolari di autonomia, concernenti le materie di cui al terzo comma dell'art. 117 e le materie indicate dal secondo comma del medesimo articolo alle lettere l), limitatamente all'organizzazione della giustizia di pace, n) e s), possono essere attribuite ad altre Regioni, con legge dello Stato, su iniziativa della Regione interessata, sentiti gli enti locali, nel rispetto dei principi di cui all'articolo 119. La legge è approvata...	Dalle Camere a maggioranza dei due terzi dei componenti, sulla base di intesa fra lo Stato e la Regione interessata	Dalle Camere a maggioranza assoluta dei componenti, sulla base di intesa fra lo Stato e la Regione interessata	Dalla Conferenza unificata Stato-Regioni-Autonomie locali

N.	Domanda	A	B	C
1657	Con riferimento ai caratteri propri dei provvedimenti amministrativi la "tipicità":	Indica che i provvedimenti sono definiti nei loro elementi costitutivi dalla legge	Sottolinea che essi sono solo quelli previsti dal legislatore	Segnala che il provvedimento non ha bisogno del concorso della volontà dei destinatari per esistere
1658	Gli atti amministrativi non provvedimentali:	Sono tutti tipici o nominati	Sono tutti dotati di esecutorietà	Non sono di norma dotati di autoritarietà
1659	Ha effetto una mozione di sfiducia nei confronti del Presidente della Giunta regionale messa in discussione prima di tre giorni dalla sua presentazione?	Sì, purché sia sottoscritta da almeno un quinto dei suoi consiglieri e sia approvata per appello nominale a maggioranza assoluta dei componenti	No, l'art. 126 della Costituzione prevede il limite temporale di tre giorni	No, l'art. 126 della Costituzione prevede il limite temporale di sei giorni
1660	Secondo il dettato costituzionale, lo Stato garantisce i prestiti contratti da Comuni, Province, Città metropolitane e Regioni?	Sì, dal momento che i contratti devono essere sottoposti al preventivo visto della Corte dei conti	No, la Costituzione esclude ogni garanzia dello Stato su tali prestiti	Sì, nella misura massima del 60% del valore contrattuale
1661	I requisiti di legittimità dell'atto amministrativo sono richiesti dalla legge perché un atto già perfetto sia valido. Tra essi rientrano:	I presupposti di fatto e di diritto	L'accettazione dell'interessato, quando da essa la legge fa dipendere gli effetti dell'atto	Le notificazioni
1662	Qualora le dichiarazioni sostitutive di certificazioni presentino delle irregolarità o delle omissioni rilevabili d'ufficio, non costituenti falsità, il funzionario competente a ricevere la documentazione (art. 71, D.P.R. 445/2000):	Deve restituire la documentazione all'interessato e sospendere il procedimento	Può rifiutarsi di riceverla e di dar seguito al procedimento	Dà notizia all'interessato di tale irregolarità; questi è tenuto alla regolarizzazione o al completamento della dichiarazione, in mancanza il procedimento non ha seguito
1663	I certificati rilasciati dalle P.A. attestanti stati, qualità personali e fatti soggetti a modificazioni hanno di norma validità di sei mesi. Quale certificato ha validità limitata?	Estratto di nascita	Cittadinanza	Estratto di morte
1664	In riferimento al preavviso di diniego e ai termini procedurali l'art. 10-bis, l. 241/1990 dispone che gli istanti hanno il diritto di presentare le loro osservazioni, eventualmente corredate da documenti entro:	10 giorni dal ricevimento della comunicazione	30 giorni dal ricevimento della comunicazione	20 giorni dal ricevimento della comunicazione
1665	Con riferimento all'esercizio della competenza da parte di un organo diverso dal suo titolare, la sostituzione nell'emanazione di atti:	Richiede chi vi sia una previsione di legge	Non richiede che esista un rapporto di gerarchia tra il sostituto (superiore) ed il sostituto (inferiore)	Non richiede che l'organo inferiore abbia ingiustificatamente omesso di provvedere
1666	Le procedure di acquisizione dei pareri sono state oggetto di notevoli innovazioni da parte della legge n. 241/1990, al fine di accelerare il procedimento amministrativo. Ove debba essere obbligatoriamente sentito un organo consultivo, questo deve emettere il proprio parere entro 20 giorni dal ricevimento della richiesta. In caso di decorrenza del termine senza che sia stato comunicato il parere o senza che l'organo adito abbia rappresentato esigenze istruttorie (art. 16, l. n. 241/1990):	L'amministrazione deve procedere indipendentemente dall'acquisizione del parere	È obbligo dell'amministrazione richiedente interrompere il procedimento e sollecitare il parere che deve essere reso definitivamente entro 15 giorni	È in facoltà dell'amministrazione richiedente di procedere indipendentemente dall'acquisizione del parere
1667	Quale delle seguenti affermazioni è conforme alle disposizioni dettate dall'art. 122 della Costituzione?	I consiglieri regionali non possono essere chiamati a rispondere delle opinioni espresse, ma possono essere chiamati a rispondere dei voti dati nell'esercizio delle loro funzioni	Il presidente della Regione è eletto dal Consiglio regionale tra coloro che abbiano ricoperto funzioni dirigenziali nell'amministrazione regionale per almeno 20 anni	Nessuno può appartenere contemporaneamente a un Consiglio o a una Giunta regionale e ad una delle Camere del Parlamento, ad un altro Consiglio regionale o ad altra Giunta regionale, ovvero al Parlamento europeo
1668	Gli atti adottati dai dirigenti preposti al vertice dell'amministrazione pubblica (art. 16 D.Lgs. n. 165/2001):	Sono suscettibili di ricorso gerarchico	Possono essere suscettibili di ricorso gerarchico ovvero in opposizione	Non sono suscettibili di ricorso gerarchico
1669	Nell'ambito del procedimento amministrativo, quale dei seguenti soggetti, a norma dell'art. 6 della legge 7 agosto 1990, n. 241, valuta, ai fini istruttori, i presupposti che siano rilevanti per l'emanazione di un provvedimento?	L'organo di vertice dell'amministrazione interessata	In ogni caso, l'organo competente all'adozione del provvedimento finale	Il responsabile del procedimento

N.	Domanda	A	B	C
1670	Le norme contenute nel Capo III - partecipazione al procedimento amministrativo - della legge n. 241/1990, trovano applicazione per i procedimenti volti all'emanazione di atti di pianificazione e di programmazione?	Si, le norme contenute nel Capo III trovano applicazione a prescindere dal tipo di atto	No, non trovano applicazione	Si, nonché per gli atti normativi
1671	Secondo quanto previsto in tema di silenzio assenso dalla legge n. 241/1990, le relative disposizioni non si applicano:	Ai soli atti e procedimenti concernenti la pubblica sicurezza	Tra l'altro agli atti e procedimenti concernenti l'immigrazione	Ai soli atti coperti da segreto di Stato
1672	Affinché l'atto amministrativo oltre che perfetto sia valido ed efficace occorre che oltre agli elementi costitutivi sussistano anche alcuni requisiti, la cui mancanza incide sulla legittimità o sull'efficacia del medesimo. I requisiti di legittimità:	Sono richiesti affinché l'atto già perfetto, possa produrre i suoi effetti	Operano ex tunc e sono: i controlli, il verificarsi della condizione sospensiva e del termine, l'accettazione dell'interessato	Sono richiesti dalla legge perché un atto già perfetto sia valido
1673	Le concessioni traslative:	Attribuiscono un diritto acquistabile da parte di soggetti anche privati dotati dei requisiti richiesti dalla legge esclusivamente attraverso l'atto amministrativo	Trasferiscono al concessionario un diritto appartenente all'amministrazione	Assegnano al concessionario una utilitas di nuova creazione
1674	Il ciclo di gestione della performance delle P.A. si articola nelle sei fasi previste all'art. 4 del D.Lgs. n. 150/2009, il quale indica come ultima fase del ciclo di gestione:	Utilizzo dei sistemi premianti, secondo criteri di valorizzazione del merito	Misurazione e valutazione della performance, organizzativa e individuale	Rendicontazione dei risultati agli organi di indirizzo politico-amministrativo, ai vertici delle amministrazioni, nonché ai competenti organi di controllo interni ed esterni, ai cittadini, ai soggetti interessati, agli utenti e ai destinatari dei servizi
1675	Dal punto di vista degli effetti si distinguono le autorizzazioni costitutive, permissive, ricognitive, dispensative. Consentono ad un soggetto di non adempiere ad un obbligo cui sarebbe tenuto per legge:	Le permissive	Le costitutive	Le dispensative
1676	La creazione di nuove Regioni o la fusione di Regioni esistenti è disposta con:	Decreto del Ministro dell'Interno	Legge costituzionale	Leggi regionali delle Regioni interessate alla fusione
1677	Cosa dispone la legge n. 241/1990 in materia di comunicazioni dell'unità organizzativa competente e del nominativo del responsabile del procedimento?	Le comunicazioni devono essere fornite d'ufficio a chiunque vi abbia interesse	Le comunicazioni devono essere fornite d'ufficio ai soggetti interessati al procedimento di cui all'art. 7 e a richiesta a chiunque vi abbia interesse	Le comunicazioni devono essere fornite d'ufficio a tutti i cittadini residenti nel territorio di competenza della P.A
1678	A seguito dell'intervento riformulatorio dell'art. 117 Cost. apportato dalla l. Cost. 3/2001, quando una Regione legifera in materia commercio con l'estero esercita una potestà legislativa che la Costituzione qualifica:	Residuale	Esclusiva	Concorrente
1679	Dal punto di vista degli effetti si distinguono le autorizzazioni costitutive, permissive, ricognitive, dispensative. Permettono di esercitare facoltà preesistenti:	Le ricognitive	Le costitutive	Le permissive
1680	Ai sensi del disposto di cui all'art. 7 della legge n. 241/1990 l'avvio del procedimento amministrativo è comunicato:	Ai soggetti individuati o facilmente individuabili, diversi dai diretti destinatari del provvedimento, qualora da quest'ultimo possa derivare loro pregiudizio, anche se ciò comporti aggravamento del procedimento	Ai soli soggetti nei confronti dei quali il provvedimento finale è destinato a produrre effetti diretti	Anche a soggetti individuati o facilmente individuabili, diversi dai diretti destinatari del provvedimento, qualora da quest'ultimo possa derivare loro pregiudizio, ove non sussistano ragioni di impedimento derivanti da particolari esigenze di celerità del procedimento

N.	Domanda	A	B	C
1681	L'individuazione degli elementi costitutivi del provvedimento amministrativo, ha assunto un'importanza particolare a seguito del disposto di cui all'art. 21-septies della L. n.241/1990, che prevede la nullità del provvedimento finale in mancanza degli elementi essenziali. Quale tra i seguenti è un elemento essenziale?	Termine	Destinatario	Condizione
1682	A norma del disposto di cui all'art. 73 del D.P.R. 445/2000 le P.A. e i loro dipendenti sono responsabili per gli atti emanati, quando l'emanazione sia conseguenza di false dichiarazioni?	Solo i dipendenti della P.A. sono esenti da responsabilità, salvo i casi di dolo o colpa grave	No, sono esenti da responsabilità disciplinare, patrimoniale e penale, salvo i casi di dolo o colpa grave	Sono esenti da responsabilità penale, salvo i casi di dolo o colpa anche lieve
1683	A seguito dell'intervento riformulatorio dell'art. 117 Cost. apportato dalla l. Cost. 3/2001, quando una Regione legifera in materia tutela della salute esercita una potestà legislativa che la Costituzione qualifica:	Residuale	Concorrente	Esclusiva
1684	Dispone l'art. 21-quater della legge 241/1990 che i provvedimenti amministrativi efficaci sono eseguiti immediatamente. Può l'efficacia o l'esecuzione essere sospesa?	Sì, ma la sospensione può essere disposta solo dallo stesso organo che ha emanato il provvedimento	Sì, per gravi ragioni e per il tempo strettamente necessario	Sì, ma il termine della sospensione non può essere prorogato
1685	Dal punto di vista degli effetti si distinguono le autorizzazioni costitutive, permissive, ricognitive, dispensative. Attribuiscono nuove facoltà:	Le permissive	Le costitutive	Le ricognitive
1686	Il Titolo V della Costituzione opera una netta distinzione tra potestà legislativa esclusiva dello Stato e potestà legislativa concorrente delle Regioni. In quale materia è riconosciuta alle Regioni potestà legislativa concorrente?	Ordine pubblico e sicurezza, compresa la polizia amministrativa locale	Coordinamento della finanza pubblica e del sistema tributario	Legislazione elettorale, organi di governo e funzioni fondamentali di Comuni, Province e Città metropolitane
1687	La legge n. 241/1990 ammette il recesso unilaterale dai contratti della P.A.?	No, in nessun caso	Sì, nei casi previsti dalla legge o dal contratto	Sì, nei soli casi ammessi dal contratto
1688	Con riferimento agli elementi costitutivi del provvedimento amministrativo secondo la "teoria negoziale" (agente, destinatario, volontà, oggetto e forma), l'agente:	È l'autorità amministrativa competente all'emanazione dell'atto	Non può in alcun caso essere un privato anche se investito dell'esercizio di una pubblica funzione	È l'interesse pubblico perseguito dall'amministrazione
1689	Con riferimento alla struttura, di larga massima comune alla gran parte dei provvedimenti amministrativi scritti, l'elemento che contiene la parte precettiva nella quale è espressa la volontà dell'amministrazione e sono indicati gli effetti dell'atto, costituisce:	Il preambolo	L'intestazione	Il dispositivo
1690	I requisiti d'efficacia dell'atto amministrativo si distinguono in requisiti di esecutività e requisiti d'obbligatorietà. Tra i primi rientrano:	Il verificarsi della condizione sospensiva e del termine	Le notificazioni	Le comunicazioni
1691	Quale delle seguenti affermazioni è conforme a quanto dispone l'art. 118 della Costituzione, così come modificato dalla L. Cost. 3/2001?	Le funzioni amministrative sono attribuite ai Comuni salvo che, per assicurarne l'esercizio unitario, siano conferite a Province, Città metropolitane, Regioni e Stato, sulla base dei principi di differenziazione e pari opportunità	Le funzioni amministrative sono attribuite ai Comuni salvo che, per assicurarne l'esercizio unitario, siano conferite a Province, Città metropolitane, Regioni e Stato, sulla base dei principi di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza	Le funzioni amministrative sono attribuite ai Comuni salvo che, per assicurarne l'esercizio unitario, siano conferite a Province, Città metropolitane, Regioni e Stato, sulla base dei principi di sussidiarietà ed economicità
1692	Quale delle seguenti affermazioni è conforme alle disposizioni dettate dall'art. 122 della Costituzione?	Nessuno può appartenere contemporaneamente a un Consiglio o a una Giunta regionale e ad una delle Camere del Parlamento, ad un altro Consiglio regionale o ad altra Giunta regionale, ma può appartenere al Parlamento europeo	Il presidente delle Regioni è eletto dal Consiglio regionale tra coloro che abbiano ricoperto funzioni dirigenziali nell'amministrazione regionale per almeno 20 anni	I consiglieri regionali non possono essere chiamati a rispondere delle opinioni espresse e dei voti dati nell'esercizio delle loro funzioni



N.	Domanda	A	B	C
1693	Con riferimento alla struttura, di larga massima comune alla gran parte dei provvedimenti amministrativi scritti, la parte che contiene l'indicazione dei presupposti di fatto e le ragioni giuridiche del provvedimento costituisce:	La motivazione	L'intestazione	Il preambolo
1694	Con riferimento all'esercizio della competenza da parte di un organo diverso dal suo titolare, la sostituzione nell'emanazione di atti:	Comporta l'esercizio di un potere da parte di un organo diverso da quello cui il potere stesso è attribuito e presuppone sempre un'inerzia del sostituto	Non richiede che il provvedimento da emanare sia un atto vincolato nell'emanazione	Non presuppone un'inerzia del sostituto
1695	In riferimento ai rapporti tra l'omessa comunicazione di cui all'art. 10-bis e all'art. 21-octies, co. 2, l. 241/1990:	L'omessa comunicazione comporta in ogni caso la nullità del provvedimento finale	L'omessa comunicazione non comporta l'annullabilità del provvedimento finale se sia palese che l'apporto partecipativo del privato non avrebbe in ogni caso potuto incidere sul contenuto dello stesso	L'omessa comunicazione non comporta in nessun caso l'annullabilità del provvedimento finale
1696	L'individuazione degli elementi costitutivi del provvedimento amministrativo, ha assunto un'importanza particolare a seguito del disposto di cui all'art. 21-septies della L. n.241/1990, che prevede la nullità del provvedimento finale in mancanza degli elementi essenziali. Quale tra i seguenti è un elemento essenziale?	Agente	Condizione	Termine
1697	Nella segnatura di protocollo informatico, le informazioni minime previste sono (art. 55, D.P.R. 445/2000):	Il progressivo di protocollo, la data di protocollo, l'identificazione in forma sintetica dell'amministrazione o dell'area organizzativa competente, il codice identificativo dell'ufficio cui il documento è assegnato e l'indice di classificazione del documento	Il progressivo di protocollo, la data di protocollo, il codice identificativo dell'ufficio cui il documento è assegnato o il codice dell'ufficio che ha prodotto il documento e l'indice di classificazione del documento	Il progressivo di protocollo, la data di protocollo e l'identificazione in forma sintetica dell'amministrazione o dell'area organizzativa competente ai fini della gestione unica o coordinata del documento
1698	La c.d. discrezionalità tecnica:	Prevede l'applicazione delle scienze esatte e consente di approdare ad un risultato certo, ripetibile e verificabile	Ricorre ove l'esame di fatti o di situazioni rilevanti per l'esercizio del potere pubblico necessiti del ricorso a cognizioni tecniche o scientifiche di carattere specialistico, caratterizzate da margini di opinabilità	Contiene il profilo della scelta, ma difetta di quello del giudizio
1699	Svolgere le attività di organizzazione e gestione del personale e di gestione dei rapporti sindacali e di lavoro è una funzione che l'art. 16 del T.U. del pubblico impiego attribuisce:	Ai dirigenti degli uffici dirigenziali generali dell'amministrazione	All'organo di indirizzo politico-amministrativo dell'amministrazione	All'organismo indipendente di valutazione della performance dell'amministrazione
1700	Con riferimento ai caratteri propri dei provvedimenti amministrativi l'"unilateralità":	Sottolinea che essi sono solo quelli previsti dal legislatore	Segnala che il provvedimento non ha bisogno del concorso della volontà dei destinatari per esistere	Indica che i provvedimenti sono definiti nei loro elementi costitutivi dalla legge
1701	A norma dell'art. 117 della Costituzione, in quale delle seguenti materie lo Stato ha legislazione esclusiva?	Tutela della salute	Coordinamento informativo statistico e informatico dei dati dell'amministrazione statale, regionale e locale	Rapporti internazionali e con l'Unione europea delle Regioni
1702	Chi dirige, nell'ambito della Regione, le funzioni amministrative delegate dallo Stato alla Regione, conformandosi alle istruzioni del Governo della Repubblica, secondo quanto dispone la Costituzione?	Il Presidente della Giunta regionale	L'assessore delegato dal Presidente della Giunta regionale	Il Presidente della Conferenza permanente Stato-Regioni
1703	Dirigere, coordinare e controllare l'attività dei dirigenti e dei responsabili dei procedimenti amministrativi, anche con potere sostitutivo in caso di inerzia è una funzione che l'art. 16 del T.U. del pubblico impiego attribuisce:	Ai dirigenti degli uffici dirigenziali generali dell'amministrazione	All'organismo indipendente di valutazione della performance dell'amministrazione	All'organo di direzione politica dell'amministrazione

N.	Domanda	A	B	C
1704	Nelle amministrazioni pubbliche chi definisce in collaborazione con i vertici dell'amministrazione il Piano della performance (art. 15 D.Lgs. n. 150/2009)?	L'organo di indirizzo politico-amministrativo di ciascuna amministrazione	L'Organismo indipendente di valutazione della performance (OIV)	I dirigenti degli uffici dirigenziali generali di ciascuna amministrazione
1705	Ai sensi dell'art. 13 della legge n. 241/1990, le norme contenute nel Capo III - partecipazione al procedimento amministrativo - :	Si applicano a tutti i procedimenti volti all'emanazione di atti normativi, amministrativi generali, compresi quelli che riguardano l'organizzazione amministrativa, lo svolgimento di pubblici concorsi ed il personale	Si applicano anche ai procedimenti volti all'emanazione di atti normativi, amministrativi generali, di pianificazione e di programmazione, nonché a quelli tributari	Non si applicano ai procedimenti volti all'emanazione di atti normativi, amministrativi generali, di pianificazione e di programmazione, nonché a quelli tributari
1706	Fatta salva l'applicazione dell'art. 19 della legge n. 241/1990 nei procedimenti ad istanza di parte per il rilascio di provvedimenti amministrativi il silenzio dell'amministrazione competente equivale:	A proroga dei termini per l'emissione di un qualsiasi provvedimento	A provvedimento di diniego della domanda, se non è comunicato nei termini il provvedimento di accoglimento	A provvedimento di accoglimento della domanda, se non è comunicato nei termini il provvedimento di diniego
1707	La Regione, quando ritenga che una legge o un atto avente valore di legge dello Stato leda la sua sfera di competenza, può promuovere la questione di legittimità costituzionale?	No, è solo il Governo a poter promuovere la questione di legittimità di una legge o di un altro atto avente valore di legge su richiesta della Conferenza Stato-Regioni	No, dispone l'art. 127 della Costituzione che la Regione può promuovere la questione di legittimità costituzionale di una legge o di un atto avente valore di legge solo nei confronti di altra Regione	Sì, può promuovere la questione di legittimità costituzionale dinanzi alla Corte costituzionale entro 60 giorni dalla pubblicazione della legge o dell'atto avente valore di legge
1708	L'art. 4 della legge n. 241/1990 fa carico a ciascuna Amministrazione pubblica di determinare, per ciascun tipo di procedimento amministrativo, l'unità organizzativa responsabile dell'istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale, nonché dell'adozione del provvedimento finale. Tale determinazione:	Deve essere resa nota a tutti i soggetti che abbiano rapporti con l'Amministrazione	Non necessità di comunicazione pubblica	È resa pubblica nelle forme previste dai singoli ordinamenti
1709	L'obbligo di conclusione esplicita del procedimento amministrativo, sancito dalla legge n. 241/1990, sussiste:	Solo quando il procedimento consegua ad istanza	Quando il responsabile del procedimento presenti motivata istanza di conclusione tramite provvedimento espresso	Sia quando il procedimento consegua obbligatoriamente ad istanza, sia quando debba essere iniziato d'ufficio
1710	La c.d. discrezionalità tecnica:	Contiene il profilo della scelta, ma difetta di quello del giudizio	Prevede l'applicazione delle scienze esatte e consente di approdare ad un risultato certo, ripetibile e verificabile	Si risolve nella sola analisi di fatti e non nel vaglio comparativo di interessi
1711	A norma del disposto di cui l'art. 119 della Costituzione le Regioni:	Dispongono di compartecipazioni al gettito di tributi erariali riferibile al loro territorio	Hanno autonomia finanziaria di entrata, ma non di spesa	Stabiliscono e applicano tributi ed entrate propri secondo i principi di cooperazione e solidarietà
1712	La pubblica amministrazione può richiedere ad un cittadino un certificato di nascita nel caso in cui all'atto della presentazione dell'istanza sia richiesta l'esibizione di un documento di identità o di riconoscimento ove tale dato risulta attestato?	No, il divieto è espressamente previsto dall'art. 45 del D.P.R. n. 445/2000	Sì, può farlo legittimamente secondo quanto previsto dal D.P.R. n. 445/2000	Richiedere o meno la documentazione in tal caso è una facoltà che il D.P.R. n. 445/2000 demanda all'ente interessato
1713	Dispone l'art. 120 della Costituzione che, qualora lo richieda la tutela dei livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali, il Governo può sostituirsi a organi delle Città Metropolitane?	No, può sostituirsi ad essi nel solo caso di pericolo grave per l'incolumità e la sicurezza pubblica	Sì, prescindendo dai confini territoriali dei governi locali	No, può sostituirsi ad essi nel solo caso di mancato rispetto di norme e trattati internazionali o della normativa comunitaria
1714	Le Regioni a statuto speciale espressamente previste dalla Costituzione sono:	Sicilia, Sardegna, Trentino-Alto Adige/Sudtirolo e Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	Sicilia, Sardegna, Trentino-Alto Adige/Sudtirolo, Friuli-Venezia Giulia e Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	Sicilia, Trentino-Alto Adige/Sudtirolo, Friuli-Venezia Giulia e Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste
1715	I certificati rilasciati dalle P.A. attestanti stati, qualità personali e fatti non soggetti a modificazioni hanno validità illimitata. Quale certificato ha validità illimitata?	Estratto dell'atto di nascita	Cittadinanza	Godimento dei diritti politici

N.	Domanda	A	B	C
1716	I regolamenti, in quanto atti amministrativi generali a contenuto normativo, necessitano di specifica motivazione in ordine alle ragioni che hanno portato a dare determinati contenuti e non altri alle proprie disposizioni?	No. L'obbligo di motivazione è espressamente escluso dalla legge n. 241/1990	Si. Come tutti gli atti amministrativi, i regolamenti sono soggetti all'obbligo di motivazione	Non esistono al riguardo disposizioni legislative e la giurisprudenza è contrastante
1717	L'avocazione:	È l'atto mediante il quale un organo gerarchicamente superiore decide di esercitare un potere attribuito alla competenza di un organo inferiore per motivi di interesse pubblico dipendenti dall'inadempimento dell'organo istituzionale competente	È un meccanismo di spostamento dell'esercizio della competenza	Comporta che l'organo inferiore non può più esercitare la propria competenza in ordine all'affare avvocato, in quanto non è ammesso l'atto di restituzione della potestà di esercizio della competenza da parte dell'organo avocante
1718	A norma di quanto dispone l'art. 14 della legge 241/1990, è possibile la convocazione di una conferenza di servizi su espressa richiesta di un privato interessato?	No, la conferenza di servizi è un momento di concertazione interno alla pubblica amministrazione, al quale il privato non partecipa in alcun modo	Si, la conferenza di servizi è convocata prevalentemente dai privati cittadini	Si, quando l'attività del privato sia subordinata ad atti di consenso, comunque denominati, di competenza di amministrazioni pubbliche diverse
1719	La Costituzione prevede che tutte le Regioni siano dotate di una struttura imperniata su:	Due organi di vertice: il Consiglio regionale e la Giunta regionale	Tre organi di vertice: il Consiglio regionale, la Giunta regionale, il Presidente della Giunta	Due organi di vertice: il Consiglio regionale ed il suo Presidente
1720	Si ha conflitto di competenza quando due o più autorità affermano o negano, contemporaneamente, la propria potestà di conoscere una determinata questione o materia ovvero quando esiste la sola possibilità che sorga tale contrasto. Si ha conflitto positivo:	Quando due (o più) autorità si siano già pronunciate circa l'appartenenza o meno ad esse della potestà di conoscere la questione	Quando due (o più) autorità affermano la propria competenza	Quando due o più autorità negano la propria potestà in merito ad una questione
1721	Nelle ipotesi previste all'art. 120 della Costituzione, in cui il Governo si sostituisca a organi di Regioni, chi definisce le procedure atte a garantire che i poteri sostitutivi siano esercitati nel rispetto dei principi di sussidiarietà e leale collaborazione?	La stessa Costituzione	La conferenza permanente Stato-Regioni	La legge dello Stato
1722	Quando la P.A. all'esito del riesame di un atto viziato, anziché procedere all'annullamento, ne conserva gli effetti, attraverso un processo interpretativo che supera il vizio del provvedimento mediante la trasformazione del provvedimento invalido in un provvedimento ulteriore di cui ha i requisiti di forma e di sostanza, pone in essere:	Un provvedimento di conversione	Un provvedimento di conferma	Un provvedimento di proroga
1723	Quale, tra le seguenti, è una caratteristica propria del ricorso straordinario al Capo dello Stato?	È alternativo al ricorso giurisdizionale amministrativo	Non è ammesso per motivi di legittimità	È proponibile anche per vizi di merito
1724	Ciascuna Regione ha uno Statuto che, in armonia con la Costituzione, ne determina la forma di Governo e i principi fondamentali di organizzazione e funzionamento. Lo Statuto della Regione regola, tra l'altro,:	L'esercizio del diritto di iniziativa del referendum su leggi e provvedimenti amministrativi della Regione	La determinazione delle materie nelle quali la Regione può emanare norme legislative	Le particolari forme e condizioni di autonomia di cui la Regione a statuto ordinario è dotata
1725	Il ciclo di gestione della performance delle Amministrazioni pubbliche, coerente con i contenuti e con il ciclo della programmazione finanziaria e del bilancio, deve essere articolato nelle sei fasi previste all'art. 4 del D.Lgs. n. 150/2009. Indicare quale è la quarta fase del ciclo di gestione della performance.	Misurazione e valutazione della performance, organizzativa e individuale	Utilizzo dei sistemi premianti, secondo criteri di valorizzazione del merito	Monitoraggio in corso di esercizio e attivazione di eventuali interventi correttivi
1726	Con riferimento al trasferimento dell'esercizio della competenza, la delega (o delegazione):	Comporta l'esercizio di un potere da parte di un organo diverso da quello cui il potere stesso è attribuito e presuppone sempre una inerzia del sostituito	Richiede l'utilizzo della forma scritta	È un vero e proprio spostamento di competenza, ma a differenza degli altri meccanismi di spostamento della competenza non richiede una previsione legislativa

N.	Domanda	A	B	C
1727	Diversi sono i criteri di classificazione dei provvedimenti amministrativi, dal punto di vista del procedimento si distinguono:	Atti composti e atti contestuali	Atti procedurali ed atti presupposti	Atti monostrutturati e pluristrutturati
1728	A seguito dell'intervento riformatorio dell'art. 117 Cost. apportato dalla l. Cost. 3/2001, quando una Regione legifera in materia porti e aeroporti civili esercita una potestà legislativa che la Costituzione qualifica:	Concorrente	Residuale	Esclusiva
1729	Dispone l'art. 6 della legge n. 241/1990 che il responsabile del procedimento, tra l'altro,:	Valuta, ai fini istruttori, le condizioni di ammissibilità, i requisiti di legittimazione ed i presupposti che siano rilevanti per l'emanazione del provvedimento in contraddittorio con gli interessati	Può esperire accertamenti tecnici ed ispezioni ed ordinare esibizioni documentali	Deve essere persona diversa da quella competente in materia di adozione del provvedimento finale
1730	Il ricorso straordinario al Capo dello Stato:	È ammesso solo per motivi di legittimità	È ammesso solo per vizi di merito	Non è ammesso per motivi di legittimità
1731	I certificati rilasciati dalle P.A. attestanti stati, qualità personali e fatti soggetti a modificazioni hanno di norma validità di sei mesi. Quale certificato ha validità limitata?	Estratto di morte	Godimento dei diritti politici	Certificato di titolo di studio
1732	Il ricorso straordinario al Capo dello Stato deve essere presentato nel termine perentorio di:	120 giorni dalla data della notifica o della comunicazione o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza	180 giorni dalla data della notifica o della comunicazione	45 giorni dalla data della notifica o della comunicazione o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza
1733	Con riferimento al trasferimento dell'esercizio della competenza, la delega (o delegazione):	È un vero e proprio spostamento di competenza e richiede una previsione legislativa, sia pure implicita, che facoltizzi il delegante	È un atto definitivo, essendo impossibile una delega temporanea	È un atto restrittivo della sfera giuridica del destinatario
1734	Il ciclo di gestione della performance delle P.A. si articola nelle sei fasi previste all'art. 4 del D.Lgs. n. 150/2009, il quale indica come prima fase del ciclo di gestione:	Collegamento tra gli obiettivi e l'allocazione delle risorse	Monitoraggio in corso di esercizio e attivazione di eventuali interventi correttivi	Definizione e assegnazione degli obiettivi che si intendono raggiungere, dei valori attesi di risultato e dei rispettivi indicatori
1735	Mancata tutela dei livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali - Mancato rispetto di norme e trattati internazionali. A norma di quanto dispone l'art. 120, Cost., in quale/quali dei precedenti casi il Governo può sostituirsi a organi delle Regioni, delle Città metropolitane, delle Province e dei Comuni?	In entrambi i casi	In nessuno dei casi	Solo in caso di mancato rispetto di norme e trattati internazionali
1736	I cittadini extracomunitari regolarmente soggiornanti in Italia possono utilizzare le dichiarazioni sostitutive di atto notorio?	Si. Al riguardo si applicano le stesse modalità previste per i cittadini italiani	No. Le dichiarazioni sostitutive di atto notorio possono essere utilizzate solo dai cittadini italiani	Si, limitatamente ai casi in cui si tratti di comprovare stati, qualità personali e fatti certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici italiani
1737	Gli atti amministrativi non provvedimentali sono dotati di esecutorietà?	Si, alla stregua dei provvedimenti	No, non sono di norma dotati di esecutorietà, ma sono dotati di autoritarietà	No, non sono di norma dotati di esecutorietà, non sono dotati di autoritarietà e sono privi dei caratteri della tipicità e della nominatività
1738	Il ricorso gerarchico improprio:	È un rimedio di carattere generale	È un ricorso ordinario impugnatorio	È proponibile solo ad organi collegiali
1739	I provvedimenti adottati dai dirigenti preposti al vertice dell'amministrazione pubblica (art. 16 D.Lgs. n. 165/2001):	Non sono suscettibili di ricorso gerarchico	Possono essere suscettibili di ricorso gerarchico ovvero in opposizione	Sono suscettibili di ricorso gerarchico

N.	Domanda	A	B	C
1740	Cosa comporta il "silenzio devolutivo" disciplinato dall'art. 17 della legge n. 241/1990?	L'obbligo per il responsabile del procedimento, nel caso in cui l'organo competente non fornisca le valutazioni tecniche richieste nei termini previsti dalla legge, o in mancanza entro 90 giorni, di rivolgersi ad altri organi dell'amministrazione pubblica, o ad enti pubblici dotati di qualificazione e capacità tecnica equipollenti, ovvero ad istituti universitari	L'obbligo per il responsabile del procedimento, nel caso in cui l'organo competente non fornisca le valutazioni tecniche richieste nei termini previsti dalla legge, o in mancanza entro 120 giorni, di rivolgersi ad enti dotati di qualificazione e capacità tecniche equipollenti esterni all'amministrazione	La facoltà per il responsabile del procedimento, nel caso in cui l'organo competente non fornisca le valutazioni tecniche richieste nei termini previsti dalla legge, o in mancanza entro 90 giorni, di rivolgersi ad altri organi dell'amministrazione pubblica, ovvero di proseguire il procedimento senza pregiudizio per gli effetti finali di esso
1741	I requisiti d'efficacia dell'atto amministrativo, sono richiesti affinché l'atto già perfetto, possa produrre i suoi effetti. Tra essi rientrano:	La compatibilità, la competenza e la legittimazione	Le comunicazioni	I presupposti di fatto e di diritto
1742	Dispone l'art. 122 della Costituzione che i casi di ineleggibilità e di incompatibilità del Presidente e degli altri componenti della Giunta regionale sono disciplinati:	Con atto del Presidente della Regione	Con legge della Regione nei limiti dei principi fondamentali stabiliti con legge della Repubblica, che stabilisce anche la durata degli organi elettivi	In completa autonomia con legge della Regione o con lo Statuto
1743	Cosa dispone l'art. 4 del D.P.R. 445/2000 in ordine all'impedimento alla sottoscrizione e alla dichiarazione?	La dichiarazione nell'interesse di chi si trovi in una situazione di impedimento temporaneo, per ragioni connesse allo stato di salute, è raccolta dal pubblico ufficiale previo accertamento dell'identità del dichiarante; il pubblico ufficiale attesta che la dichiarazione è stata a lui resa dall'interessato in presenza di due testimoni	Le disposizioni del suddetto articolo trovano applicazione anche in materia di dichiarazioni fiscali	La dichiarazione di chi non sa o non può firmare è raccolta dal pubblico ufficiale previo accertamento dell'identità del dichiarante; il pubblico ufficiale attesta che la dichiarazione è stata a lui resa dall'interessato in presenza di un impedimento a sottoscrivere
1744	Il legislatore individua negli artt. 16 e 17 del D.Lgs. n. 165/2001 le funzioni della dirigenza pubblica, dividendo quelle attribuite ai dirigenti di uffici dirigenziali generali da quelle dei dirigenti. I dirigenti degli uffici dirigenziali generali:	Definiscono gli obiettivi ed i programmi da attuare ed adottano gli altri atti rientranti nello svolgimento di tali funzioni, e verificano la rispondenza dei risultati dell'attività amministrativa e della gestione agli indirizzi impartiti	Curano l'attuazione dei piani, programmi e direttive generali definite dall'organo di indirizzo politico-amministrativo e attribuiscono ai dirigenti gli incarichi e la responsabilità di specifici progetti e gestioni	Monitorano il funzionamento complessivo del sistema della valutazione, della trasparenza e integrità dei controlli interni ed elaborano una relazione annuale sullo stato dello stesso, anche formulando proposte e raccomandazioni ai vertici amministrativi
1745	La c.d. discrezionalità tecnica:	Contiene il profilo del giudizio, ma difetta di quello della scelta	Prevede l'applicazione delle scienze esatte e consente di approdare ad un risultato certo, ripetibile e verificabile	Si risolve nel solo vaglio comparativo di interessi e non nell'analisi di fatti
1746	L'avocazione:	Comporta che l'organo inferiore non può più esercitare la propria competenza in ordine all'affare avvocato, in quanto non è ammesso l'atto di restituzione della potestà di esercizio della competenza da parte dell'organo avocante	È l'atto mediante il quale un organo gerarchicamente superiore decide di esercitare un potere attribuito alla competenza di un organo inferiore per motivi di interesse pubblico dipendente dall'inadempimento dell'organo istituzionale competente	È l'atto mediante il quale un organo gerarchicamente superiore decide di esercitare un potere attribuito alla competenza di un organo inferiore per motivi di interesse pubblico ed indipendentemente dall'inadempimento dell'organo istituzionale competente
1747	Gli atti amministrativi non provvedimentali:	Non sono di norma dotati di esecutorietà	Sono tutti tipici o nominati	Sono tutti dotati di autoritarietà
1748	Quali sono le conseguenze delle dimissioni volontarie del Presidente della Giunta regionale eletto a suffragio universale e diretto?	Vengono eletti un nuovo Presidente e una nuova Giunta da parte del Consiglio	Le dimissioni della Giunta e lo scioglimento del Consiglio	Lo scioglimento del Consiglio, ma non le dimissioni della Giunta
1749	Nella discrezionalità amministrativa:	La facoltà di scelta della p.a. può riguardare il se dell'adozione del provvedimento, l'individuazione del momento più adeguato per l'assunzione della determinazione amministrativa, le modalità di esternazione, il contenuto della decisione amministrativa	La facoltà di scelta della p.a. può riguardare solo il quando e il quomodo	Non si tende ad operare una comparazione tra interesse pubblico primario e interessi secondari, ma a compiere una valutazione di fatti

N.	Domanda	A	B	C
1750	La concessione:	Costituisce un atto di consenso all'esercizio di un'attività o di un potere di cui il soggetto pubblico o privato richiedente è titolare in virtù di una posizione giuridica soggettiva riconosciutagli dall'ordinamento	È un atto ampliativo della sfera giuridica del destinatario che attribuisce al destinatario il diritto-dovere di svolgere in via esclusiva un'attività o di godere di un determinato bene riservati originariamente alla P.A	È un provvedimento con il quale la P.A., nell'esercizio di una attività discrezionale tecnica in funzione preventiva, provvede alla rimozione di un limite legale che si frappone all'esercizio di un'attività inerente ad un diritto soggettivo
1751	Alla privatizzazione del pubblico impiego non poteva che seguire la privatizzazione processuale. Il risultato è ora scolpito nell'art. 63 del D.Lgs. n. 165/2001, a tenore del quale sono devolute al G.O., in funzione di giudice del lavoro, tutte le controversie relative ai rapporti di lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni. Restano devolute comunque al G.A.:	Le controversie relative ai rapporti di lavoro degli avvocati e procuratori dello Stato, comprese quelle attinenti a diritti patrimoniali connessi	Le controversie in materia pensionistica	Le controversie relative al conferimento e alla revoca di incarichi dirigenziali
1752	L'assegnazione del lavoratore a mansioni proprie di una qualifica superiore effettuata al di fuori dei presupposti di legge (co. 2, art. 52, TUIPI):	È comunque valida a tutti gli effetti di legge, e al lavoratore è corrisposta la differenza di trattamento economico con la qualifica superiore	È nulla, e al lavoratore è corrisposto il trattamento economico previsto nel contratto di lavoro; nulla è dovuto per lo svolgimento di mansioni superiori	È nulla, ma al lavoratore è corrisposta la differenza di trattamento economico con la qualifica superiore
1753	Indicare quale affermazione è conforme a quanto dispone l'art. 36, TUIPI con riferimento all'utilizzo di contratti di lavoro flessibile.	Per rispondere ad esigenze temporanee o eccezionali le pp.aa possono avvalersi delle forme contrattuali flessibili di assunzione e di impiego del personale previste dal c.c. e dalle leggi sui rapporti di lavoro subordinato nell'impresa, con esclusione di contratti di somministrazione	Le pp.aa oltre ad individuare le necessità organizzative in coerenza con quanto stabilito dalle vigenti disposizioni di legge, provvedono direttamente a disciplinare, tra l'altro, la materia del lavoro accessorio	Le pp.aa comunicano, nell'ambito del rapporto informativo sulle tipologie di lavoro flessibile, anche le informazioni concernenti l'utilizzo dei lavoratori socialmente utili
1754	Con riferimento alla disciplina sulle mansioni l'art. 52 TUIPI prevede che un lavoratore possa essere adibito a mansioni proprie della qualifica immediatamente superiore, nel caso di vacanza di posto in organico, per non più di 6 mesi. I 6 mesi possono essere prorogati?	Sì, fino a 8 mesi qualora siano state avviate le procedure per la copertura dei posti vacanti	Sì, fino a quando non siano avviate le procedure per la copertura dei posti vacanti	Sì, fino a 12 mesi qualora siano state avviate le procedure per la copertura dei posti vacanti
1755	Dispone l'art. 22 del D.Lgs. n. 165/2001 che i provvedimenti di cui all'articolo 21, commi 1 e 1-bis, sono adottati sentito il Comitato dei garanti. Quanto dura in carica il Comitato?	Dura in carica due anni	Dura in carica tre anni	Dura in carica cinque anni
1756	Con riferimento alla gestione del personale in disponibilità, l'art. 34 del D.Lgs. n. 165/2001 dispone tra l'altro che:	Gli oneri sociali relativi alla retribuzione goduta al momento del collocamento in disponibilità non sono dovuti all'ente previdenziale di riferimento	Nell'ambito della programmazione triennale del personale l'avvio delle procedure concorsuali non è subordinato alla verificata impossibilità di ricollocare il personale in disponibilità iscritto nell'apposito elenco	Sono fatte salve le procedure di cui al D.Lgs. n. 267/2000, relative al collocamento in disponibilità presso gli enti che hanno dichiarato il dissesto
1757	A norma del disposto di cui all'art. 57 TUIPI le modalità di funzionamento dei Comitati unici di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni sono disciplinate:	Da linee guida contenute in una direttiva emanata di concerto dal Dipartimento della funzione pubblica e dal Dipartimento per le pari opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri	Da linee guida contenute in una direttiva emanata di concerto dal Dipartimento della funzione pubblica e dalle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative a livello di amministrazione	Da linee guida contenute in una direttiva emanata di concerto dal Dipartimento della funzione pubblica, dal Dipartimento per le pari opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dalle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative a livello di amministrazione

N.	Domanda	A	B	C
1758	A norma del disposto di cui al comma 1, art. 21 del D.Lgs. n. 165/2001 il mancato raggiungimento degli obiettivi accertato attraverso le risultanze del sistema di valutazione di cui al Titolo II del D.Lgs. n. 150/2009 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle P.A. ovvero l'inosservanza delle direttive imputabili al dirigente comportano:	Il decurtamento della retribuzione di risultato di una quota fino all'80%	La cancellazione dal Ruolo dei dirigenti	L'impossibilità di rinnovo dello stesso incarico dirigenziale
1759	Con riferimento al passaggio diretto di personale tra amministrazioni diverse cosa dispone l'art. 30 del D.Lgs. n. 165/2001? (Riferimento: D.Lgs. n. 165/2001, art. 30) (Livello: Difficile).	Che in ogni caso sono nulli gli accordi, gli atti o le clausole dei contratti collettivi volti ad eludere l'applicazione del principio del previo esperimento di mobilità rispetto al reclutamento di nuovo personale	Che il trasferimento può essere disposto anche con inquadramento nell'area funzionale e posizione economica diversa a quella posseduta presso l'amministrazione di provenienza	Che il trasferimento non può essere disposto se la vacanza in organico sia presente in area diversa da quella di inquadramento
1760	A norma del disposto di cui all'art. 33 del D.Lgs. n. 165/2001 (Eccedenze di personale e mobilità collettiva) la mancata attivazione delle procedure di cui a detto articolo da parte del dirigente responsabile:	Comporta il licenziamento senza preavviso	È valutabile ai fini della responsabilità disciplinare	Non può comunque essere valutata ai fini della responsabilità disciplinare
1761	A norma della previsione di cui all'art. 53 del D.Lgs. n. 165/2001 possono essere conferiti incarichi di direzione di strutture deputate alla gestione del personale a soggetti che abbiano rivestito cariche in partiti politici o in organizzazioni sindacali o che abbiano avuto rapporti continuativi di collaborazione o di consulenza con le predette organizzazioni?	No, se le cariche sono state rivestite negli ultimi due anni	No, il D.Lgs. n. 150/2009 di modifica al D.Lgs. n. 165/2001 ha previsto il divieto di conferire detti incarichi a soggetti che abbiano o abbiano avuto cariche in partiti politici o in organizzazioni sindacali o che abbiano avuto rapporti continuativi di collaborazione o di consulenza	No, se le cariche sono state rivestite negli ultimi cinque anni
1762	Ai sensi dell'art. 68, D.Lgs n. 29 del 1993 (nel testo modificato dall'art. 29, D.Lgs n. 80 del 1998, trasfuso nell'art. 63, D.Lgs n. 165 del 2001) sono attribuite alla giurisdizione del giudice ordinario:	Le controversie concernenti le revoche degli incarichi dirigenziali, con esclusione dell'assunzione al lavoro, del conferimento e della responsabilità dirigenziale	Le controversie, promosse da organizzazioni sindacali, dall'ARAN o dalle pp.aa., relative alle procedure di contrattazione collettiva (art. 40 e seguenti del D.Lgs n. 165 del 2001)	Le controversie relative ai rapporti di lavoro di cui all'art. 3 del TUPI, ivi comprese quelle attinenti ai diritti patrimoniali connessi
1763	Indicare quale affermazione è conforme a quanto dispone l'art. 49 del D.Lgs. n. 165/2001 sull'interpretazione autentica dei contratti.	Quando insorgano controversie sull'interpretazione dei contratti collettivi, le parti che li hanno sottoscritti rimettono la decisione all'ARAN	Quando insorgano controversie sull'interpretazione dei contratti collettivi, le parti che li hanno sottoscritti si incontrano per definire consensualmente il significato delle clausole controverse	L'eventuale accordo di interpretazione autentica ha valenza dalla stipulazione del successivo contratto
1764	Il periodo di aspettativa per mandato parlamentare (art. 68 D.Lgs. n. 165/2001) è utile ai fini dell'anzianità di servizio?	No, è utile solo ai fini previdenziali	Si, è utile sia ai fini dell'anzianità di servizio sia del trattamento di quiescenza ma non è utile ai fini previdenziali	Si, è utile sia ai fini dell'anzianità di servizio sia del trattamento di quiescenza e di previdenza
1765	La violazione dei termini e delle disposizioni sul procedimento disciplinare previste dagli art. da 55 a 55-quater del TUPI determina la decadenza dall'azione disciplinare?	No, non determina la decadenza dall'azione disciplinare né l'invalidità degli atti e della sanzione irrogata, purché non risulti irrimediabilmente compromesso il diritto di difesa del dipendente, e le modalità di esercizio dell'azione disciplinare	Si, determina la decadenza dall'azione disciplinare nonché l'invalidità degli atti e della sanzione irrogata	No, non determina in nessun caso la decadenza dall'azione disciplinare né l'invalidità degli atti e della sanzione irrogata
1766	La legislazione vigente consente ad una p.a. di assumere, nei confronti di un dirigente, il provvedimento di revoca dell'incarico collocando lo stesso a disposizione dei ruoli ovvero recedere dal rapporto di lavoro?	Si, lo prevede espressamente il co. 1, art. 21 TUPI, nelle ipotesi ivi contemplate	No	Si, una p.a. può sempre revocare l'incarico anche in assenza di responsabilità

N.	Domanda	A	B	C
1767	Nell'ipotesi contemplata al comma 1, art. 55-quinquies D.Lgs. n. 165/2001 che si verifica, tra l'altro, quando il lavoratore giustifica l'assenza dal servizio mediante una certificazione medica falsa o falsamente attestante uno stato di malattia, il lavoratore è obbligato a risarcire il danno patrimoniale subito dall'amministrazione pari:	Al doppio del compenso corrisposto a titolo di retribuzione nei periodi per i quali sia accertata la mancata prestazione	Alla metà del compenso corrisposto a titolo di retribuzione nei periodi per i quali sia accertata la mancata prestazione	Al compenso corrisposto a titolo di retribuzione nei periodi per i quali sia accertata la mancata prestazione
1768	A norma di quanto dispone l'art. 63 del D.Lgs. n. 165/2001, l'impugnazione davanti al G.A. dell'atto amministrativo rilevante nella controversia è causa di sospensione del processo?	No, non è causa di sospensione del processo	Dipende dall'atto amministrativo	Si, è sempre causa di sospensione del processo
1769	Le disposizioni concernenti il licenziamento disciplinare di cui all'art. 55-quater TUPI costituiscono norme imperative ai sensi e per gli effetti degli artt. 1339 e 1419, secondo comma, del codice civile. Quanto affermato costituisce corretta previsione legislativa?	No, tali disposizioni possono essere oggetto di contrattazione collettiva anche a livello di comparto	No, tali disposizioni possono essere derogate dai successivi CCNL	Si, a seguito dell'emanazione del "Decreto Brunetta"
1770	A norma di quanto dispone l'art. 36 TUPI con riferimento all'utilizzo di contratti di lavoro flessibile, quale effetto produce la violazione di disposizioni imperative riguardanti l'assunzione o l'impiego di lavoratori da parte delle pp.aa.?	Il provvedimento è sottoposto all'esame degli organi di governo dell'amministrazione per verificare se il comportamento del dirigente è stato tale da ingenerare nel lavoratore il convincimento che si trattasse di provvedimento legittimo	Le amministrazioni hanno l'obbligo di recuperare le somme pagate a titolo di risarcimento del danno al lavoratore nei confronti dei dirigenti responsabili, qualora la violazione sia dovuta a dolo o colpa grave	Nessun effetto
1771	Qualora l'utilizzazione del dipendente per mansioni proprie della qualifica immediatamente superiore, sia stata disposta per sopperire a vacanze di posti in organico, l'amministrazione, immediatamente, e comunque nel termine massimo di 90 giorni dalla data in cui il dipendente è assegnato alle predette mansioni, deve avviare le procedure per la copertura dei posti vacanti. A norma del disposto di cui all'art. 52, TUPI quanto affermato è:	Corretto	Errato, non è consentito l'utilizzo di altro dipendente in mansioni anche se della qualifica immediatamente superiore, per sopperire a vacanze di posti in organico	Errato, le procedure per la copertura dei posti vacanti devono essere avviate nel termine massimo di 120 giorni
1772	Dispone l'art. 52 del D.Lgs. 165/2001 che nella P.A. il lavoratore può essere adibito a mansioni proprie della qualifica immediatamente superiore, nel caso di vacanza di posto in organico, per non più di sei mesi. Tale periodo può essere prorogato?	Si, fino a diciotto mesi qualora siano state avviate le procedure per la copertura dei posti vacanti	Si, fino a quando non siano avviate le procedure per la copertura dei posti vacanti	Si, fino a dodici mesi qualora siano state avviate le procedure per la copertura dei posti vacanti
1773	Dispone l'art. 52 del D.Lgs. n. 165/2001 (Disciplina delle mansioni) che l'esercizio di fatto di mansioni non corrispondenti alla qualifica di appartenenza:	Non ha effetto ai fini dell'inquadramento del lavoratore o dell'assegnazione di incarichi di direzione	Non ha effetto ai fini dell'inquadramento del lavoratore, ma ha effetto ai fini dell'assegnazione di incarichi di direzione	Non dà diritto alla corresponsione della differenza di trattamento economico, ma ha comunque effetto ai fini dell'inquadramento del lavoratore o dell'assegnazione di incarichi di direzione
1774	A norma del disposto di cui al co. 3-bis, art. 55-quater, TUPI, la falsa attestazione della presenza in servizio, accertata in flagranza ovvero mediante strumenti di sorveglianza o di registrazione degli accessi o delle presenze, determina:	L'immediata sospensione cautelare con riduzione dello stipendio del dipendente fino all'80%	La decadenza del diritto all'assegno alimentare	L'immediata sospensione cautelare senza stipendio del dipendente senza obbligo di preventiva audizione dell'interessato



N.	Domanda	A	B	C
1775	A norma del disposto di cui all'art. 57 TUPI, il Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni:	Ha composizione paritetica ed è formato da un componente designato da ciascuna delle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative a livello di amministrazione e da un pari numero di rappresentanti dell'amministrazione in modo da assicurare nel complesso la presenza paritaria di entrambi i generi	Ha composizione paritetica ed è formato da un componente designato da ciascuna delle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative a livello di amministrazione e da un numero doppio di rappresentanti dell'amministrazione	Ha composizione paritetica ed è formato da un componente designato da ciascuna delle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative a livello di amministrazione, da un pari numero di rappresentanti dell'amministrazione, e da cinque lavoratori della stessa amministrazione, in modo da assicurare nel complesso la presenza paritaria
1776	A norma del disposto di cui all'art. 55-bis del D.Lgs. n. 165/2001 (Forme e termini del procedimento disciplinare), entro quanto tempo dalla notizia di comportamenti punibili, l'ufficio competente per i provvedimenti disciplinari deve contestare al dipendente l'addebito?	Cinque giorni	Trenta giorni	Sessanta giorni
1777	Dalla data del collocamento in disponibilità del dipendente, a norma del disposto di cui all'art. 33 del D.Lgs. n. 165/2001:	Il lavoratore ha diritto ad una indennità pari all'80% dello stipendio e dell'indennità integrativa speciale, con esclusione di qualsiasi altro emolumento retributivo comunque denominato, per la durata massima di 24 mesi	Non è riconosciuto il diritto all'assegno per il nucleo familiare	I periodi di godimento dell'indennità sono riconosciuti solo ai fini della determinazione dei requisiti di accesso alla pensione, ma non anche della misura della stessa
1778	Con riferimento al personale dipendente collocato in aspettativa, in quanto chiamato a ricoprire una funzione pubblica elettiva, ovvero per motivi sindacali (art. 50 D.Lgs. n. 165/2001), cosa sono tenute a fornire le P.A. alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica?	Il numero complessivo dei beneficiari, suddivisi per qualifica	Il numero complessivo dei beneficiari	Gli elenchi nominativi, suddivisi per qualifica
1779	Indicare quale affermazione è conforme a quanto dispone il D.Lgs. n. 165/2001 in ordine all'aspettativa per mandato parlamentare.	I dipendenti delle pubbliche amministrazioni eletti al Parlamento nazionale possono optare per la conservazione, in luogo dell'indennità parlamentare, del trattamento economico in godimento presso l'amministrazione di appartenenza	Il periodo di aspettativa non è utile né ai fini dell'anzianità di servizio né del trattamento di quiescenza e di previdenza	I dipendenti delle pubbliche amministrazioni eletti nei Consigli regionali non possono optare per la conservazione, in luogo dell'indennità corrisposta ai consiglieri regionali, del trattamento economico in godimento presso l'amministrazione di appartenenza
1780	Indicare quale affermazione sulla gestione del personale in disponibilità non è conforme a quanto dispone in merito l'art. 34 del D.Lgs. n. 165/2001.	Nell'ambito della programmazione triennale del personale le nuove assunzioni a tempo indeterminato sono subordinate alla verificata impossibilità di ricollocare il personale in disponibilità iscritto nell'apposito elenco	Per gli enti pubblici territoriali le economie derivanti dalla minore spesa per effetto del collocamento in disponibilità restano a disposizione del loro bilancio e possono essere utilizzate per la formazione e la riqualificazione del personale nell'esercizio successivo	Il personale in disponibilità è iscritto in appositi elenchi secondo l'anzianità di servizio
1781	Dispone l'art. 34 del D.Lgs. n. 165/2001 che il personale collocato in disponibilità è iscritto in appositi elenchi. Per le amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo e per gli enti pubblici non economici nazionali, da chi è formato e gestito l'elenco?	Organizzazioni sindacali rappresentative	Dipartimento della funzione pubblica	ARAN

N.	Domanda	A	B	C
1782	Con riferimento ai rapporti fra procedimento disciplinare e procedimento penale (art. 55-ter, TUPI), se il procedimento disciplinare non sospeso si conclude con l'irrogazione di una sanzione e, successivamente, il procedimento penale viene definito con una sentenza irrevocabile di assoluzione, che riconosce che il fatto addebitato al dipendente non sussiste o non costituisce illecito penale, l'ufficio competente per i procedimenti disciplinari:	Ha il potere discrezionale di riaprire o meno il procedimento disciplinare concluso	D'ufficio deve, entro il termine di tre mesi dall'irrevocabilità della pronuncia penale, riaprire il procedimento disciplinare per modificarne o confermarne l'atto conclusivo in relazione all'esito del giudizio penale	Ad istanza di parte da proporsi entro il termine di decadenza di sei mesi dall'irrevocabilità della pronuncia penale riapre il procedimento disciplinare per modificarne o confermarne l'atto conclusivo in relazione all'esito del giudizio penale
1783	La disposizione di cui all'art. 55-quater del D.Lgs. n. 165/2001, prevede alcune fattispecie sanzionatorie, non conservative del rapporto di lavoro, riconducibili alla tipologia del licenziamento c.d. disciplinare, tra cui rileva:	Svolgimento di attività che ritardino il recupero psico-fisico durante lo stato di malattia o di infortunio	Assenza priva di valida giustificazione per più di sette giorni nel corso degli ultimi dieci anni	Atti o comportamenti ostili nei confronti di un altro dipendente
1784	A norma di quanto dispone l'art. 55-bis del D.Lgs. n. 165/2001, entro quanto tempo dal ricevimento della segnalazione da parte del responsabile della struttura, l'Ufficio competente per i procedimenti disciplinari, deve provvedere alla contestazione dell'addebito e convocare l'interessato?	Con immediatezza e comunque non oltre quindici giorni	Con immediatezza e comunque non oltre venti giorni	Con immediatezza e comunque non oltre trenta giorni
1785	A norma del disposto di cui al co. 3-bis, art. 55-quater, TUPI, in caso di falsa attestazione della presenza in servizio, accertata in flagranza ovvero mediante strumenti di sorveglianza o di registrazione degli accessi o delle presenze, la sospensione è disposta:	Con provvedimento motivato, in via immediata e comunque entro quarantotto ore dal momento della conoscenza	Con provvedimento motivato, in via immediata e comunque entro cinque giorni dal momento della conoscenza	Con provvedimento non motivato, in via immediata e comunque entro quarantotto ore dal momento della conoscenza
1786	Indicare quale affermazione è conforme a quanto dispone il D.Lgs. n. 165/2001 in ordine all'aspettativa per mandato parlamentare.	Il periodo di aspettativa è utile ai fini dell'anzianità di servizio e del trattamento di quiescenza e di previdenza	I dipendenti delle pubbliche amministrazioni eletti al Parlamento europeo sono collocati in disponibilità senza assegni per la durata del mandato	I dipendenti delle pubbliche amministrazioni eletti al Parlamento nazionale non possono optare per la conservazione, in luogo dell'indennità parlamentare, del trattamento economico in godimento presso l'amministrazione di appartenenza
1787	A norma di quanto dispone l'art. 63-bis TUPI, l'ARAN può intervenire nei giudizi innanzi al Giudice Ordinario, in funzione di giudice del lavoro, aventi ad oggetto le controversie relative ai rapporti di lavoro alle dipendenze delle p.a. al fine di garantire la corretta interpretazione e l'uniforme applicazione dei contratti collettivi?	No, il TUPI lo esclude espressamente	No, l'intervento in giudizio è assicurato attraverso la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze	Si
1788	La sanzione concordemente determinata all'esito delle procedure di cui all'art. 55 del D.Lgs. n. 165/2001 può essere di specie diversa da quella prevista, dalla legge o dal contratto collettivo, per l'infrazione per la quale si procede?	No, ma è soggetta ad impugnazione	Si, ma non è soggetta ad impugnazione	No, e non è soggetta ad impugnazione
1789	Nella gestione delle risorse umane le amministrazioni pubbliche devono seguire i principi dettati all'art. 7 del D.Lgs. n. 165/2001. Quale tra i seguenti non è un corretto principio?	Le amministrazioni pubbliche disciplinano e rendono pubbliche, secondo i propri ordinamenti, procedure comparative per il conferimento degli incarichi di collaborazione	Le disposizioni di cui ai commi 6, 6-bis e 6-ter si applicano anche ai componenti degli OIV e dei nuclei di valutazione	Le amministrazioni pubbliche garantiscono parità e pari opportunità tra uomini e donne e l'assenza di ogni forma di discriminazione diretta e indiretta relativa al genere, all'età. ecc

N.	Domanda	A	B	C
1790	A norma del disposto di cui al comma 1, art. 21 del D.Lgs. n. 165/2001 il mancato raggiungimento degli obiettivi accertato attraverso le risultanze del sistema di valutazione di cui al Titolo II del D.Lgs. n. 150/2009, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle P.A. ovvero l'inosservanza delle direttive imputabili al dirigente comportano l'impossibilità di rinnovo dello stesso incarico dirigenziale. Cosa precisa in merito il citato comma?	Che l'accertamento della responsabilità potrà avvenire solo previa contestazione ed attraverso il principio del contraddittorio	Che l'accertamento della responsabilità potrà avvenire senza previa contestazione dell'addebito	Che in tal caso non trova applicazione il principio del contraddittorio
1791	Il periodo di aspettativa per mandato parlamentare (art. 68 D.Lgs. n. 165/2001) è utile ai fini dell'anzianità di servizio e del trattamento di quiescenza e di previdenza?	È utile solo ai fini dell'anzianità di servizio e del trattamento di quiescenza	No, non è utile né ai fini dell'anzianità di servizio né del trattamento di quiescenza e di previdenza	Si, è utile ai fini dell'anzianità di servizio e del trattamento di quiescenza e di previdenza
1792	A norma di quanto dispone l'art. 55-bis TUI, entro quanto tempo dalla contestazione dell'addebito l'ufficio competente per il procedimento deve concludere il procedimento con atto di archiviazione o di irrogazione della sanzione?	Entro sessanta giorni	Entro centoventi giorni	Entro novanta giorni
1793	A seguito della c.d. privatizzazione del lavoro pubblico, attuata con le norme raccolte nel D.Lgs 30 marzo 2001 n. 165 e contraddistinta dalla contrattualizzazione della fonte dei rapporti di lavoro, sono devolute al G.O., in funzione di giudice del lavoro, tutte le controversie relative ai rapporti di lavoro alle dipendenze delle pp.aa. Vedono invece il perdurare della giurisdizione esclusiva del G.A.:	Le controversie concernenti l'assunzione al lavoro, il conferimento e le revoche degli incarichi dirigenziali, con esclusione della responsabilità dirigenziale	Solo le controversie relative ai rapporti di lavoro dei magistrati ordinari, amministrativi e contabili	Le controversie in materia di procedure concorsuali per l'assunzione dei dipendenti delle pp.aa
1794	A norma di quanto dispone l'art. 33 del D.Lgs. n. 165/2001 nel caso in cui le P.A. abbiano situazioni di soprannumero o rilevano eccedenze di personale, in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria il dirigente responsabile:	Deve dare un'informativa preventiva alle rappresentanze unitarie del personale e alle organizzazioni sindacali firmatarie del contratto collettivo nazionale del comparto o area	Deve dare un'informativa preventiva al Consiglio di Stato	Deve dare un'informativa preventiva ai dipendenti del comparto o area interessati
1795	A norma del disposto di cui all'art. 53, TUI possono essere conferiti incarichi di direzione di strutture deputate alla gestione del personale a soggetti che rivestano o abbiano rivestito negli ultimi due anni cariche in partiti politici o in organizzazioni sindacali o che abbiano avuto negli ultimi due anni rapporti continuativi di collaborazione o di consulenza con le predette organizzazioni?	Si. Non possono essere conferiti incarichi di direzione di strutture deputate alla gestione del personale a soggetti che abbiano avuto negli ultimi dodici mesi rapporti continuativi di collaborazione o di consulenza, con cariche in partiti politici o in organizzazioni sindacali	No	Il TUI nulla dispone in merito. Ogni amministrazione può conferire incarichi di direzione di strutture deputate alla gestione del personale a qualsiasi soggetto purché abbia competenze adeguate alla gestione del personale
1796	Indicare quale funzione è propria dell'ARAN (art. 46, TUI).	Provvedere alla generale riorganizzazione degli uffici	Assistere le pp.aa. ai fini dell'uniforme applicazione dei contratti collettivi	Provvedere alla predisposizione del Codice di autoregolamentazione dello sciopero
1797	Cosa prevede l'art. 52 del D.Lgs. n. 165/2001 (Disciplina delle mansioni) qualora l'utilizzazione del dipendente per mansioni proprie della qualifica immediatamente superiore, sia stata disposta per sopperire a vacanze di posti in organico?	Che, immediatamente, e comunque nel termine massimo di novanta giorni dalla data in cui il dipendente è assegnato alle predette mansioni, devono essere avviate le procedure per la copertura dei posti vacanti	Che tale sostituzione non può essere considerata svolgimento di mansioni superiori	Che, immediatamente, e comunque nel termine massimo di trenta giorni dalla data in cui il dipendente è assegnato alle predette mansioni, devono essere avviate le procedure per la copertura dei posti vacanti o avviate le procedure di mobilità
1798	In quale caso si configura responsabilità dirigenziale (art. 21 TUI)?	Solo in caso di violazione dei doveri di vigilanza sul personale	Comportamento non conforme al ruolo ricoperto	Mancato raggiungimento degli obiettivi ovvero inosservanza delle direttive imputabili al dirigente

N.	Domanda	A	B	C
1799	I dipendenti pubblici non possono svolgere incarichi retribuiti che non siano stati conferiti o previamente autorizzati dall'amministrazione di appartenenza. In caso di inosservanza del divieto disposto dall'art. 53 del D.Lgs. n. 165/2001:	Il compenso dovuto per le prestazioni eventualmente svolte deve essere destinato ad incremento del fondo di produttività o di fondi equivalenti dell'amministrazione di appartenenza del dipendente	Il compenso dovuto per le prestazioni eventualmente svolte deve essere destinato ad incremento del fondo per il TFR dei dipendenti dell'amministrazione di appartenenza del dipendente	Il compenso dovuto per le prestazioni eventualmente svolte deve essere comunque corrisposto al dipendente
1800	Con riferimento ai rapporti fra procedimento disciplinare e procedimento penale (art. 55-ter, TUPI), se il procedimento penale si conclude con una sentenza irrevocabile di condanna dalla quale risulta che il fatto addebitabile al dipendente in sede disciplinare comporta la sanzione del licenziamento, mentre ne è stata applicata una diversa, il procedimento disciplinare deve essere riaperto?	Si, il procedimento disciplinare deve essere riaperto	No, non sussiste mai obbligo per l'amministrazione di riaprire un procedimento disciplinare ormai concluso	No, salvo che il contratto individuale o atti e provvedimenti dell'amministrazione non dispongano diversamente
1801	A norma del disposto di cui al comma 1, art. 22, D.Lgs. n. 165/2001 i provvedimenti afferenti la responsabilità dirigenziale sono adottati sentito:	La Corte dei Conti	La Presidenza del Consiglio dei Ministri	Il Comitato dei garanti
1802	A quale tipo di mobilità si riferisce l'art. 29-bis del D.Lgs. n. 165/2001 quando dispone che, al fine di favorire i processi di mobilità fra i comparti di contrattazione del personale delle P.A., con decreto, è definita, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, una tabella di equiparazione fra i livelli di inquadramento previsti dai contratti collettivi relativi ai diversi comparti di contrattazione?	Intercompartimentale	Tra pubblico e privato	Compartimentale
1803	A norma del disposto di cui all'art. 55-quinquies TUPI, il lavoratore che attesta falsamente la propria presenza in servizio, mediante l'alterazione dei sistemi di rilevamento della presenza o con altre modalità fraudolente ovvero giustifica l'assenza dal servizio mediante una certificazione medica falsa o falsamente attestante uno stato di malattia è obbligato a risarcire il danno patrimoniale e il danno all'immagine subiti dall'amministrazione?	È obbligato a risarcire all'amministrazione solo il danno patrimoniale	Si. Il danno patrimoniale è pari al compenso corrisposto a titolo di retribuzione nei periodi per i quali sia accertata la mancata prestazione	Si. Il danno patrimoniale è pari al doppio del compenso corrisposto a titolo di retribuzione nei periodi per i quali sia accertata la mancata prestazione
1804	Dispone l'art. 55-sexies TUPI, che la condanna della p.a. al risarcimento del danno derivante dalla violazione da parte del lavoratore dipendente degli obblighi concernenti la prestazione lavorativa comporta l'applicazione nei suoi confronti, ove già non ricorrano i presupposti per l'applicazione di un'altra sanzione disciplinare più grave, della sospensione dal servizio con privazione della retribuzione:	Da un minimo di tre giorni fino ad un massimo di tre mesi, in proporzione all'entità del risarcimento	Da un minimo di venti giorni fino ad un massimo di tre mesi, in proporzione all'entità del risarcimento	Da un minimo di sei giorni fino ad un massimo di due mesi, in proporzione all'entità del risarcimento
1805	Con riferimento alla gestione del personale in disponibilità, l'art. 34 del D.Lgs. n. 165/2001 dispone tra l'altro che:	Nell'ambito della programmazione triennale del personale le nuove assunzioni, sia a tempo indeterminato che a tempo determinato non sono mai subordinate alla verificata impossibilità di ricollocare il personale in disponibilità iscritto nell'apposito elenco	Il personale in disponibilità è iscritto in appositi elenchi secondo l'età e la qualifica ricoperta	La spesa relativa al personale in mobilità grava sul bilancio dell'amministrazione di appartenenza sino al trasferimento ad altra amministrazione, ovvero al raggiungimento del periodo massimo di fruizione dell'indennità
1806	A norma del disposto di cui al comma 1, art. 21 del D.Lgs. n. 165/2001 il mancato raggiungimento degli obiettivi accertato attraverso le risultanze del sistema di valutazione di cui al Titolo II del D.Lgs. n. 150/2009, in relazione alla gravità dei casi può comportare:	Il decurtamento della retribuzione di risultato di una quota fino all'80%	La cancellazione dal Ruolo dei dirigenti	La revoca dell'incarico collocando il dirigente a disposizione dei ruoli di cui all'art. 23 ovvero la rescissione dal rapporto di lavoro secondo le disposizioni del contratto collettivo

N.	Domanda	A	B	C
1807	Con riferimento ai rapporti fra procedimento disciplinare e procedimento penale (art. 55-ter, TUPI) il procedimento disciplinare, che abbia ad oggetto fatti in relazione ai quali procede l'autorità giudiziaria:	Non può essere concluso in pendenza del procedimento penale	Deve essere obbligatoriamente sospeso	È proseguito e concluso anche in pendenza del procedimento penale
1808	Nel nuovo contesto del lavoro nelle pp.aa, l'art. 63 TUPI sancisce la devoluzione al G.O., in funzione di giudice del lavoro, di tutte le controversie relative ai rapporti di lavoro alle dipendenze delle pp.aa. Vedono invece il perdurare della giurisdizione esclusiva del G.A.:	Le controversie concernenti l'assunzione al lavoro e il conferimento degli incarichi dirigenziali, con esclusione delle revoche	Le controversie relative a comportamenti antisindacali delle pp.aa	Le controversie relative ai rapporti di lavoro dei magistrati ordinari, amministrativi e contabili, comprese quelle attinenti a diritti patrimoniali connessi
1809	Con riferimento alla contrattazione collettiva quali documenti devono essere redatti dalle P.A. a corredo di ogni contratto integrativo (art. 40, co. 3-sexies, D.Lgs. n. 165/2001)?	Piano triennale del fabbisogno di personale e Relazione tecnico-finanziaria	Solo la Relazione tecnico-finanziaria	Relazione tecnico-finanziaria e Relazione illustrativa
1810	Con riferimento al rapporto di lavoro nelle pubbliche amministrazioni, possono essere conferiti incarichi di direzione di strutture deputate alla gestione del personale a soggetti che abbiano rivestito cariche in partiti politici (art. 53 D.Lgs. n. 165/2001)?	Si	Si, se sono trascorsi più di 2 anni dalla cessazione dalle cariche	Si, se sono trascorsi più di 3 anni dalla cessazione dalle cariche
1811	Alla privatizzazione del pubblico impiego non poteva che seguire la privatizzazione processuale. Il risultato è ora scolpito nell'art. 63 del D.Lgs. n. 165/2001, a tenore del quale sono devolute al G.O., in funzione di giudice del lavoro, tutte le controversie relative ai rapporti di lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni. Restano devolute comunque al G.A.:	Le controversie in materia pensionistica	Le controversie relative alla revoca degli incarichi dirigenziali	Le controversie relative a concorsi per soli candidati esterni
1812	Nell'ipotesi contemplata al co. 1, art. 55-quinquies TUPI che si verifica quando il lavoratore attesta falsamente la propria presenza in servizio, mediante l'alterazione dei sistemi di rilevamento della presenza o con altre modalità fraudolente ovvero giustifica l'assenza dal servizio mediante una certificazione medica falsa o falsamente attestante uno stato di malattia, la sanzione prevista:	È la reclusione da 1 a 5 anni e la multa da euro 400 ad euro 1.600	È la reclusione da 1 a 2 anni e la multa da euro 300 ad euro 1.500	È la reclusione da 1 a 3 anni e la multa da euro 200 ad euro 1.400
1813	I rapporti di lavoro dei dipendenti delle amministrazioni pubbliche sono oggi disciplinati dal codice civile e dalle leggi sui rapporti di lavoro subordinato nell'impresa. L'art. 3 del D.Lgs. n. 165/2001 individua alcune categorie di dipendenti che continuano, per le loro caratteristiche di specialità, ad essere disciplinati dai rispettivi ordinamenti. Tra questi rientrano:	Personale del Ministero della Salute	Personale della carriera prefettizia	Personale delle Regioni a Statuto speciale
1814	Cosa comporta l'assegnazione del lavoratore a mansioni proprie di una qualifica superiore al di fuori delle ipotesi di cui al comma 2 dell'art. 52 del D.Lgs. n. 165/2001?	È nulla, e al lavoratore non può essere corrisposta la differenza di trattamento economico con la qualifica superiore	È nulla, ma al lavoratore è corrisposta la differenza di trattamento economico con la qualifica superiore. Il dirigente che ha disposto l'assegnazione risponde personalmente del maggiore onere conseguente, se ha agito con dolo o colpa grave	È valida a tutti gli effetti, e al lavoratore è corrisposta la differenza di trattamento economico con la qualifica superiore

N.	Domanda	A	B	C
1815	Indicare quale affermazione sul reclutamento del personale (art. 35) e sull'utilizzo di contratti di lavoro flessibile e di contratti a tempo determinato (art. 36) è conforme a quanto dispone il D.Lgs. n. 165/2001.	In ogni caso, la violazione di disposizioni imperative riguardanti l'assunzione o l'impiego di lavoratori, da parte delle P.A., non può comportare la costituzione di rapporti di lavoro a tempo indeterminato con le medesime pubbliche amministrazioni, ferma restando ogni responsabilità e sanzione	Per il coniuge superstite e per i figli del personale delle Forze armate, delle Forze dell'ordine, del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e del personale della Polizia municipale deceduto nell'espletamento del servizio, nonché delle vittime del terrorismo e della criminalità organizzata, le assunzioni avvengono per chiamata numerica degli iscritti nelle liste di collocamento	Per le esigenze connesse con il proprio fabbisogno ordinario le P.A. assumono con contratti di lavoro subordinato a tempo indeterminato o determinato e con rapporti di lavoro a tempo pieno o a tempo parziale
1816	A norma di quanto dispone l'art. 33 (Eccedenze di personale e mobilità collettiva) del D.Lgs. n. 165/2001 i periodi di godimento dell'indennità sono riconosciuti ai fini della determinazione dei requisiti di accesso alla pensione e della misura della stessa?	Sì, i periodi di godimento dell'indennità sono riconosciuti ai fini della determinazione dei requisiti di accesso alla pensione e della misura della stessa. Non è riconosciuto il diritto all'assegno per il nucleo familiare	I periodi di godimento dell'indennità sono riconosciuti solo ai fini della determinazione dei requisiti di accesso alla pensione. È riconosciuto altresì il diritto all'assegno per il nucleo familiare	Sì, i periodi di godimento dell'indennità sono riconosciuti ai fini della determinazione dei requisiti di accesso alla pensione e della misura della stessa. È riconosciuto altresì il diritto all'assegno per il nucleo familiare
1817	Cosa dispone il comma 1 bis dell'art. 53 del D.Lgs. n. 165/2001 sull'incompatibilità, cumulo di impieghi e incarichi?	Il divieto per le amministrazioni di conferire incarichi di direzione di strutture deputate alla gestione del personale a soggetti che rivestano o abbiano rivestito negli ultimi due anni cariche in partiti politici o in organizzazioni sindacali o che abbiano avuto negli ultimi due anni rapporti continuativi di collaborazione o di consulenza con le predette organizzazioni	Il divieto per le amministrazioni di conferire incarichi di direzione di strutture deputate alla gestione del personale a soggetti che rivestano o abbiano rivestito negli ultimi cinque anni cariche in partiti politici o in organizzazioni sindacali o che abbiano avuto negli ultimi cinque anni rapporti continuativi di collaborazione o di consulenza con le predette organizzazioni	Il divieto assoluto per le amministrazioni di conferire ai dipendenti qualsiasi incarico, anche se inerente ai compiti e doveri d'ufficio
1818	Le pubbliche amministrazioni possono conferire ai dipendenti incarichi, non compresi nei compiti e doveri di ufficio, che non siano espressamente previsti o disciplinati da legge o altre fonti normative (art. 53, TUPI)?	No, a far data dall'entrata in vigore del c.d. decreto dignità non è più possibile conferire incarichi ai dipendenti	No, non possono conferire incarichi, non compresi nei compiti e doveri di ufficio, che non siano espressamente previsti o disciplinati da legge o altre fonti normative, o che non siano espressamente autorizzati	Sì, ciascuna amministrazione dispone in totale autonomia e senza limitazioni
1819	Dispone l'art. 30 del D.Lgs. n. 165/2001, che la dipendente vittima di violenza di genere inserita in specifici percorsi di protezione, debitamente certificata dai servizi sociali del comune di residenza, può presentare domanda di trasferimento ad altra amministrazione pubblica ubicata in un comune diverso da quello di residenza, previa comunicazione all'amministrazione di appartenenza. Entro quanti giorni dalla suddetta comunicazione l'amministrazione di appartenenza dispone il trasferimento presso l'amministrazione indicata dalla dipendente, ove vi siano posti vacanti corrispondenti alla sua qualifica professionale?	Entro sessanta	Entro trenta	Entro quindici
1820	A norma del disposto di cui all'art. 40 del T.U. del pubblico impiego, quale/quale materia sono escluse dalla contrattazione collettiva?	Materie relative alle relazioni sindacali	Materie attinenti all'organizzazione degli uffici	Materia relativa alla struttura contrattuale
1821	Sulle disposizioni di cui all'art. 53, D.Lgs. n. 165/2001 (Incompatibilità, cumulo di impieghi e incarichi), il Dipartimento della funzione pubblica può disporre verifiche?	Il suddetto D.Lgs. nulla dispone in merito, è da intendersi che qualsiasi organo interno o esterno all'amministrazione può disporre ispezioni al fine di verificare la corretta applicazione delle disposizioni contenute nel suddetto articolo	No, le verifiche possono essere disposte solo dai Servizi ispettivi di finanza pubblica del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato	Sì, per il tramite dell'Ispettorato per la funzione pubblica che opera d'intesa con i Servizi ispettivi di finanza pubblica del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato

N.	Domanda	A	B	C
1822	A norma del disposto di cui all'art. 55-bis TUPI, in caso di dimissioni di un dipendente sottoposto a procedimento disciplinare per una infrazione che prevede la sanzione del licenziamento o se comunque è stata disposta la sospensione cautelare dal servizio, il procedimento disciplinare:	Ha egualmente corso e le determinazioni conclusive sono assunte ai fini degli effetti giuridici non preclusi dalla cessazione del rapporto di lavoro	Ha egualmente corso, ma le determinazioni conclusive non possono essere assunte ai fini degli effetti giuridici non preclusi dalla cessazione del rapporto di lavoro	Non ha corso, in tal caso è prevista la decadenza dell'azione disciplinare
1823	Verificare lo stato di attuazione e la corretta applicazione delle disposizioni in materia di tutela e sostegno della disabilità da parte delle amministrazioni - Elaborare piani, programmi e linee di indirizzo per ottemperare agli obblighi di cui alla legge n. 68/1999. Indicare quale/quale, tra quelle citate, sono funzioni della Consulta nazionale per l'integrazione in ambiente di lavoro delle persone con disabilità (art. 39-bis, TUPI).	Verificare lo stato di attuazione e la corretta applicazione delle disposizioni in materia di tutela e sostegno della disabilità da parte delle amministrazioni	Entrambe	Elaborare piani, programmi e linee di indirizzo per ottemperare agli obblighi di cui alla legge n. 68/1999
1824	Indicare quale affermazione sul reclutamento del personale (art. 35) e sull'utilizzo di contratti di lavoro flessibile (art. 36) è conforme a quanto dispone il D.Lgs. n. 165/2001.	Le graduatorie dei concorsi per il reclutamento del personale rimangono vigenti per un termine di diciotto mesi dalla data di pubblicazione	I vincitori dei concorsi devono permanere nella sede di prima destinazione per un periodo non inferiore ai tre anni	Nel caso di violazione di disposizioni imperative riguardanti l'assunzione o l'impiego di lavoratori, il lavoratore interessato ha diritto al risarcimento del danno; le amministrazioni hanno l'obbligo di recuperare le somme pagate a tale titolo nei confronti dei dirigenti responsabili, qualora la violazione sia dovuta a dolo o colpa grave
1825	Ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. n. 165/2001 quale categoria di dipendenti delle pubbliche amministrazioni è esclusa dalla contrattualizzazione?	Personale degli Enti territoriali	Personale del Ministero Beni e Attività Culturali e Turismo	Magistrati ordinari, amministrativi e contabili
1826	Con riferimento al passaggio diretto di personale tra amministrazioni diverse cosa dispone l'art. 30 del D.Lgs. n. 165/2001? (Riferimento: D.Lgs. n. 165/2001, art. 30) (Livello: Difficile).	Che salvo diversa previsione, a seguito dell'iscrizione nel ruolo dell'amministrazione di destinazione, al dipendente trasferito per mobilità si applica esclusivamente il trattamento giuridico ed economico, compreso quello accessorio, previsto nei contratti collettivi vigenti nel comparto della stessa amministrazione	Che le pubbliche amministrazioni, per motivate esigenze organizzative, risultanti dai documenti di programmazione, possono utilizzare in assegnazione temporanea, con le modalità previste dai rispettivi ordinamenti, personale di altre amministrazioni per un periodo non superiore a cinque anni	Che il trasferimento è disposto sempre previo parere favorevole del Dipartimento della Funzione Pubblica
1827	Nell'iter della privatizzazione del rapporto di pubblico impiego, l'art. 68 (ora art. 63 del D.Lgs n. 165/2001) si è spinto oltre specificando che nella giurisdizione del G.O. (sempre a seguito delle innovazioni introdotte dal D.Lgs. n. 387/1998) devono rientrare le controversie:	Promosse da organizzazioni sindacali, relative alle procedure di contrattazione collettiva	Concernenti l'assunzione al lavoro, il conferimento e le revoche degli incarichi dirigenziali, con esclusione della responsabilità dirigenziale	Relative ai rapporti di lavoro di cui all'art. 3 del TUPI, ivi comprese quelle attinenti ai diritti patrimoniali connessi
1828	Con riferimento alla contrattazione collettiva, a chi si rivolge il co. 3-sexies, art. 40, D.Lgs. n. 165/2001 quando prevede l'obbligo di redigere una relazione tecnico-finanziaria e una relazione illustrativa a corredo di ogni contratto integrativo?	Dipartimento della funzione pubblica	Pubbliche amministrazioni	ANAC
1829	A norma di quanto dispone l'art. 36, TUPI con riferimento alle forme di lavoro flessibile, quale effetto produce la violazione di disposizioni imperative riguardanti l'assunzione o l'impiego di lavoratori da parte delle pp.aa.?	Nessun effetto	Il provvedimento è sottoposto all'esame degli organi di governo dell'amministrazione per verificare se il comportamento del dirigente è stato tale da ingenerare nel lavoratore il convincimento che si trattasse di provvedimento legittimo	Non può comportare la costituzione di rapporti di lavoro a tempo indeterminato con le medesime pp.aa., ferma restando ogni responsabilità e sanzione

N.	Domanda	A	B	C
1830	A norma di quanto dispone l'art. 68 del D.Lgs. n. 165/2001, sono collocati in aspettativa senza assegni per la durata del mandato:	I dipendenti delle pubbliche amministrazioni eletti al Parlamento nazionale, al Parlamento europeo e nei Consigli regionali, provinciali e comunali	I dipendenti delle pubbliche amministrazioni eletti al Parlamento nazionale e al Parlamento europeo	I dipendenti delle pubbliche amministrazioni eletti al Parlamento nazionale, al Parlamento europeo e nei Consigli regionali
1831	Dispone l'art. 22 del D.Lgs. n. 165/2001 che i provvedimenti di cui all'articolo 21, commi 1 e 1-bis, sono adottati sentito il Comitato dei garanti. Come sono nominati i componenti del Comitato?	Con provvedimento della Corte dei conti	Con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri	Con provvedimento del Dipartimento della Funzione Pubblica
1832	In tema di rapporto di lavoro privatizzato, l'art. 63 TUIPI sancisce la devoluzione al G.O., in funzione di giudice del lavoro, di tutte le controversie relative ai rapporti di lavoro alle dipendenze delle pp.aa. Vedono invece il perdurare della giurisdizione esclusiva del G.A.:	Solo le controversie relative ai rapporti di lavoro dei magistrati ordinari, amministrativi e contabili	Le controversie relative ai rapporti di lavoro di cui all'art. 3 del TUIPI, ivi comprese quelle attinenti ai diritti patrimoniali connessi	Le controversie concernenti l'assunzione al lavoro e il conferimento degli incarichi dirigenziali, con esclusione delle revoche
1833	Dispone l'art. 55 del D.Lgs. n. 165/2001 che i contratti collettivi hanno la facoltà di disciplinare procedure di conciliazione non obbligatoria, fuori dei casi per i quali è prevista la sanzione disciplinare del licenziamento, da instaurarsi e concludersi entro un termine non superiore:	A novanta giorni dalla contestazione dell'addebito e comunque prima dell'irrogazione della sanzione	A sessanta giorni dalla contestazione dell'addebito e comunque prima dell'irrogazione della sanzione	A trenta giorni dalla contestazione dell'addebito e comunque prima dell'irrogazione della sanzione
1834	Con riferimento ai permessi sindacali (art. 50 D.Lgs. n. 165/2001) cosa sono tenute a fornire le P.A. alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica?	Nulla, sono tenute a fornire solo i nominativi del personale dipendente in aspettativa chiamati a ricoprire una funzione pubblica elettiva	Il numero complessivo ed i nominativi dei beneficiari dei permessi sindacali	Il numero complessivo dei beneficiari dei permessi sindacali
1835	La disciplina del lavoro flessibile nel pubblico impiego trova il suo fondamento nell'art. 36 TUIPI. Indicare quale affermazione in merito è corretta.	Per le esigenze connesse con il proprio fabbisogno ordinario le pp.aa assumono con le forme contrattuali di lavoro flessibile previste dal c.c. compresi i contratti di somministrazione e di lavoro ripartito	I dirigenti che operano in violazione delle disposizioni del citato articolo sono responsabili anche ai sensi dell'art. 21 TUIPI; di tali violazioni non si terrà conto in sede di valutazione dell'operato del dirigente	Al dirigente responsabile di irregolarità nell'utilizzo del lavoro flessibile non può essere erogata la retribuzione di risultato
1836	Indicare quale affermazione è conforme a quanto dispone il D.Lgs. n. 165/2001 in ordine all'aspettativa per mandato parlamentare.	I dipendenti delle pubbliche amministrazioni eletti al Parlamento europeo sono collocati in aspettativa senza assegni per la durata del mandato	I dipendenti delle pubbliche amministrazioni eletti nei Consigli regionali non possono optare per la conservazione, in luogo dell'indennità corrisposta ai consiglieri regionali, del trattamento economico in godimento presso l'amministrazione di appartenenza	I dipendenti delle pubbliche amministrazioni eletti al Parlamento nazionale sono collocati in disponibilità senza assegni per la durata del mandato
1837	A norma di quanto dispone l'art. 49 del D.Lgs. n. 165/2001 sull'interpretazione autentica dei contratti collettivi l'eventuale accordo di interpretazione autentica sostituisce la clausola in questione?	Solo se più favorevole per l'amministrazione	Si, dalla data dell'interpretazione autentica	Si, sin dall'inizio della vigenza del contratto
1838	Dispone il co. 1-bis, art. 52 del TUIPI che le progressioni fra le aree avvengono tramite concorso pubblico, ferma restando la possibilità per l'amministrazione di destinare al personale interno, in possesso dei titoli di studio richiesti per l'accesso dall'esterno, una riserva di posti comunque non superiore:	Al 50% di quelli messi a concorso	Al 40% di quelli messi a concorso	Al 30% di quelli messi a concorso
1839	L'art. 36, TUIPI afferente le forme di lavoro flessibile dispone, tra l'altro, che:	Per le esigenze connesse con il proprio fabbisogno ordinario le pp.aa assumono con contratti di lavoro subordinato a tempo indeterminato o determinato e con rapporti di lavoro a tempo pieno o a tempo parziale	In ogni caso, la violazione di disposizioni imperative riguardanti l'assunzione o l'impiego di lavoratori da parte delle pp.aa non può comportare la costituzione di rapporti di lavoro a tempo indeterminato con le medesime pp.aa., ferma restando ogni responsabilità e sanzione	È possibile ricorrere alla somministrazione di lavoro anche per l'esercizio di funzioni direttive



N.	Domanda	A	B	C
1840	A norma del disposto di cui all'art. 40 del T.U. del pubblico impiego, quale/quale materie sono escluse dalla contrattazione collettiva?	Materia relativa alla struttura contrattuale	Materie relative alle relazioni sindacali	Materie del conferimento e revoca degli incarichi dirigenziali
1841	Con riferimento alle aspettative e ai permessi sindacali, l'art. 50 del D.Lgs. n. 165/2001, dispone che al fine del contenimento, della trasparenza e della razionalizzazione delle aspettative e dei permessi sindacali nel settore pubblico, la contrattazione collettiva ne determina i limiti massimi in un apposito accordo, tra l'ARAN e le confederazioni sindacali rappresentative. La gestione dell'accordo, le modalità di utilizzo e distribuzione delle aspettative e dei permessi sindacali tra le confederazioni e le organizzazioni sindacali è demandata:	All'ARAN	Alla contrattazione collettiva	Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri
1842	Le controversie aventi ad oggetto i rapporti di lavoro alle dipendenze delle amministrazioni di cui all'art. 1 co. 2, TUPI sono attribuite alla competenza del giudice ordinario in funzione di giudice del lavoro, tra cui:	Le controversie relative ai rapporti di lavoro di cui all'art. 3 del TUIPI, ivi comprese quelle attinenti ai diritti patrimoniali connessi	Le controversie concernenti il conferimento e la revoca degli incarichi dirigenziali	Le controversie in materia di procedure concorsuali per l'assunzione dei dipendenti delle pp.aa
1843	Con riferimento al passaggio diretto di personale tra amministrazioni diverse cosa dispone l'art. 30 del D.Lgs. n. 165/2001? (Riferimento: D.Lgs. n. 165/2001, art. 30) (Livello: Difficile).	Che sono validi gli accordi, gli atti o le clausole dei contratti collettivi volti ad eludere l'applicazione del principio del previo esperimento di mobilità rispetto al reclutamento di nuovo personale	Che il trasferimento può essere disposto anche se la vacanza sia presente in area diversa da quella di inquadramento	Che è preclusa ai contratti collettivi nazionali la definizione delle procedure e dei criteri generali per l'attuazione della mobilità
1844	A norma del disposto di cui all'art. 55-sexies TUIPI, cosa comporta per i soggetti responsabili aventi qualifica dirigenziale il mancato esercizio o la decadenza dell'azione disciplinare, dovuti all'omissione o al ritardo, senza giustificato motivo, degli atti del procedimento disciplinare o a valutazioni sull'insussistenza dell'illecito disciplinare irragionevoli o manifestamente infondate, in relazione a condotte aventi oggettiva e palese rilevanza disciplinare?	Comporta l'applicazione della sanzione disciplinare della sospensione dal servizio fino ad un massimo di tre mesi, salvo la maggiore sanzione del licenziamento nei casi in cui è prevista	Comporta l'applicazione della sanzione disciplinare della sospensione dal servizio con privazione della retribuzione fino ad un massimo di trenta giorni	Comporta l'applicazione della sanzione disciplinare del licenziamento con preavviso
1845	Il co. 2, art. 55-quater (Licenziamento disciplinare) TUIPI, prevede i casi in cui il licenziamento avviene senza preavviso. Rientra tra le ipotesi espressamente previste:	Rifiuto di assoggettarsi a visite personali disposte a tutela del patrimonio dell'ente, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 6 della l. 300/1970	Reiterazione nell'ambiente di lavoro di gravi condotte aggressive o moleste o minacciose o ingiuriose o comunque lesive dell'onore e della dignità personale altrui	Assenza priva di valida giustificazione per un numero di giorni, anche non continuativi, superiore a tre nell'arco di un triennio o comunque per più di sette giorni nel corso degli ultimi venti anni ovvero mancata ripresa del servizio, in caso di assenza ingiustificata, entro il termine fissato dall'amministrazione
1846	L'art. 29-bis del D.Lgs. n. 165/2001, aggiunto dal comma 1 dell'art. 48, D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150 è afferente:	Al distacco	Alla mobilità intercompartimentale	Al passaggio diretto di personale tra amministrazioni diverse
1847	La condanna della pubblica amministrazione al risarcimento del danno derivante dalla violazione, da parte del lavoratore dipendente, degli obblighi concernenti la prestazione lavorativa comporta l'applicazione nei suoi confronti, salvo che ricorrano i presupposti per l'applicazione di una più grave sanzione disciplinare (art. 55-sexies D.Lgs. n. 165/2001) della sospensione dal servizio:	Con privazione della retribuzione fino ad un massimo di un anno	Con privazione della retribuzione da un minimo di sette giorni	Con privazione della retribuzione da un minimo di tre giorni

N.	Domanda	A	B	C
1848	Indicare quale affermazione sul reclutamento del personale (art. 35) e sull'utilizzo di contratti di lavoro flessibile e di contratti a tempo determinato (art. 36) è conforme a quanto dispone il D.Lgs. n. 165/2001.	Per rispondere ad esigenze temporanee ed eccezionali le P.A. possono avvalersi delle forme contrattuali flessibili di assunzione e di impiego del personale previste dal c.c. e dalle leggi sui rapporti di lavoro subordinato nell'impresa, con esclusione di contratti di somministrazione	Per le esigenze connesse con il proprio fabbisogno ordinario le P.A. assumono con contratti di lavoro non subordinato a tempo indeterminato	Alle procedure di reclutamento devono essere adottati meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire
1849	Indicare quale affermazione è conforme a quanto dispone l'art. 49 del D.Lgs. n. 165/2001 sull'interpretazione autentica dei contratti.	Quando insorgano controversie sull'interpretazione dei contratti collettivi, le parti che li hanno sottoscritti rimettono la decisione al Dipartimento della Funzione Pubblica	Quando insorgano controversie sull'interpretazione dei contratti collettivi, le parti che li hanno sottoscritti rimettono la decisione all'ARAN	L'eventuale accordo di interpretazione autentica sostituisce la clausola in questione sin dall'inizio della vigenza del contratto
1850	Procedure di conciliazione non obbligatoria possono essere disciplinate dai contratti collettivi (art. 55 TUPI)?	Si, salvo i casi per i quali è prevista la sanzione disciplinare del licenziamento	Si, fuori dei casi per i quali è prevista la sospensione dal servizio o il licenziamento	Si, compresi i casi per i quali è prevista la sanzione disciplinare del licenziamento
1851	Nell'ipotesi contemplata al comma 1, art. 55-quinquies D.Lgs. n. 165/2001 che si verifica, tra l'altro, quando il lavoratore attesta falsamente la propria presenza in servizio, mediante l'alterazione dei sistemi di rilevamento della presenza, il lavoratore:	È obbligato a risarcire solo il danno all'immagine subito dall'amministrazione	È obbligato a risarcire sia il danno patrimoniale subito dall'amministrazione sia il danno all'immagine	È obbligato a risarcire solo il danno patrimoniale subito dall'amministrazione
1852	A norma di quanto dispone l'art. 21 del D.Lgs. n. 165/2001, al di fuori dei casi di cui al comma 1, al dirigente nei confronti del quale sia stata accertata la colpevole violazione del dovere di vigilanza sul rispetto, da parte del personale assegnato ai propri uffici, degli standard quantitativi e qualitativi fissati dall'Amministrazione, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni, la retribuzione di risultato:	Non è dovuta	È decurtata, in relazione alla gravità della violazione di una quota fino all'80%	È decurtata, in relazione alla gravità della violazione di una quota fino al 50%
1853	I contratti collettivi nazionali possono stabilire criteri generali e procedure per consentire, tenuto conto delle caratteristiche del comparto, la gestione delle eccedenze di personale attraverso il passaggio diretto ad altre amministrazioni al di fuori del territorio regionale che, in relazione alla distribuzione territoriale delle amministrazioni o alla situazione del mercato del lavoro, sia stabilito dai contratti collettivi nazionali?	Si, le eccedenze di personale e la mobilità collettiva sono totalmente disciplinate a livello contrattuale	Si, lo prevede espressamente l'art. 33 del D.Lgs. n. 165/2001	No, la materia è esclusa dalla contrattazione collettiva
1854	L'art. 55 TUPI (Responsabilità, infrazioni e sanzioni, procedure conciliative) è stato novellato dal D.Lgs. n. 150/2009 che ha inserito anche gli artt. da 55-bis a 55-novies. A seguito di dette modifiche le disposizioni concernenti la responsabilità disciplinare per condotte pregiudizievoli per l'amministrazione (art. 55-sexies) costituiscono norme imperative?	No, costituiscono norme imperative solo le disposizioni concernenti il licenziamento disciplinare	Si. Il carattere imperativo comporta la nullità delle singole clausole contrattuali e la loro sostituzione di diritto con le norme imperative di legge	No, costituiscono norme imperative solo le disposizioni concernenti le false attestazioni o certificazioni
1855	Dalla data del collocamento in disponibilità del dipendente, a norma del disposto di cui all'art. 33 del D.Lgs. n. 165/2001:	I periodi di godimento dell'indennità sono riconosciuti solo ai fini della determinazione dei requisiti di accesso alla pensione, ma non anche della misura della stessa	Restano sospese tutte le obbligazioni inerenti al rapporto di lavoro	Non è riconosciuto il diritto all'assegno per il nucleo familiare

N.	Domanda	A	B	C
1856	A norma del disposto di cui al comma 1, art. 22, D.Lgs. n. 165/2001 i provvedimenti afferenti la responsabilità dirigenziale sono adottati sentito il Comitato dei garanti. Entro quanto tempo dalla richiesta il Comitato si esprime?	Entro 45 giorni	Entro 90 giorni	Entro 60 giorni
1857	Con riferimento alla gestione del personale in disponibilità, l'art. 34 del D.Lgs. n. 165/2001 dispone tra l'altro che:	Il personale in disponibilità è iscritto in appositi elenchi secondo l'ordine cronologico di sospensione del relativo rapporto di lavoro	Nell'ambito della programmazione triennale del personale le nuove assunzioni a tempo determinato superiore a dodici mesi non sono subordinate alla verificata impossibilità di ricollocare il personale in disponibilità iscritto nell'apposito elenco	Gli oneri sociali relativi alla retribuzione goduta al momento del collocamento in disponibilità non sono dovuti all'ente previdenziale di riferimento
1858	Quando insorgano controversie sull'interpretazione dei contratti collettivi delle pubbliche amministrazioni le parti che li hanno sottoscritti (art. 49 D.Lgs. n. 165/2001):	Rimettono la decisione all'ARAN	Rimettono la decisione al Dipartimento della Funzione Pubblica	Si incontrano per definire consensualmente il significato delle clausole controverse
1859	I dipendenti delle pubbliche amministrazioni eletti al Parlamento nazionale (art. 68 D.Lgs. n. 165/2001):	Sono collocati in aspettativa senza assegni per la durata del mandato. Essi non possono optare per la conservazione, in luogo dell'indennità parlamentare, del trattamento economico in godimento presso l'amministrazione di appartenenza	Sono collocati in aspettativa senza assegni per la durata del mandato. Essi possono optare per la conservazione, in luogo dell'indennità parlamentare, del trattamento economico in godimento presso l'amministrazione di appartenenza	Sono collocati in disponibilità senza assegni per la durata del mandato. Essi non possono optare per la conservazione, in luogo dell'indennità parlamentare, del trattamento economico in godimento presso l'amministrazione di appartenenza
1860	Con riferimento al passaggio diretto di personale tra amministrazioni diverse cosa dispone l'art. 30 del D.Lgs. n. 165/2001? (Riferimento: D.Lgs. n. 165/2001, art. 30) (Livello: Difficile).	Che l'amministrazione di destinazione provvede alla riqualificazione dei dipendenti la cui domanda di trasferimento è accolta, eventualmente avvalendosi, ove sia necessario predisporre percorsi specifici o settoriali di formazione, della Scuola nazionale dell'amministrazione	Che il trasferimento è disposto previo parere favorevole degli organi di governo dell'amministrazione pubblica cui il personale è o sarà assegnato	Che sono validi gli accordi, gli atti o le clausole dei contratti collettivi volti ad eludere l'applicazione del principio del previo esperimento di mobilità rispetto al reclutamento di nuovo personale
1861	Secondo quanto dispone l'art. 40 del D.Lgs. n. 165/2001, la contrattazione collettiva disciplina anche la durata dei contratti collettivi nazionali e integrativi?	No, la contrattazione collettiva disciplina, in coerenza con il settore privato, solo la durata dei contratti collettivi integrativi e la struttura contrattuale	No, la contrattazione collettiva disciplina, in coerenza con il settore privato, solo la durata dei contratti collettivi nazionali e i rapporti tra i diversi livelli	Si, la contrattazione collettiva disciplina, in coerenza con il settore privato, la durata dei contratti collettivi nazionali e integrativi, la struttura contrattuale e i rapporti tra i diversi livelli
1862	L'art. 3 del D.Lgs. n. 165/2001 individua le categorie di dipendenti esentate dall'applicazione della normativa di diritto comune e dal processo di contrattualizzazione. L'elencazione tassativa comprende:	Personale del comparto della Sanità	Avvocati e procuratori dello Stato	Personale del Ministero dell'Ambiente, Tutela del Territorio e del Mare
1863	Indicare quale funzione è propria dell'ARAN (art. 46, TUPI).	Esercitare a livello nazionale ogni attività relativa alle relazioni sindacali, alla negoziazione dei CCNL	Verificare l'attuazione delle disposizioni afferenti l'eguale trattamento giuridico di tutti pubblici dipendenti	Provvedere al recupero dell'efficienza nel settore del pubblico impiego
1864	Le disposizioni dell'art. 55 del D.Lgs. n. 165/2001 (Responsabilità, infrazioni e sanzioni, procedure conciliative) costituiscono norme imperative?	No, possono essere derogate dai successivi contratti collettivi nazionali e individuali	Si, costituiscono norme imperative le disposizioni di cui dall'art. 55 all'art. 55-ter del suddetto D.Lgs., ai sensi e per gli effetti degli articoli 1339 e 1419, secondo comma, del c.c	Si, costituiscono norme imperative le disposizioni di cui dall'art. 55 all'art. 55-octies del suddetto D.Lgs., ai sensi e per gli effetti degli articoli 1339 e 1419, secondo comma, del c.c
1865	I dipendenti pubblici non possono svolgere incarichi retribuiti che non siano stati conferiti o previamente autorizzati dall'amministrazione di appartenenza. In caso di inosservanza del divieto disposto dall'art. 53, TUPI:	Il compenso dovuto per le prestazioni eventualmente svolte deve essere versato nelle casse dello Stato	Il compenso dovuto per le prestazioni eventualmente svolte deve essere versato nelle casse dell'amministrazione di appartenenza del dipendente	Il compenso dovuto per le prestazioni eventualmente svolte deve essere versato nelle casse dell'INPS

N.	Domanda	A	B	C
1866	Un cittadino di uno Stato membro dell'Unione europea può accedere ai posti di lavoro presso le amministrazioni pubbliche?	Si, con la sola esclusione dei posti dei magistrati ordinari e amministrativi	Si, purché le funzioni non comportino l'elaborazione, la decisione, l'esecuzione di provvedimenti autorizzativi e coercitivi, nonché funzioni di controllo di legittimità e di merito	Si, con la sola esclusione dei posti dei livelli dirigenziali dello Stato
1867	Entro quanto tempo dalla notizia del fatto il responsabile della struttura presso cui presta servizio il dipendente deve segnalare all'ufficio competente per i procedimenti disciplinari i fatti ritenuti di rilevanza disciplinare di cui abbia avuto conoscenza (art. 55-bis TUPI)?	Entro quindici giorni	Immediatamente e comunque entro dieci giorni	Entro cinque giorni
1868	Quale/quali delle seguenti fattispecie configurano responsabilità dirigenziale, che comporta l'impossibilità di rinnovo dello stesso incarico, come specificate al comma 1, art. 21, D.Lgs. n. 165/2001?	Mancato raggiungimento degli obiettivi ovvero inosservanza delle direttive imputabili al dirigente	Colpevole violazione del dovere di vigilanza sul personale	Alterchi con vie di fatto con superiori, utenti o terzi ovvero colpevole violazione del dovere di vigilanza sul personale
1869	Indicare quale funzione è propria dell'ARAN (art. 46, TUPI).	Verificare l'attuazione di quanto disposto dal TUPI in materia di parità e pari opportunità	Predisporre un rapporto sull'evoluzione delle retribuzioni di fatto dei dipendenti pubblici da inviare al Governo, ai Comitati di settore ed alle competenti Commissioni parlamentari	Verificare l'attuazione delle disposizioni afferenti l'eguale trattamento giuridico di tutti pubblici dipendenti
1870	Con riferimento alla gestione del personale in disponibilità, l'art. 34 del D.Lgs. n. 165/2001 dispone tra l'altro che:	Negli enti pubblici territoriali le economie derivanti dalla minore spesa per effetto del collocamento in disponibilità confluiscono nelle casse dello Stato	Il personale in disponibilità è iscritto in appositi elenchi secondo l'anzianità di servizio	Gli oneri sociali relativi alla retribuzione goduta al momento del collocamento in disponibilità sono corrisposti dall'amministrazione di appartenenza all'ente previdenziale di riferimento per tutto il periodo della disponibilità
1871	L'art. 36, TUPI afferente l'utilizzo di contratti di lavoro flessibile dispone, tra l'altro, che:	Al dirigente responsabile di irregolarità nell'utilizzo del lavoro flessibile può comunque essere erogata la retribuzione di risultato	Per rispondere ad esigenze temporanee o eccezionali le pp.aa possono avvalersi delle forme contrattuali flessibili di assunzione e di impiego del personale previste dal c.c. e dalle leggi sui rapporti di lavoro subordinato nell'impresa, nel rispetto delle procedure di reclutamento vigenti	A far data dall'1° gennaio 2018 le pp.aa non sono più tenute alla comunicazione, nell'ambito del rapporto informativo sulle tipologie di lavoro flessibile, delle informazioni concernenti l'utilizzo dei lavoratori socialmente utili
1872	A norma di quanto dispone l'art. 33 del D.Lgs. n. 165/2001 è collocato in disponibilità, trascorsi novanta giorni dalla comunicazione alle rappresentanze unitarie del personale e alle organizzazioni sindacali:	Tra l'altro, il personale che non possa essere ricollocato presso altre amministrazioni nell'ambito regionale	Tra l'altro, il personale che abbia maturato l'anzianità contributiva sufficiente per il conseguimento della pensione di anzianità	Solo il personale che non abbia preso servizio presso la diversa amministrazione secondo gli accordi di mobilità
1873	Dispone l'art. 55-bis del D.Lgs. n. 165/2001 che, l'Ufficio competente per i procedimenti disciplinari, con immediatezza e comunque non oltre trenta giorni decorrenti dal ricevimento della segnalazione ovvero dal momento in cui abbia altrimenti avuto piena conoscenza dei fatti ritenuti di rilevanza disciplinare provvede alla contestazione scritta dell'addebito e convoca l'interessato. Quale preavviso minimo deve esser dato al dipendente per l'audizione in contraddittorio a sua difesa?	Cinque giorni	Quindici giorni	Venti giorni
1874	Con riferimento al passaggio diretto di personale tra amministrazioni diverse cosa dispone l'art. 30 del D.Lgs. n. 165/2001? (Riferimento: D.Lgs. n. 165/2001, art. 30) (Livello: Difficile).	Che le amministrazioni, prima di procedere all'espletamento di procedure concorsuali, finalizzate alla copertura di posti vacanti in organico, devono attivare le procedure di mobilità	Che è preclusa ai contratti collettivi nazionali la definizione delle procedure e dei criteri generali per l'attuazione della mobilità	Che sono validi gli accordi, gli atti o le clausole dei contratti collettivi volti ad eludere l'applicazione del principio del previo esperimento di mobilità rispetto al reclutamento di nuovo personale

N.	Domanda	A	B	C
1875	Indicare quale funzione è propria dell'ARAN (art. 46, TUIPI).	Provvedere ad omogeneizzare le diverse posizioni giuridiche del personale	Sottoporre alla valutazione della Commissione di Garanzia gli accordi nazionali sulle prestazioni indispensabili, da garantire in caso di sciopero	Provvedere ad attuare quanto dispone il TUIPI in merito al passaggio diretto di personale tra le amministrazioni diverse
1876	A norma del disposto di cui all'art. 57 TUIPI, il Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni:	Contribuisce all'ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico, migliorando l'efficienza delle prestazioni collegata alla garanzia di un ambiente di lavoro caratterizzato dal rispetto dei principi di pari opportunità, di benessere organizzativo e dal contrasto di qualsiasi forma di discriminazione e di violenza morale o psichica per i lavoratori	Ha esclusivamente compiti propositivi e consultivi e opera in collaborazione con la consigliera o il consigliere nazionale di parità	Ha esclusivamente compiti consultivi e di verifica e opera in collaborazione con la consigliera o il consigliere nazionale di parità
1877	Un cittadino di uno Stato membro dell'Unione europea può accedere ai posti di lavoro presso le amministrazioni pubbliche?	Sì, purché i posti di lavoro non implicano esercizio diretto o indiretto di pubblici poteri	Sì, purché i posti di lavoro non implicano esercizio diretto o indiretto di pubblici poteri, ovvero non attengono alla tutela dell'interesse nazionale	Sì, purché i posti di lavoro non attengono alla tutela dell'interesse nazionale
1878	Prevede il D.Lgs. n. 165/2001 che i soggetti privati che intendano conferire incarichi retribuiti a dipendenti pubblici devono essere preventivamente autorizzati dall'amministrazione di appartenenza del dipendente. Entro quanto tempo dalla richiesta di autorizzazione l'amministrazione deve pronunciarsi?	Entro novanta giorni dalla ricezione della richiesta stessa	Entro trenta giorni dalla ricezione della richiesta stessa	Entro sessanta giorni dalla ricezione della richiesta stessa
1879	Indicare quale affermazione è conforme a quanto dispone l'art. 36 del D.Lgs. n. 165/2001 con riferimento all'utilizzo di contratti di lavoro flessibile.	I dirigenti che operano in violazione delle disposizioni del citato articolo sono responsabili anche ai sensi dell'art. 21; di tali violazioni non si terrà conto in sede di valutazione dell'operato del dirigente	Non è possibile ricorrere alla somministrazione di lavoro per l'esercizio di funzioni direttive e dirigenziali	Per rispondere ad esigenze temporanee ed eccezionali le P.A. possono avvalersi esclusivamente della somministrazione di lavoro
1880	Proporre alle pp.aa. iniziative e misure innovative finalizzate al miglioramento dei livelli di occupazione e alla valorizzazione delle capacità e delle competenze dei lavoratori disabili nelle pp.aa. - Prevedere interventi straordinari per l'adozione degli accomodamenti ragionevoli nei luoghi di lavoro previsti dall'art. 3, co. 3-bis, D.Lgs. n. 216/2003. Indicare quale/quali, tra quelle citate, sono funzioni della Consulta nazionale per l'integrazione in ambiente di lavoro delle persone con disabilità (art. 39-bis, TUIPI).	Prevedere interventi straordinari per l'adozione degli accomodamenti ragionevoli nei luoghi di lavoro previsti dall'art. 3, co. 3-bis, D.Lgs. n. 216/2003	Proporre alle pp.aa. iniziative e misure innovative finalizzate al miglioramento dei livelli di occupazione e alla valorizzazione delle capacità e delle competenze dei lavoratori disabili nelle pp.aa.	Entrambe
1881	A norma di quanto dispone l'art. 47 del D.Lgs. n. 165/2001, raggiunta l'ipotesi d'accordo entro quanti giorni dalla data di sottoscrizione l'ARAN deve trasmettere ai Comitati di settore e al Governo il testo contrattuale per acquisire il parere?	Cinque giorni	Dieci giorni	Trenta giorni
1882	La violazione di obblighi concernenti la prestazione lavorativa, che abbia determinato la condanna dell'amministrazione al risarcimento del danno, comporta comunque, nei confronti del dipendente responsabile, l'applicazione della sospensione dal servizio (art. 55-sexies D.Lgs. n. 165/2001):	Con privazione della retribuzione fino ad un massimo di tre mesi	Con privazione della retribuzione da un minimo di sette giorni	Con privazione della retribuzione fino ad un massimo di un anno

N.	Domanda	A	B	C
1883	Indicare quale affermazione sul reclutamento del personale (art. 35) e sull'utilizzo di contratti di lavoro flessibile (art. 36) è conforme a quanto dispone il D.Lgs. n. 165/2001.	È possibile ricorrere alla somministrazione di lavoro anche per l'esercizio di funzioni direttive e dirigenziali	Alle procedure di reclutamento deve essere data adeguata pubblicità della selezione e delle modalità di svolgimento, che devono garantire l'imparzialità e assicurare economicità e celerità di espletamento, ricorrendo, ove è opportuno, all'ausilio di sistemi automatizzati, diretti anche a realizzare forme di preselezione	Al dirigente responsabile di irregolarità nell'utilizzo del lavoro flessibile può comunque essere erogata interamente la retribuzione di risultato
1884	Con riferimento ai rapporti fra procedimento disciplinare e procedimento penale (art. 55-ter, TUP), se il procedimento disciplinare si conclude con l'archiviazione ed il processo penale con una sentenza irrevocabile di condanna, l'ufficio competente per i procedimenti disciplinari:	Riapre il procedimento disciplinare per adeguare le determinazioni conclusive all'esito del giudizio penale	Ha il potere discrezionale di riaprire o meno il procedimento disciplinare concluso	Ha l'obbligo di riaprire il procedimento disciplinare solo nel caso in cui dall'esito del giudizio penale risulti che la sanzione disciplinare da applicare era il licenziamento senza preavviso
1885	A norma di quanto dispone l'art. 21 del D.Lgs. n. 165/2001, l'inosservanza delle direttive imputabili al dirigente comporta, previa contestazione e ferma restando l'eventuale responsabilità disciplinare secondo la disciplina contenuta nel contratto collettivo:	L'impossibilità di rinnovo dello stesso incarico dirigenziale	Solo la sospensione dal servizio con privazione della retribuzione	In ogni caso la revoca immediata dall'incarico
1886	Cosa comporta la mancata costituzione del Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni previsto all'art. 57 TUP?	Non può comportare responsabilità dei dirigenti incaricati della gestione del personale	Comporta responsabilità dei dirigenti incaricati della gestione del personale, da valutare anche al fine del raggiungimento degli obiettivi	Comporta responsabilità dei dirigenti incaricati della gestione del personale, da valutare anche ai fini della risoluzione del rapporto di lavoro
1887	Una Pubblica Amministrazione può assumere, nei confronti di un dirigente, il provvedimento di revoca dell'incarico collocando lo stesso a disposizione dei ruoli ovvero recedere dal rapporto di lavoro?	No, un dirigente non può mai essere revocato	Sì, anche nel caso di colpevole violazione dell'obbligo di vigilanza sul rispetto degli standard quantitativi e qualitativi fissati dall'Amministrazione	Sì, nelle ipotesi contemplate al comma 1 dell'art. 21 del D.Lgs. n. 165/2001
1888	L'art. 36 del D.Lgs. n. 165/2001 afferente l'utilizzo di contratti di lavoro flessibile dispone, tra l'altro, che:	Per le esigenze connesse con il proprio fabbisogno ordinario le P.A. assumono con contratti di lavoro subordinato a tempo indeterminato o determinato e con rapporti di lavoro a tempo pieno o a tempo parziale	Al fine di combattere gli abusi nell'utilizzo del lavoro flessibile, entro il 31 gennaio di ogni anno, sulla base di apposite istruzioni fornite con Direttiva del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, le P.A. redigano, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, un analitico rapporto informativo sulle tipologie di lavoro flessibile utilizzate	La violazione di disposizioni imperative riguardanti l'assunzione o l'impiego di lavoratori, da parte delle P.A., può comportare la costituzione di rapporti di lavoro a tempo indeterminato con le medesime P.A.
1889	Con riferimento alla gestione del personale in disponibilità, l'art. 34 del D.Lgs. n. 165/2001 dispone tra l'altro che:	I contratti collettivi nazionali possono riservare appositi fondi per la riqualificazione professionale del personale trasferito o collocato in disponibilità e per favorire forme di incentivazione alla ricollocazione del personale, in particolare mediante mobilità volontaria	Il personale in disponibilità iscritto negli appositi elenchi ha diritto all'indennità per la durata massima di 12 mesi	Il personale in disponibilità è iscritto in appositi elenchi secondo l'anzianità di servizio
1890	A norma di quanto dispone l'art. 33 del D.Lgs. n. 165/2001 è collocato in disponibilità, trascorsi novanta giorni dalla comunicazione alle rappresentanze unitarie del personale e alle organizzazioni sindacali:	Tra l'altro, il personale che non abbia preso servizio presso la diversa amministrazione secondo gli accordi di mobilità	Solo il personale che non sia possibile impiegare diversamente nell'ambito della medesima amministrazione	Tra l'altro, il personale che abbia maturato l'anzianità contributiva sufficiente per il conseguimento della pensione di anzianità
1891	A norma del disposto di cui all'art. 57 TUP, il Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni:	Ha esclusivamente compiti propositivi e consultivi e opera in collaborazione con la consigliera o il consigliere nazionale di parità	Ha compiti propositivi, consultivi e di verifica e opera in collaborazione con la consigliera o il consigliere nazionale di parità	Ha esclusivamente compiti consultivi e di verifica e opera in collaborazione con la consigliera o il consigliere nazionale di parità

N.	Domanda	A	B	C
1892	Il D.Lgs. n. 165/2001 elenca espressamente i casi in cui il lavoratore può essere adibito a mansioni proprie della qualifica immediatamente superiore. Ai fini dell'art. 52 del suddetto D.Lgs., si considera svolgimento di mansioni superiori:	Soltanto l'attribuzione in modo prevalente, sotto il profilo qualitativo, quantitativo e temporale, dei compiti propri di dette mansioni	L'attribuzione in modo anche non prevalente, sotto il profilo qualitativo, quantitativo e temporale, dei compiti propri di dette mansioni	L'attribuzione di qualsiasi mansione, anche se non prevalente, superiore a quella prevista dai C.C.N.L. di comparto
1893	A norma di quanto dispone l'art. 55 del D.Lgs. n. 165/2001, i contratti collettivi possono disciplinare procedure di conciliazione non obbligatoria?	Sì, fuori dei casi per i quali è prevista la sanzione disciplinare del licenziamento	No	Sì, compresi i casi per i quali è prevista la sanzione disciplinare del licenziamento
1894	Il co. 1, art. 55-quater TUPI, prevede dieci fattispecie sanzionatorie, non conservative del rapporto di lavoro, riconducibili alla tipologia del licenziamento c.d. disciplinare, tra cui rileva:	Commissione dolosa, o gravemente colposa, dell'infrazione di cui all'articolo 55-sexies, comma 3 (mancato esercizio o decadenza dall'azione disciplinare, dovuti all'omissione o al ritardo, senza giustificato motivo, degli atti del procedimento disciplinare)	Inosservanza delle disposizioni di servizio	Alterchi negli ambienti di lavoro, anche con utenti o terzi
1895	A norma di quanto dispone l'art. 55-bis del D.Lgs. n. 165/2001 l'attività istruttoria per acquisire da altre pubbliche amministrazioni informazioni o documenti rilevanti per la definizione del procedimento disciplinare comporta il differimento dei relativi termini?	Sì, determina il differimento dei relativi termini	Sì, non determina la sospensione del procedimento, ma può determinare il differimento dei termini	No, non determina né la sospensione del procedimento, né il differimento dei relativi termini
1896	A norma di quanto prevede il TUPI, chi provvede ad instaurare il procedimento disciplinare nei confronti di un dipendente qualora la sanzione da applicare sia il licenziamento con preavviso?	La Corte dei conti	L'ufficio competente per i procedimenti disciplinari	Il responsabile dell'ufficio in cui il dipendente è addetto
1897	La disposizione di cui all'art. 55-quater del D.Lgs. n. 165/2001, prevede alcune fattispecie sanzionatorie, non conservative del rapporto di lavoro, riconducibili alla tipologia del licenziamento c.d. disciplinare, tra cui rileva:	Atti o comportamenti denigratori nei confronti di un altro dipendente	Inosservanza lieve degli obblighi in materia di prevenzione degli infortuni e di sicurezza sul lavoro	Insufficiente rendimento, dovuto alla reiterata violazione degli obblighi concernenti la prestazione lavorativa, e rilevato dalla costante valutazione negativa della performance del dipendente per ciascun anno dell'ultimo triennio, resa a tali specifici fini ai sensi dell'articolo 3, comma 5-bis, del D.Lgs.n. 150/ 2009
1898	Le disposizioni concernenti i rapporti fra procedimento disciplinare e procedimento penale, di cui all'art. 55-ter del D.Lgs. n. 165/2001, costituiscono norme imperative ai sensi e per gli effetti degli artt. 1339 e 1419, secondo comma, del codice civile. Quanto affermato costituisce corretta previsione legislativa?	No, tali disposizioni possono essere oggetto di contrattazione collettiva anche a livello di comparto	No, tali disposizioni possono essere derogate dai successivi CCNL	Sì
1899	A norma di quanto dispone l'art. 55-quinquies del D.Lgs. n. 165/2001, fermo quanto previsto dal codice penale, come è punito il lavoratore che attesta falsamente la propria presenza in servizio, mediante l'alterazione dei sistemi di rilevamento della presenza o con altre modalità fraudolente ovvero giustifica l'assenza dal servizio mediante una certificazione medica falsa o falsamente attestante uno stato di malattia?	È punito con la reclusione da uno a due anni e con la multa da euro 100 ad euro 600	È punito con la reclusione da sei mesi a cinque anni e con la multa da euro 500 ad euro 2.500	È punito con la reclusione da uno a cinque anni e con la multa da euro 400 ad euro 1.600
1900	A norma del disposto di cui all'art. 53, co. 11, D.Lgs. n. 165/2001, esiste un obbligo generale, per i soggetti pubblici o privati che erogano compensi a dipendenti pubblici per gli incarichi di cui al co. 6 del citato articolo di comunicare all'amministrazione di appartenenza dei dipendenti stessi i compensi erogati?	Sono tenuti a dare comunicazione entro il 30 aprile di ciascun anno dei compensi erogati nell'anno precedente, solo qualora i compensi siano stati superiori a 10.000 euro	Sì, sono tenuti a dare comunicazione entro 15 giorni dall'erogazione del compenso	L'obbligo sussiste solo per i privati che sono tenuti a dare comunicazione entro il 30 aprile di ciascun anno dei compensi erogati nell'anno precedente

N.	Domanda	A	B	C
1901	A norma del disposto di cui all'art. 40 del T.U. del pubblico impiego, quale/quale materie sono escluse dalla contrattazione collettiva?	Materie relative alle relazioni sindacali	Materia relativa alla struttura contrattuale	Materia afferente le prerogative dirigenziali
1902	Dispone l'art. 52 del D.Lgs. n. 165/2001 (Disciplina delle mansioni) che per obiettive esigenze di servizio il prestatore di lavoro può essere adibito a mansioni proprie della qualifica immediatamente superiore nel caso di vacanza di posto in organico:	Per non più di sei mesi, prorogabili fino a dodici qualora siano state avviate le procedure per la copertura dei posti vacanti	Per non più di tre mesi, prorogabili fino a sei qualora siano state avviate le procedure per la copertura dei posti vacanti	Per non più di nove mesi, prorogabili fino a diciotto qualora siano state avviate le procedure per la copertura dei posti vacanti
1903	Dispone l'art. 39-bis TUPI che presso il Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri è istituita la Consulta nazionale per l'integrazione in ambiente di lavoro delle persone con disabilità. Quanti rappresentanti delle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative sul piano nazionale sono previsti nella composizione della Consulta?	Uno	Due	Tre
1904	Al di fuori dei casi di cui al comma 1, art. 21 D.Lgs. n. 165/2001, al dirigente nei confronti del quale sia stata accertata la colpevole violazione del dovere di vigilanza sul rispetto, da parte del personale assegnato ai propri uffici, degli standard quantitativi e qualitativi fissati dall'amministrazione, conformemente agli indirizzi deliberati dalla Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle P.A.:	La retribuzione di risultato è decurtata, sentito il Comitato dei garanti, in relazione alla gravità della violazione di una quota fino all'80%	La retribuzione di risultato è decurtata, sentito il Comitato dei garanti, in relazione alla gravità della violazione di una quota fino all'50%	La retribuzione di risultato non è dovuta
1905	A norma del disposto di cui all'art. 39-ter TUPI, per quale delle seguenti amministrazioni è prevista la nomina del Responsabile dei processi di inserimento delle persone con disabilità?	Amministrazioni pubbliche con più di 50 dipendenti	Amministrazioni pubbliche con più di 100 dipendenti	Amministrazioni pubbliche con più di 200 dipendenti
1906	Indicare quale funzione è propria dell'ARAN (art. 46, TUPI).	Curare l'attività di studio, monitoraggio e documentazione necessarie all'esercizio della contrattazione collettiva	Provvedere al riassetto dei profili professionali e tecnici	Provvedere alla generale riorganizzazione degli uffici
1907	Con riferimento ai rapporti fra procedimento disciplinare e procedimento penale (art. 55-ter, TUPI), per le infrazioni per le quali è applicabile una sanzione superiore alla sospensione del servizio con privazione della retribuzione fino a dieci giorni, l'ufficio competente, può sospendere il procedimento disciplinare fino al termine di quello penale?	Si, nei casi di particolare complessità dell'accertamento del fatto addebitato al dipendente e quando, all'esito dell'istruttoria, non dispone di elementi sufficienti a motivare l'irrogazione della sanzione può sospendere il procedimento, e in tal caso gli è preclusa la possibilità di adottare la sospensione o altri strumenti cautelari nei confronti del dipendente	No, non può mai sospendere il procedimento disciplinare, ma può riaprirlo per adeguare le determinazioni conclusive all'esito del giudizio penale	Si, nei casi di particolare complessità dell'accertamento del fatto addebitato al dipendente e quando, all'esito dell'istruttoria, non dispone di elementi sufficienti a motivare l'irrogazione della sanzione salva la possibilità di adottare la sospensione o altri strumenti cautelari nei confronti del dipendente
1908	Il co. 2, art. 55-quater (Licenziamento disciplinare) TUPI, prevede i casi in cui il licenziamento avviene senza preavviso. Rientra tra le ipotesi espressamente previste:	Condanna penale definitiva, in relazione alla quale è prevista l'interdizione perpetua dai pubblici uffici ovvero l'estinzione, comunque denominata, del rapporto di lavoro	Assenza priva di valida giustificazione per un numero di giorni, anche non continuativi, superiore a due nell'arco di un biennio o comunque per più di cinque giorni nel corso degli ultimi sette anni ovvero mancata ripresa del servizio, in caso di assenza ingiustificata, entro il termine fissato dall'amministrazione	Ingiustificato rifiuto del trasferimento disposto dall'amministrazione per motivate esigenze di servizio
1909	Con riferimento al procedimento di contrattazione collettiva disciplinato dall'art 47 del D.Lgs. n. 165/2001, entro quanti giorni dalla trasmissione della quantificazione dei costi contrattuali, la Corte dei conti deve deliberare la compatibilità dei costi?	Nel minor tempo possibile e comunque entro trenta giorni	Entro quindici giorni	Entro sessanta giorni



N.	Domanda	A	B	C
1910	Dispone l'art. 55-sexies del D.Lgs. n. 165/2001 che la condanna della P.A. al risarcimento del danno derivante dalla violazione da parte del lavoratore dipendente degli obblighi concernenti la prestazione lavorativa comporta l'applicazione nei suoi confronti, salvo che ricorrano i presupposti per l'applicazione di una più grave sanzione disciplinare, della sospensione dal servizio con privazione della retribuzione da un minimo di tre giorni:	Fino ad un massimo di quattro mesi, in proporzione al danno cagionato	Fino ad un massimo di cinque mesi, in proporzione agli anni di servizio	Fino ad un massimo di tre mesi, in proporzione all'entità del risarcimento
1911	L'art. 53 del TUPI elenca una serie di attività diretta ad accertare il rispetto delle norme in tema di incompatibilità, cumulo di impieghi e incarichi. Con riferimento a dette attività il Dipartimento della funzione pubblica può disporre verifiche?	No, le verifiche possono essere disposte solo dagli OIV di ciascuna pubblica amministrazione	Sì, per il tramite dell'Ispettorato per la funzione pubblica che opera d'intesa con i Servizi ispettivi di finanza pubblica del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato	No, le verifiche possono essere disposte solo dai Servizi ispettivi di finanza pubblica del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato
1912	Con riferimento a quanto prevede il D.Lgs. n. 165/2001, la contrattazione collettiva può istituire procedure di impugnazione dei provvedimenti disciplinari?	Sì, ma solo la contrattazione collettiva nazionale di comparto	No, e non può neanche prevedere procedure di conciliazione non obbligatoria	No, salva la facoltà di disciplinare mediante i contratti collettivi procedure di conciliazione non obbligatoria
1913	Dispone l'art. 33 del D.Lgs. n. 165/2001 (Eccedenze di personale e mobilità collettiva) che le amministrazioni pubbliche che non adempiono alla ricognizione annuale di personale:	Possono effettuare solo assunzioni subordinate a tempo indeterminato	Non possono effettuare assunzioni o instaurare rapporti di lavoro con qualunque tipologia di contratto pena la nullità degli atti posti in essere	Non possono solo effettuare assunzioni o instaurare rapporti di lavoro flessibile pena la nullità degli atti posti in essere
1914	Si indichi per quale materia, a norma del disposto di cui all'art. 40 del D.Lgs. n. 165/2001, è consentita la contrattazione collettiva negli esclusivi limiti previsti dalle norme di legge.	Valutazione delle prestazioni ai fini della corresponsione del trattamento accessorio	Materie oggetto di partecipazione sindacale ai sensi dell'art. 9	Principi fondamentali di organizzazione degli uffici
1915	La disposizione di cui all'art. 55-quater del D.Lgs. n. 165/2001, prevede alcune fattispecie sanzionatorie, non conservative del rapporto di lavoro, riconducibili alla tipologia del licenziamento c.d. disciplinare, tra cui rileva:	Reiterata violazione di obblighi concernenti la prestazione lavorativa, che abbia determinato l'applicazione, in sede disciplinare, della sospensione dal servizio per un periodo complessivo superiore a un anno nell'arco di un biennio	Negligenza nell'esecuzione dei compiti assegnati	Comportamenti diffamatori nei confronti di altri dipendenti o degli utenti o di terzi
1916	I rapporti di lavoro dei dipendenti delle amministrazioni pubbliche sono oggi disciplinati dal codice civile e dalle leggi sui rapporti di lavoro subordinato nell'impresa. L'art. 3 del D.Lgs. n. 165/2001 individua alcune categorie di dipendenti che continuano, per le loro caratteristiche di specialità, ad essere disciplinati dai rispettivi ordinamenti. Tra questi rientrano:	Personale del Ministero degli Affari Esteri e Cooperazione Internazionale	Personale militare e Forze di polizia di Stato	Personale delle Regioni a Statuto speciale
1917	La logica della privatizzazione del pubblico impiego è stata quella di introdurre, nel contesto pubblico, regole giuridiche e di condotta proprie degli operatori privati. Dal punto di vista processuale vedono invece il perdurare della giurisdizione esclusiva del G.A.:	Le controversie concernenti l'assunzione al lavoro	Le controversie, promosse da organizzazioni sindacali, dall'ARAN o dalle pp.aa., relative alle procedure di contrattazione collettiva di cui all'art. 40 e seguenti del TUPI	Le controversie relative ai rapporti di lavoro del personale militare e delle Forze di polizia di Stato, comprese quelle attinenti a diritti patrimoniali connessi
1918	Le pubbliche amministrazioni che hanno situazioni di soprannumero o rilevino comunque eccedenze di personale, in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria, sono tenute ad osservare le procedure previste dall'art. 33 del D.Lgs. n. 165/2001 dandone immediata comunicazione:	Al Dipartimento della funzione pubblica	Al Comitato dei garanti	Alla Corte dei conti

N.	Domanda	A	B	C
1919	Dispone l'art. 22 del D.Lgs. n. 165/2001 che il parere del Comitato dei garanti deve essere reso entro il termine di quarantacinque giorni dalla richiesta. Decorso inutilmente tale termine:	Si prescinde dal parere	Il parere deve essere richiesto alla Corte dei conti	Il parere deve essere richiesto al Dipartimento della Funzione Pubblica
1920	Alla privatizzazione del pubblico impiego non poteva che seguire la privatizzazione processuale. Il risultato è ora scolpito nell'art. 63 del D.Lgs. n. 165/2001, a tenore del quale sono devolute al G.O., in funzione di giudice del lavoro, tutte le controversie relative ai rapporti di lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni. Restano devolute comunque al G.A.:	Le controversie relative ai dipendenti esclusi dalla privatizzazione ai sensi dell'art. 3, comprese quelle attinenti a diritti patrimoniali connessi	Le controversie relative al conferimento di incarichi dirigenziali	Le controversie in materia pensionistica
1921	Con riferimento alla gestione del personale in disponibilità, l'art. 34 del D.Lgs. n. 165/2001 dispone tra l'altro che:	Il personale in disponibilità iscritto negli appositi elenchi ha diritto all'indennità per la durata massima di 24 mesi	Nell'ambito della programmazione triennale del personale le nuove assunzioni a tempo indeterminato non sono subordinate alla verificata impossibilità di ricollocare il personale in disponibilità iscritto nell'apposito elenco	La spesa relativa al personale in mobilità grava sempre sul bilancio dello Stato sino al trasferimento ad altra amministrazione, ovvero al raggiungimento del periodo massimo di fruizione dell'indennità
1922	L'art. 63 del D.Lgs. n. 165/2001 (art. 68, comma 1, del D.Lgs. n. 29/1993 nella stesura successiva alla riforma introdotta dall'art. 18 D.Lgs. 29 ottobre 1998, n. 387) prevede che al giudice ordinario vengano devolute tutte le controversie inerenti ai rapporti di lavoro alle dipendenze delle pp.aa., fra cui:	Le controversie concernenti l'assunzione al lavoro	Le controversie relative ai rapporti di lavoro di cui all'art. 3 del suddetto D.Lgs., ivi comprese quelle attinenti ai diritti patrimoniali connessi	Le controversie concernenti le revoche degli incarichi dirigenziali, con esclusione dell'assunzione al lavoro, del conferimento e della responsabilità dirigenziale
1923	La disciplina del lavoro flessibile nel pubblico impiego trova il suo fondamento nell'art. 36 del TUIPI. Indicare quale affermazione in merito è corretta.	Le pp.aa oltre ad individuare le necessità organizzative, in coerenza con quanto stabilito dalle vigenti disposizioni di legge, provvedono direttamente a disciplinare, tra l'altro, la materia dei contratti dei somministratore di lavoro	I dirigenti che operano in violazione delle disposizioni del citato articolo sono responsabili anche ai sensi dell'art. 21 TUIPI; di tali violazioni non si terrà conto in sede di valutazione dell'operato del dirigente	In ogni caso di violazione di disposizioni imperative riguardanti l'assunzione o l'impiego di lavoratori da parte delle pp.aa, il lavoratore interessato ha diritto al risarcimento del danno derivante dalla prestazione di lavoro in violazione di disposizioni imperative
1924	Cosa dispone l'art. 38 del D.Lgs. n. 165/2001 con riferimento all'accesso ai posti di lavoro presso le amministrazioni pubbliche dei cittadini degli Stati membri dell'UE e i loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente?	Che possono accedere ai posti di lavoro anche se attengono alla tutela dell'interesse nazionale	Che possono accedere ai posti di lavoro che non implicano esercizio diretto o indiretto di pubblici poteri, ovvero non attengono alla tutela dell'interesse nazionale	Che possono accedere ai posti di lavoro anche se implicano esercizio diretto o indiretto di pubblici poteri
1925	A norma di quanto dispone l'art. 55-bis del D.Lgs. n. 165/2001 l'ufficio competente per i provvedimenti disciplinari non oltre i 30 giorni decorrenti dal ricevimento della segnalazione:	Deve trasmettere gli atti all'apposito ufficio disciplinare istituito presso il Dipartimento della Funzione Pubblica	Deve contestare per iscritto l'addebito al dipendente e trasmettere gli atti al responsabile della struttura che provvede a convocarlo	Deve contestare per iscritto l'addebito al dipendente e convocarlo per il contraddittorio a sua difesa
1926	A norma di quanto dispone l'art. 55-bis TUIPI a quale sanzione disciplinare soggiace il dipendente o il dirigente appartenente alla stessa p.a. dell'incolpato che rende dichiarazioni false o reticenti?	Alla sospensione dal servizio con privazione della retribuzione fino ad un massimo di trenta giorni	Alla sospensione dal servizio con privazione della retribuzione fino ad un massimo di quindici giorni	A nessuna sanzione disciplinare

N.	Domanda	A	B	C
1927	Indicare quale affermazione è conforme a quanto dispone l'art. 36, TUPI con riferimento alle forme lavoro flessibile.	Per le esigenze connesse con il proprio fabbisogno ordinario le pp.aa assumono esclusivamente con contratti di lavoro subordinato a tempo indeterminato	In ogni caso di violazione di disposizioni imperative riguardanti l'assunzione o l'impiego di lavoratori da parte delle pp.aa, il lavoratore interessato ha diritto al risarcimento del danno derivante dalla prestazione di lavoro in violazione di disposizioni imperative. Le amministrazioni non hanno l'obbligo di recuperare le somme pagate a tale titolo nei confronti dei dirigenti responsabili, qualora la violazione sia dovuta a colpa grave	È possibile ricorrere alla somministrazione di lavoro anche per l'esercizio di funzioni direttive
1928	Le disposizioni dettate dall'art. 55-bis del TUPI sulle forme e i termini del procedimento disciplinare, costituiscono norme imperative ai sensi e per gli effetti degli articoli 1339 e 1419, secondo comma, del c.c.?	No, costituiscono norme imperative solo le disposizioni concernenti le false attestazioni o certificazioni	No, costituiscono norme imperative solo le disposizioni concernenti il licenziamento disciplinare	Si, costituiscono norme imperative le disposizioni di cui dall'art. 55 all'art. 55-octies del suddetto D.Lgs
1929	Alla privatizzazione del pubblico impiego non poteva che seguire la privatizzazione processuale. Il risultato è ora scolpito nell'art. 63 del D.Lgs. n. 165/2001, a tenore del quale sono devolute al G.O., in funzione di giudice del lavoro, tutte le controversie relative ai rapporti di lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni. Restano devolute comunque al G.A.:	Le controversie relative a comportamenti antisindacali delle pubbliche amministrazioni	Le controversie relative ai rapporti di lavoro dei magistrati ordinari, amministrativi e contabili, comprese quelle attinenti a diritti patrimoniali connessi	Le controversie concernenti l'assunzione al lavoro e il conferimento degli incarichi dirigenziali, con esclusione delle revoche
1930	Con riferimento al passaggio diretto di personale tra amministrazioni diverse cosa dispone l'art. 30 del D.Lgs. n. 165/2001? (Riferimento: D.Lgs. n. 165/2001, art. 30) (Livello: Difficile).	Che il trasferimento non può essere disposto se la vacanza in organico sia presente in area diversa da quella di inquadramento	Che le pubbliche amministrazioni, per motivate esigenze organizzative, risultanti dai documenti di programmazione, possono utilizzare in assegnazione temporanea, con le modalità previste dai rispettivi ordinamenti, personale di altre amministrazioni per un periodo non superiore a cinque anni	Le amministrazioni devono fissare preventivamente i requisiti e le competenze professionali richieste e pubblicare sul proprio sito istituzionale un bando in cui sono indicati i posti che intendono ricoprire attraverso passaggio diretto di personale di altre amministrazioni, con indicazione dei requisiti da possedere
1931	A norma di quanto dispone l'art. 55-bis del D.Lgs. n. 165/2001 per le infrazioni per le quali è prevista l'irrogazione di sanzioni superiori al rimprovero verbale, il responsabile della struttura presso cui presta servizio il dipendente:	Segnala immediatamente, e comunque entro dieci giorni, all'ufficio competente per i procedimenti disciplinari i fatti ritenuti di rilevanza disciplinare di cui abbia avuto conoscenza	Segnala immediatamente, e comunque entro cinque giorni, all'ufficio competente per i procedimenti disciplinari i fatti ritenuti di rilevanza disciplinare di cui abbia avuto conoscenza	Segnala immediatamente, e comunque entro venti giorni, all'ufficio competente per i procedimenti disciplinari i fatti ritenuti di rilevanza disciplinare di cui abbia avuto conoscenza
1932	Le disposizioni sull'incompatibilità, cumulo di impieghi e incarichi di cui all'art. 53, co. da 7 a 13 del TUPI si applicano anche ai dipendenti con rapporto di lavoro a tempo parziale?	Si, se la prestazione lavorativa è superiore al 40% di quella a tempo pieno	Si, se la prestazione lavorativa è superiore al 50% di quella a tempo pieno	Si, se la prestazione lavorativa è superiore al 30% di quella a tempo pieno
1933	Indicare quale affermazione sul reclutamento del personale (art. 35) e sull'utilizzo di contratti di lavoro flessibile (art. 36) è conforme a quanto dispone il D.Lgs. n. 165/2001.	Per le esigenze connesse con il proprio fabbisogno ordinario le P.A. assumono con contratti di lavoro non subordinato a tempo indeterminato	In ogni caso di violazione di disposizioni imperative riguardanti l'assunzione o l'impiego di lavoratori, da parte delle P.A., il lavoratore interessato ha diritto al risarcimento del danno derivante dalla prestazione di lavoro in violazione di disposizioni imperative	Le graduatorie dei concorsi per il reclutamento del personale rimangono vigenti per un termine di dodici mesi dalla data di pubblicazione
1934	A norma del disposto di cui al comma 8, art. 33, D.Lgs. n. 165/2001 con il collocamento in disponibilità il lavoratore ha diritto ad una indennità pari all'80% dello stipendio e dell'indennità integrativa speciale, con esclusione di qualsiasi altro emolumento retributivo comunque denominato, per la durata massima di:	12 mesi	24 mesi	18 mesi

N.	Domanda	A	B	C
1935	A norma di quanto dispone l'art. 55-bis del D.Lgs. n. 165/2001 a quale sanzione disciplinare soggiace il dipendente appartenente alla stessa o ad una diversa amministrazione dell'incolpato che, essendo a conoscenza per ragioni di ufficio o di servizio di informazioni rilevanti per un procedimento disciplinare in corso, rifiuta, senza giustificato motivo, la collaborazione richiesta dall'ufficio disciplinare precedente?	Alla sospensione dal servizio con privazione della retribuzione fino ad un massimo di quindici giorni	Al trasferimento in sede disagiata	Al licenziamento con preavviso
1936	A norma di quanto dispone l'art. 55-bis TUIPI, in caso di trasferimento di un dipendente pubblico sottoposto a procedimento disciplinare ad altra pubblica amministrazione, il procedimento:	È avviato o concluso dall'amministrazione che ha contestato la violazione mentre la sanzione è applicata presso l'amministrazione nella quale il dipendente è stato trasferito	È avviato o concluso e la sanzione è applicata presso l'amministrazione nella quale il dipendente è stato trasferito	Si estingue
1937	L'art. 38 del D.Lgs. n. 165/2001 dispone che i cittadini degli Stati membri dell'UE e i loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente possono accedere ai posti di lavoro presso le P.A. che non implicano esercizio diretto o indiretto di pubblici poteri, ovvero non attengono alla tutela dell'interesse nazionale. Tali disposizioni trovano applicazione anche per i cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo?	No, lo esclude espressamente l'art. 38 del D.Lgs. n. 165/2001	Sì, nonché a coloro che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria	No, ma trovano applicazione per coloro che siano titolari dello status di rifugiato
1938	A norma di quanto dispone l'art. 63-bis TUIPI, per le controversie relative al personale di cui all'art. 3 del TUIPI, derivanti dalle specifiche discipline ordinarie e retributive, l'intervento in giudizio:	Può essere assicurato attraverso la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze	Può essere assicurato sia attraverso la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze ovvero dall'ARAN	Può essere assicurato dall'ARAN
1939	Con riferimento alla gestione del personale in disponibilità, l'art. 34 del D.Lgs. n. 165/2001 dispone tra l'altro che:	Gli oneri sociali relativi alla retribuzione goduta al momento del collocamento in disponibilità non sono dovuti all'ente previdenziale di riferimento	Nell'ambito della programmazione triennale del personale le nuove assunzioni a tempo indeterminato sono subordinate alla verificata impossibilità di ricollocare il personale in disponibilità iscritto nell'apposito elenco	La spesa relativa al personale in mobilità grava sempre sul bilancio dello Stato sino al trasferimento ad altra amministrazione, ovvero al raggiungimento del periodo massimo di fruizione dell'indennità
1940	Elaborare piani, programmi e linee di indirizzo per ottemperare agli obblighi di cui alla legge n. 68/1999 - Effettuare il monitoraggio sul rispetto degli obblighi di comunicazione di cui all'art. 39-quater, TUIPI. Indicare quale/quali, tra quelle citate, sono funzioni della Consulta nazionale per l'integrazione in ambiente di lavoro delle persone con disabilità (art. 39- bis, TUIPI).	Entrambe	Effettuare il monitoraggio sul rispetto degli obblighi di comunicazione di cui all'art. 39-quater, TUIPI	Elaborare piani, programmi e linee di indirizzo per ottemperare agli obblighi di cui alla legge n. 68/1999
1941	A norma di quanto dispone l'art. 55-bis TUIPI l'attività istruttoria per acquisire da altre pp.aa. informazioni o documenti rilevanti per la definizione del procedimento disciplinare determina la sospensione dello stesso?	No, non determina né la sospensione, né il differimento dei relativi termini	Sì, ne determina la sospensione	No, non determina la sospensione, ma determina il differimento dei termini
1942	Indicare quale funzione è propria dell'ARAN (art. 43, TUIPI).	Raccogliere i dati sui voti e le deleghe ai fini dell'accertamento della rappresentatività sindacale	Provvedere alla predisposizione del Codice di autoregolamentazione dello sciopero	Provvedere al recupero dell'efficienza nel settore del pubblico impiego

N.	Domanda	A	B	C
1943	Alla privatizzazione del pubblico impiego non poteva che seguire la privatizzazione processuale. Il risultato è ora scolpito nell'art. 63 TUIPI, a tenore del quale sono devolute al G.O., in funzione di giudice del lavoro, tutte le controversie relative ai rapporti di lavoro alle dipendenze delle pp.aa. Restano devolute comunque al G.A.:	Le controversie relative ai rapporti di lavoro dei dipendenti della carriera diplomatica e della carriera prefettizia, comprese quelle attinenti a diritti patrimoniali connessi	Le controversie relative a comportamenti antisindacali delle pp.aa	Le controversie concernenti l'assunzione al lavoro e il conferimento degli incarichi dirigenziali, con esclusione delle revoche
1944	Raggiunta l'ipotesi d'accordo l'ARAN trasmette il testo contrattuale ai Comitati di settore ed al Governo per acquisire il parere. In caso di parere favorevole l'ARAN a quale organo, ai sensi di quanto dispone l'art. 47 del D.Lgs. n. 165/2001, deve trasmettere la quantificazione dei costi contrattuali ai fini della certificazione di compatibilità con gli strumenti di programmazione e di bilancio?	Al TAR del Lazio	Alla Corte dei conti	Al Consiglio di Stato e al Dipartimento della Funzione Pubblica
1945	Dispone l'art. 39-bis TUIPI che presso il Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri è istituita la Consulta nazionale per l'integrazione in ambiente di lavoro delle persone con disabilità. Quanti rappresentanti designati dalla Conferenza unificata di cui all'art. 8, D.Lgs. n. 281/1997, sono previsti nella composizione della Consulta?	Tre	Uno	Due
1946	Con riferimento al passaggio diretto di personale tra amministrazioni diverse cosa dispone l'art. 30 del D.Lgs. n. 165/2001? (Riferimento: D.Lgs. n. 165/2001, art. 30) (Livello: Difficile).	Che il trasferimento è disposto sempre previo parere favorevole degli organi di governo dell'amministrazione pubblica cui il personale è o sarà assegnato	Che le amministrazioni, prima di attivare le procedure di mobilità, devono procedere all'espletamento di procedure concorsuali, finalizzate alla copertura di posti vacanti in organico	Che i contratti collettivi nazionali possono definire le procedure e i criteri generali per l'attuazione della mobilità
1947	Per obiettive esigenze di servizio e nel caso di vacanza di posto in organico, il lavoratore di una p.a. può essere adibito a mansioni proprie della qualifica immediatamente superiore. A norma del disposto di cui all'art. 52, TUIPI quanto affermato:	È corretto, per non più di dodici mesi, qualora siano state avviate le procedure per la copertura dei posti in organico	È errato, un lavoratore non può mai essere adibito a mansioni superiori	È errato, tale possibilità è contemplata solo nel caso di sostituzione di altro dipendente assente con diritto alla conservazione del posto
1948	A norma di quanto dispone l'art. 47 del D.Lgs. n. 165/2001, raggiunta l'ipotesi d'accordo a quali organi l'ARAN deve trasmettere il testo contrattuale per acquisire il parere?	Ai Comitati di settore ovvero all'ANCI	Al Governo e ai Comitati di settore	Al Dipartimento della Funzione Pubblica che lo trasmette ai Comitati di settore
1949	Dispone l'art. 22 del D.Lgs. n. 165/2001 che i provvedimenti di cui all'articolo 21, commi 1 e 1-bis, sono adottati sentito:	Il Comitato dei garanti	La Corte dei Conti	Il Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione
1950	Quale obbligo pone a carico degli enti pubblici il co. 12, art. 53, D.Lgs. n. 165/2001 circa gli incarichi conferiti o autorizzati, anche a titolo gratuito, ai dipendenti?	L'obbligo di comunicare, entro 15 giorni, al Dipartimento della funzione pubblica, gli incarichi conferiti o autorizzati ai dipendenti stessi, con l'indicazione dell'oggetto dell'incarico e del compenso lordo previsto	L'obbligo di comunicare, entro il 30 settembre di ciascun anno, al Dipartimento della funzione pubblica e al Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, l'elenco degli incarichi conferiti o autorizzati ai dipendenti stessi nell'anno precedente, con l'indicazione dell'oggetto dell'incarico e del compenso lordo previsto o presunto	L'obbligo di comunicare, entro 60 giorni, al Dipartimento della funzione pubblica, gli incarichi conferiti o autorizzati ai dipendenti stessi, con l'indicazione dell'oggetto dell'incarico e del compenso lordo previsto
1951	A norma di quanto dispone l'art. 57 del CCNL del comparto Funzioni locali, il dipendente, quando ritiene che l'ordine impartito sia palesemente illegittimo:	Ha il dovere di farne rimostranza a chi l'ha impartito, dichiarandone le ragioni	Deve comunque eseguirlo	Ha il dovere di farne rimostranza al responsabile dell'ente, anche senza dichiarandone le ragioni
1952	I permessi per il diritto allo studio di cui all'art. 45 del CCNL del comparto Funzioni locali, spettano anche ai lavoratori con rapporto di lavoro a tempo determinato se la durata del rapporto di lavoro:	Non sia inferiore a dodici mesi continuativi, comprensivi anche di eventuali proroghe	Non sia inferiore a sei mesi continuativi, comprensivi anche di eventuali proroghe	Non sia inferiore a diciotto mesi continuativi, comprensivi anche di eventuali proroghe

N.	Domanda	A	B	C
1953	Nel caso di insorgenza di una controversia sindacale che possa portare alla proclamazione di uno sciopero nel Comparto Funzioni locali, vengono preventivamente espletate le procedure di conciliazione. Quale soggetto è incaricato di svolgere la procedura di conciliazione in caso di conflitto sindacale di rilievo regionale?	Prefetto del capoluogo di regione	Ispettorato territoriale del Lavoro	Rappresentante legale dell'ente
1954	In materia di reperibilità, il CCNL comparto Funzioni locali dispone che:	Qualora la pronta reperibilità cada di domenica o comunque di riposo settimanale secondo il turno assegnato, il dipendente non ha diritto ad un giorno di riposo compensativo se non è chiamato a rendere alcuna prestazione lavorativa	Ciascun dipendente non può essere messo in reperibilità per più di 6 volte in un mese	Il compenso per reperibilità è aumentato del 50% in caso di reperibilità cadente in giornata di riposo settimanale secondo il turno assegnato
1955	Criteri generali dei sistemi di valutazione della performance - trasferimento o conferimento di attività ad altri soggetti, pubblici o privati, ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. n. 165/2001. A norma di quanto dispone l'art. 5 del CCNL del comparto Funzioni locali, quali tra le citate materie sono oggetto di confronto con i soggetti sindacali di cui al co. 2, art. 7?	Nessuna	Solo i criteri generali dei sistemi di valutazione della performance	Entrambe
1956	A norma di quanto prevede l'art. 51 del CCNL del comparto Funzioni locali, nel caso di rapporto di lavoro a tempo determinato, nel periodo di prova, l'ente può recedere dal rapporto di lavoro?	Si, in qualunque momento in deroga a quanto previsto dall'art. 20	Si, decorsa la metà del periodo di prova	No, solo il dipendente può recedere dal contratto
1957	A norma di quanto prevede l'art. 39 del CCNL del comparto Funzioni locali, l'aspettativa per motivi familiari e personali:	Determina una detrazione del 50% della retribuzione	È concessa senza retribuzione ma con decorrenza dell'anzianità	Può avere una durata complessiva di dodici mesi in un triennio
1958	A norma di quanto prevede l'art. 36 del CCNL del comparto Funzioni locali, quale retribuzione spetta al dipendente degli enti locali, già assente per malattia da 9 mesi, per i successivi 3 mesi di assenza?	Il 90 % della retribuzione fissa mensile, ivi comprese le indennità fisse e ricorrenti, con esclusione di ogni compenso accessorio, comunque denominato	L'80 % della retribuzione fissa mensile, ivi comprese le indennità fisse e ricorrenti, con esclusione di ogni compenso accessorio, comunque denominato	L'intera retribuzione fissa mensile, ivi comprese le indennità fisse e ricorrenti, con esclusione di ogni compenso accessorio, comunque denominato
1959	Il dipendente, a domanda, può assentarsi dal lavoro su valutazione del dirigente o del responsabile preposto all'unità organizzativa presso cui presta servizio. Cosa specifica in merito l'art. 33-bis del CCNL del comparto Funzioni locali in merito a detti permessi brevi?	La richiesta del permesso deve essere effettuata in tempo utile e, comunque, non oltre il giorno precedente	I permessi non possono essere di durata superiore alle due ore	I permessi non possono comunque superare le 36 ore annue
1960	Superato il periodo massimo di assenza dal servizio per malattia, ove sussistano le condizioni previste dalla legge, al dipendente che ne faccia richiesta (art. 36, CCNL comparto Funzioni locali):	Può essere concesso di assentarsi per un ulteriore periodo di 18 mesi in casi particolarmente gravi	Può essere concesso di assentarsi per un ulteriore periodo di 12 mesi in casi particolarmente gravi	Può essere concesso di assentarsi per un ulteriore periodo di 6 mesi in casi particolarmente gravi
1961	Indicare quale affermazione afferente la turnazione è consona al disposto di cui all'art. 23 del CCNL del comparto Funzioni locali.	Per il turno diurno antimeridiano e pomeridiano (tra le 6 e le 22.00) è corrisposta una maggiorazione oraria del 10% della retribuzione	I turni notturni, effettuati da ciascun dipendente, non possono essere superiori a 9 nel mese, fatte salve le eventuali esigenze eccezionali o quelle derivanti da calamità o eventi naturali	All'interno di ogni periodo di 24 ore deve essere garantito un periodo di riposo di almeno 8 ore consecutive
1962	A norma di quanto prevede l'art. 59 del CCNL del comparto Funzioni locali, si applica la sanzione disciplinare dal minimo del rimprovero verbale o scritto al massimo della multa di importo pari a quattro ore di retribuzione nel caso di:	Negligenza nell'esecuzione dei compiti assegnati, nella cura dei locali e dei beni mobili o strumenti a lui affidati o sui quali, in relazione alle sue responsabilità, debba espletare attività di custodia o vigilanza	Occultamento, da parte del responsabile della custodia, del controllo o della vigilanza, di fatti e circostanze relativi ad illecito uso, manomissione, distrazione o sottrazione di somme o beni di pertinenza dell'ente o ad esso affidati	Ingiustificato ritardo, non superiore a 5 giorni, a trasferirsi nella sede assegnata dai superiori

N.	Domanda	A	B	C
1963	Con riferimento al diritto allo studio nel comparto Funzioni locali, il personale interessato ai corsi ha diritto all'assegnazione a turni di lavoro che agevolino la frequenza ai corsi stessi e la preparazione agli esami?	No, la frequenza a corsi di studio non può essere motivo di agevolazioni nell'assegnazione di turni di lavoro	Sì, lo prevede espressamente l'art. 45 del CCNL del comparto Funzioni locali, e il personale non può essere obbligato a prestazioni di lavoro straordinario né al lavoro nei giorni festivi o di riposo settimanale	Sì, lo prevede espressamente l'art. 45 del CCNL del comparto Funzioni locali, ma il personale non è dispensato dall'effettuare prestazioni di lavoro straordinario
1964	Ferma la disciplina in tema di licenziamento per giusta causa o giustificato motivo, si applica la sanzione disciplinare del licenziamento senza preavviso in caso di (art. 59 CCNL del comparto Funzioni locali):	Recidiva nel biennio di atti, comportamenti o molestie a carattere sessuale o quando l'atto, il comportamento o la molestia rivestano carattere di particolare gravità	Mancata ripresa del servizio, salvo casi di comprovato impedimento, dopo periodi di interruzione dell'attività previsti dalle disposizioni legislative e contrattuali vigenti, alla conclusione del periodo di sospensione o alla scadenza del termine fissato dall'amministrazione	Commissione in genere - anche nei confronti di terzi - di fatti o atti dolosi, che, pur non costituendo illeciti di rilevanza penale, sono di gravità tale da non consentire la prosecuzione neppure provvisoria del rapporto di lavoro
1965	In materia di permessi retribuiti cosa dispone l'art. 31 del CCNL del comparto Funzioni locali?	Durante i permessi retribuiti spetta al dipendente l'intera retribuzione, compresi i compensi per il lavoro straordinario	In occasione del matrimonio il dipendente ha diritto a 15 giorni consecutivi di permesso retribuito da fruire entro 45 giorni dalla data in cui è stato contratto il matrimonio	Il permesso retribuito in caso di lutto per congiunti è limitato al coniuge, i parenti entro il primo grado ed affini entro il secondo grado
1966	A norma di quanto prevede l'art. 54 del CCNL del comparto Funzioni locali, la prestazione lavorativa in tempo parziale:	Non può essere inferiore al 50% di quella a tempo pieno	Non può essere inferiore al 30% di quella a tempo pieno	Non può essere inferiore al 40% di quella a tempo pieno
1967	A norma di quanto prevede l'art. 53 del CCNL del comparto Funzioni locali, qualora il numero delle richieste di trasformazione del rapporto di lavoro da tempo pieno a tempo parziale superi il numero previsto dallo stesso CCNL, in quale dei seguenti casi viene data precedenza?	A coloro che risiedono ad oltre 150 chilometri dal posto di lavoro e che sono privi di mezzi propri per raggiungere la sede	Ai genitori con più di due figli	Ai genitori con figli minori, in relazione al loro numero
1968	In materia di reperibilità, il CCNL comparto Funzioni locali dispone che:	In caso di chiamata, le ore di lavoro prestate vengono compensate solo con equivalente recupero orario	Qualora la pronta reperibilità cada di domenica o comunque di riposo settimanale secondo il turno assegnato, il dipendente non ha diritto ad un giorno di riposo compensativo se non è chiamato a rendere alcuna prestazione lavorativa	Il compenso per pronta reperibilità è raddoppiato in caso di reperibilità cadente in giornata festiva, anche infrasettimanale o di riposo settimanale secondo il turno assegnato
1969	A norma di quanto dispone l'art. 51 del CCNL del comparto Funzioni locali, in merito al trattamento economico-normativo del personale con contratto a tempo determinato, è corretto affermare che:	Nel contratto a termine non maturano ferie	Al personale assunto a tempo determinato si applica il trattamento economico previsto dal contratto per il personale assunto a tempo indeterminato ridotto del 10%	Il lavoratore assunto a tempo determinato, in relazione alla durata prevista del rapporto di lavoro, può essere sottoposto ad un periodo di prova
1970	Dispone l'art. 50 del CCNL del comparto Funzioni locali che il numero massimo di contratti a tempo determinato e di contratti di somministrazione a tempo determinato stipulati da ciascun ente complessivamente non può superare il tetto annuale del 20% del personale a tempo indeterminato, in servizio al 1° gennaio dell'anno di assunzione, salvi gli eventuali arrotondamenti. Esistono ipotesi di contratto esenti da tali limitazioni quantitative?	Sì, una di tali ipotesi è l'introduzione di nuove tecnologie che comportino cambiamenti organizzativi o che abbiano effetti sui fabbisogni di personale e sulle professionalità	No	Sì, ma l'unica ipotesi prevista è la stipulazione di contratti a tempo determinato per il conferimento di supplenze al personale docente ed educativo degli enti locali
1971	Nell'ambito delle esigenze straordinarie o temporanee che consentono la stipulazione dei contratti a tempo determinato (art. 50, CCNL del comparto Funzioni locali):	È compresa la sostituzione di personale assente per esercitare il diritto di sciopero	Non è contemplata la sostituzione di personale assente per congedo di maternità, di congedo parentale e per malattia del figlio, di cui agli articoli 16, 17, 32 e 47 del D. Lgs. n. 151/2001	È compresa la sostituzione di personale assente con diritto alla conservazione del posto, ivi compreso il personale che fruisce dei congedi previsti dagli art. 4 e 5, legge n. 53/2000
1972	Con riferimento al periodo di prova, l'art. 20 del CCNL del comparto Funzioni locali, stabilisce, tra l'altro, che:	Il periodo di prova è sospeso in caso di assenza per malattia e negli altri casi espressamente previsti dalla legge o dai CCNL	Per i dipendenti inquadrati nelle categorie diverse dalla A e B la durata del periodo di prova è di cinque mesi	Ai fini del compimento del periodo di prova si tiene conto del servizio effettivamente prestato e dei periodi di assenza per malattia

N.	Domanda	A	B	C
1973	Il dipendente, a domanda, può assentarsi dal lavoro su valutazione del dirigente o del responsabile preposto all'unità organizzativa presso cui presta servizio. Cosa specifica in merito l'art. 33-bis del CCNL del comparto Funzioni locali in merito a detti permessi brevi?	I permessi non possono comunque superare le 48 ore annue	Il dipendente è tenuto a recuperare le ore non lavorate entro il mese successivo	Il dipendente non è tenuto a recuperare le ore non lavorate
1974	Con riferimento al periodo di prova, l'art. 20 del CCNL del comparto Funzioni locali, stabilisce, tra l'altro, che:	Ai fini del compimento del periodo di prova si tiene conto del servizio effettivamente prestato e dei periodi di assenza per malattia o di infortunio	In caso di malattia il dipendente ha diritto alla conservazione del posto per un periodo massimo di due mesi, decorso il quale il rapporto può essere risolto	Decorso la metà del periodo di prova ciascuna delle parti può recedere dal rapporto in qualsiasi momento senza obbligo di preavviso né di indennità sostitutiva del preavviso, fatti salvi i casi di sospensione previsti al co. 4 del citato articolo
1975	A norma di quanto prevede l'art. 36 del CCNL del comparto Funzioni locali, quale retribuzione spetta al dipendente degli enti locali assente per malattia della durata di un anno?	L'intera retribuzione fissa mensile per i primi 9 mesi, il 70% della retribuzione fissa mensile per i successivi 3 mesi	L'intera retribuzione fissa mensile per i primi 6 mesi, il 90% della retribuzione fissa mensile per i successivi 6 mesi	L'intera retribuzione fissa mensile per i primi 9 mesi, il 90% della retribuzione fissa mensile per i successivi 3 mesi
1976	A norma di quanto dispone l'art. 50 del CCNL del comparto Funzioni locali, nel caso di particolari necessità di enti di nuova istituzione, la durata massima di 36 mesi del contratto di lavoro a tempo determinato:	È tassativa e non può essere derogata	Può essere derogata di ulteriori tre mesi	Può essere derogata di ulteriori dodici mesi
1977	Ferma la disciplina in tema di licenziamento per giusta causa o giustificato motivo, si applica la sanzione disciplinare del licenziamento senza preavviso in caso di (art. 59 CCNL del comparto Funzioni locali):	Recidiva nel biennio di atti, comportamenti o molestie a carattere sessuale o quando l'atto, il comportamento o la molestia rivestano carattere di particolare gravità	Condanna passata in giudicato per un delitto commesso in servizio o fuori servizio che, pur non attenendo in via diretta al rapporto di lavoro, non ne consenta neanche provvisoriamente la prosecuzione per la sua specifica gravità	Condanna passata in giudicato, per un delitto che, commesso fuori del servizio e non attinente in via diretta al rapporto di lavoro, non ne consenta la prosecuzione per la sua specifica gravità
1978	Dispone l'art. 50 del CCNL del comparto Funzioni locali che il numero massimo di contratti a tempo determinato e di contratti di somministrazione a tempo determinato complessivamente non può superare il tetto annuale del 20% del personale a tempo indeterminato, in servizio al 1° gennaio dell'anno di assunzione, salvi gli eventuali arrotondamenti. Esistono ipotesi di contratto esenti da tali limitazioni quantitative?	Sì, una di tali ipotesi è per il personale che afferisce a progetti finanziati con fondi UE, statali, regionali o privati	No	Sì, ma l'unica ipotesi prevista è la realizzazione di eventi sportivi o culturali di rilievo internazionale
1979	Ferma la disciplina in tema di licenziamento per giusta causa o giustificato motivo, si applica la sanzione disciplinare del licenziamento senza preavviso in caso di (art. 59 CCNL del comparto Funzioni locali):	Condanna, anche non passata in giudicato, per gravi delitti commessi in servizio	Recidiva nel biennio di atti, comportamenti o molestie a carattere sessuale o quando l'atto, il comportamento o la molestia rivestano carattere di particolare gravità	Mancata ripresa del servizio, salvo casi di comprovato impedimento, dopo periodi di interruzione dell'attività previsti dalle disposizioni legislative e contrattuali vigenti, alla conclusione del periodo di sospensione o alla scadenza del termine fissato dall'amministrazione
1980	A norma di quanto prevede l'art. 37 del CCNL del comparto Funzioni locali, in caso di patologie gravi che richiedano terapie salvavita ed altre assimilabili, come ad esempio l'emodialisi, la chemioterapia, i giorni di ricovero ospedaliero o di day-hospital:	Sono compresi nel computo dei giorni di assenza per malattia e in tali giornate il dipendente ha diritto alla retribuzione in percentuale sui giorni complessivi di assenza	Sono esclusi dal computo dei giorni di assenza per malattia e in tali giornate il dipendente ha diritto all'80% dell'intera retribuzione	Sono esclusi dal computo dei giorni di assenza per malattia ai fini della maturazione del periodo di compimento e in tali giornate il dipendente ha diritto all'intera retribuzione prevista dall'art. 36, co. 10, lett.a)



N.	Domanda	A	B	C
1981	A norma di quanto prevede l'art. 45 del CCNL del comparto Funzioni locali, ai dipendenti a tempo indeterminato sono concessi - in aggiunta alle attività formative programmate dall'amministrazione - permessi di studio retribuiti, nella misura massima di 150 ore individuali per ciascun anno solare e nel limite massimo del 3% del personale in servizio a tempo indeterminato presso ciascuna amministrazione all'inizio di ogni anno. Detti permessi:	Non possono essere concessi per la partecipazione a corsi post-universitari	Sono concessi, tra l'altro, per la partecipazione a corsi destinati al conseguimento di titoli di studio universitari	Sono concessi solo per conseguire diplomi di scuola di istruzione primaria o secondaria
1982	Indicare quale affermazione afferente la turnazione è consona al disposto di cui all'art. 23 del CCNL del comparto Funzioni locali.	All'interno di ogni periodo di 24 ore deve essere garantito un periodo di riposo di almeno 11 ore consecutive	All'interno di ogni periodo di 24 ore deve essere garantito un periodo di riposo di almeno 14 ore consecutive	All'interno di ogni periodo di 24 ore deve essere garantito un periodo di riposo di almeno 8 ore consecutive
1983	A norma di quanto prevede l'art. 20 del CCNL del comparto Funzioni locali, nel caso di recesso del dipendente durante il periodo di prova, la retribuzione:	È corrisposta fino all'ultimo giorno di effettivo servizio compresi i ratei della tredicesima mensilità ove maturati	È corrisposta fino all'ultimo giorno di effettivo servizio esclusi i ratei della tredicesima mensilità e eventuali altri emolumenti	È corrisposta per tutto il periodo di prova anche se effettivamente non effettuato compresi i ratei della tredicesima mensilità ove maturati
1984	Con riferimento al periodo di prova, l'art. 20 del CCNL del comparto Funzioni locali, stabilisce, tra l'altro, che:	Ai fini del compimento del periodo di prova si tiene conto del solo servizio effettivamente prestato	Per i dipendenti inquadrati nella categoria B la durata del periodo di prova è di tre mesi	Il periodo di prova è sospeso ed il rapporto risolto in caso di assenza per malattia e negli altri casi espressamente previsti dalla legge o dai regolamenti vigenti
1985	Ferma la disciplina in tema di licenziamento per giusta causa o giustificato motivo, si applica la sanzione disciplinare del licenziamento con preavviso in caso di (art. 59 CCNL del comparto Funzioni locali):	Condanna passata in giudicato, per un delitto che, commesso fuori del servizio e non attinente in via diretta al rapporto di lavoro, non ne consenta la prosecuzione per la sua specifica gravità	Condanna passata in giudicato per un delitto commesso in servizio o fuori servizio che, pur non attenendo in via diretta al rapporto di lavoro, non ne consenta neanche provvisoriamente la prosecuzione per la sua specifica gravità	Commissione in genere - anche nei confronti di terzi - di fatti o atti dolosi, che, pur non costituendo illeciti di rilevanza penale, sono di gravità tale da non consentire la prosecuzione neppure provvisoria del rapporto di lavoro
1986	In materia di reperibilità, il CCNL comparto Funzioni locali dispone che:	In caso di chiamata, le ore di lavoro prestate vengono compensate solo con equivalente recupero orario	Qualora la pronta reperibilità cada di domenica o comunque di riposo settimanale secondo il turno assegnato, il dipendente non ha diritto ad un giorno di riposo compensativo se non è chiamato a rendere alcuna prestazione lavorativa	Il servizio di pronta reperibilità è istituito per le aree di pronto intervento individuate dagli enti
1987	A norma di quanto dispone l'art. 50 del CCNL del comparto Funzioni locali, nel caso di introduzione di nuove tecnologie che comportino cambiamenti organizzativi o che abbiano effetti sui fabbisogni di personale e sulle professionalità, la durata massima di 36 mesi del contratto di lavoro a tempo determinato:	Può essere derogata di ulteriori tre mesi	Può essere derogata di ulteriori dodici mesi	È tassativa e non può essere derogata
1988	A norma di quanto prevede l'art. 59 del CCNL del comparto Funzioni locali, si applica la sanzione disciplinare della sospensione dal servizio con privazione della retribuzione da 11 giorni fino ad un massimo di 6 mesi nel caso di:	Atti, comportamenti o molestie a carattere sessuale ove non sussista la gravità e reiterazione	Negligenza nell'esecuzione dei compiti assegnati, nella cura dei locali e dei beni mobili o strumenti a lui affidati o sui quali, in relazione alle sue responsabilità, debba espletare attività di custodia o vigilanza	Manifestazioni ingiuriose nei confronti dell'ente, salvo che siano espressione della libertà di pensiero, ai sensi dell'art. 1 della legge n. 300/1970
1989	Con riferimento al periodo di prova, l'art. 20 del CCNL del comparto Funzioni locali, stabilisce, tra l'altro, che:	In caso di recesso, la retribuzione viene corrisposta fino all'ultimo giorno di effettivo servizio compresi i ratei della tredicesima mensilità ove maturati	Il recesso del dipendente deve essere motivato	Il periodo di prova può essere rinnovato o prorogato alla scadenza su richiesta dell'ente

N.	Domanda	A	B	C
1990	Con riferimento al periodo di prova, l'art. 20 del CCNL del comparto Funzioni locali, stabilisce, tra l'altro, che:	Decorso un terzo del periodo di prova ciascuna delle parti può recedere dal rapporto in qualsiasi momento senza obbligo di preavviso né di indennità sostitutiva del preavviso	In caso di malattia il dipendente ha diritto alla conservazione del posto per un periodo massimo di sei mesi, decorso il quale il rapporto può essere risolto	I dipendenti che lo abbiano già superato nella medesima categoria e profilo professionale presso altra amministrazione pubblica sono ugualmente soggetti al periodo di prova
1991	Dispone l'art. 51 del CCNL del comparto Funzioni locali, che in tutti i casi in cui lo stesso CCNL prevede la risoluzione del rapporto con preavviso o con corresponsione dell'indennità sostitutiva dello stesso, ad eccezione di quelli previsti dal comma 10 dell'art. 50 e dal comma 2 del presente articolo, per il rapporto di lavoro a tempo determinato il termine di preavviso è fissato in un giorno per ogni periodo di lavoro di 15 giorni contrattualmente stabilito e, comunque, non può superare i 30 giorni, nelle ipotesi di durata dello stesso superiore all'anno. In caso di dimissioni del dipendente:	I termini sono ridotti alla metà	Non è previsto il preavviso	Solo applicati gli stessi termini
1992	A norma di quanto dispone l'art. 51 del CCNL del comparto Funzioni locali, nel caso di rapporto di lavoro a tempo determinato, possono essere concessi permessi retribuiti per motivi personali o familiari, di cui all'art. 32?	Si, se il rapporto di lavoro a tempo determinato sia di durata non inferiore a tre mesi continuativi	Si, se il rapporto di lavoro a tempo determinato sia di durata non inferiore a sei mesi continuativi	Si, se il rapporto di lavoro a tempo determinato sia di durata non inferiore a due mesi continuativi
1993	Indicare quale affermazione afferente la turnazione è consona al disposto di cui all'art. 23 del CCNL del comparto Funzioni locali.	L'indennità di turno è corrisposta solo per i periodi di effettiva prestazione di servizio in turno	I turni notturni, effettuati da ciascun dipendente, non possono essere superiori a 9 nel mese, fatte salve le eventuali esigenze eccezionali o quelle derivanti da calamità o eventi naturali	Per il turno diurno antimeridiano e pomeridiano (tra le 7 e le 24.00) è corrisposta una maggiorazione oraria del 20% della retribuzione
1994	Dispone l'art. 51 del CCNL del comparto Funzioni locali che il lavoratore assunto a tempo determinato, in relazione alla durata prevista del rapporto di lavoro, può essere sottoposto ad un periodo di prova. Per i rapporti di durata fino a sei mesi:	Il periodo di prova non può essere superiore a tre settimane	Il periodo di prova non può essere superiore a quattro settimane	Il periodo di prova non può essere superiore a due settimane
1995	Con riferimento al periodo di prova, l'art. 20 del CCNL del comparto Funzioni locali, stabilisce, tra l'altro, che:	Il dipendente assunto in servizio a tempo determinato è soggetto ad un periodo di prova di durata pari a tre mesi	I dipendenti che lo abbiano già superato nella medesima categoria e profilo professionale presso altra amministrazione pubblica sono ugualmente soggetti al periodo di prova	Possono essere esonerati dal periodo di prova, con il consenso dell'interessato, i dipendenti che lo abbiano già superato nella medesima categoria e profilo professionale oppure in corrispondente profilo di altra amministrazione pubblica, anche in diverso comparto
1996	A norma di quanto dispone l'art. 51 del CCNL del comparto Funzioni locali, in merito al trattamento economico-normativo del personale con contratto a tempo determinato, è corretto affermare che:	Nel contratto a termine non maturano ferie	In caso di malattia il periodo di conservazione del posto è pari alla durata del contratto e non può in ogni caso superare il termine massimo fissato dall'art. 36	I periodi di assunzione con contratto di lavoro a tempo determinato non possono mai essere valutati, nell'ambito delle procedure di reclutamento dello stesso ente o di altro ente o amministrazione
1997	A norma di quanto prevede l'art. 59 del CCNL del comparto Funzioni locali, si applica la sanzione disciplinare della sospensione dal servizio con privazione della retribuzione fino a un massimo di 10 giorni nel caso di:	Ingiustificato ritardo, non superiore a 5 giorni, a trasferirsi nella sede assegnata dai superiori	Condotta non conforme a principi di correttezza verso superiori o altri dipendenti o nei confronti degli utenti o terzi	Due assenze ingiustificate dal servizio in continuità con le giornate festive e di riposo settimanale
1998	In materia di ferie del personale, il CCNL del comparto Funzioni locali stabilisce che:	In caso di distribuzione dell'orario settimanale di lavoro su cinque giorni, ai neo-assunti spettano 25 giorni di ferie	Qualora le ferie già in godimento siano interrotte o sospese per motivi di servizio, il dipendente ha diritto, tra l'altro, al rimborso delle spese documentate per il viaggio di rientro in sede e per quello di ritorno al luogo di svolgimento delle ferie	Le ferie sono un diritto irrinunciabile, ma possono essere monetizzate

N.	Domanda	A	B	C
1999	A norma di quanto prevede l'art. 36 del CCNL del comparto Funzioni locali, quale retribuzione spetta al dipendente degli enti locali, già assente per malattia da 12 mesi, per i successivi sei mesi di assenza?	Il 50 % della retribuzione fissa mensile, ivi comprese le indennità fisse e ricorrenti, con esclusione di ogni compenso accessorio, comunque denominato	Il 60 % della retribuzione fissa mensile, ivi comprese le indennità fisse e ricorrenti, con esclusione di ogni compenso accessorio, comunque denominato	Nessuna retribuzione
2000	A norma di quanto prevede l'art. 54 del CCNL del comparto Funzioni locali, la prestazione lavorativa a tempo parziale può essere pari al 30% di quella a tempo pieno?	Si. Con la sottoscrizione del nuovo CCNL è stata abolita la percentuale minima di prestazione di lavoro a tempo parziale	No, la prestazione non può essere inferiore al 40% di quella a tempo pieno	Si, la prestazione non può essere inferiore al 30% di quella a tempo pieno
2001	A norma di quanto prevede l'art. 59 del CCNL del comparto Funzioni locali, si applica la sanzione disciplinare dal minimo del rimprovero verbale o scritto al massimo della multa di importo pari a quattro ore di retribuzione nel caso di:	Ingiustificate assenze collettive nei periodi in cui è necessario assicurare continuità nell'erogazione di servizi all'utenza	Condotta non conforme a principi di correttezza verso superiori o altri dipendenti o nei confronti degli utenti o terzi	Assenza ingiustificata dal servizio o arbitrario abbandono dello stesso, ove non ricorra la fattispecie prevista dall'articolo 55-quater, co. 1, lett.b) del D.Lgs. n. 165/2001
2002	A norma di quanto dispone l'art. 51 del CCNL del comparto Funzioni locali, in merito al trattamento economico-normativo del personale con contratto a tempo determinato, è corretto affermare che:	Il lavoratore assunto a tempo determinato non può mai essere sottoposto ad un periodo di prova	Nel contratto a termine possono essere concessi permessi retribuiti solo in caso di matrimonio	In caso di malattia il periodo di conservazione del posto è pari alla meta della durata del contratto
2003	In materia di permessi retribuiti cosa dispone l'art. 31 del CCNL del comparto Funzioni locali?	In occasione del matrimonio il dipendente ha diritto a 20 giorni di permesso retribuito	In caso di lutto per coniuge, parenti entro il secondo grado ed affini entro il primo grado o del convivente sono concessi tre giorni consecutivi di permesso retribuito per evento da fruire entro 15 giorni dell'evento	Durante i permessi retribuiti al dipendente spetta l'intera retribuzione, ivi compresa la retribuzione di posizione prevista per le posizioni organizzative, le indennità per specifiche responsabilità e l'indennità di funzione di cui all'art. 68, co 2, rispettivamente, lett e) ed f), esclusi i compensi per le prestazioni di lavoro straordinario nonché le indennità che richiedano lo svolgimento della prestazione lavorativa
2004	A norma di quanto prevede l'art. 36 del CCNL del comparto Funzioni locali, quale retribuzione spetta al dipendente degli enti locali assente per malattia per i primi 9 mesi di assenza?	L'intera retribuzione fissa mensile, escluse le indennità fisse e ricorrenti e ogni altro compenso accessorio, comunque denominato	L'intera retribuzione fissa mensile, ivi comprese le indennità fisse e ricorrenti, con esclusione di ogni compenso accessorio, comunque denominato	Il 90 % della retribuzione fissa mensile, ivi comprese le indennità fisse e ricorrenti, con esclusione di ogni compenso accessorio, comunque denominato
2005	Indicare quale tra i seguenti permessi possono essere concessi ai dipendenti a tempo determinato, indipendentemente dalla durata del contratto (art. 51, CCNL del comparto Funzioni locali).	Permessi retribuiti per motivi personali o familiari, di cui all'art. 32	Permessi non retribuiti per motivate esigenze fino a un massimo di 15 giorni complessivi	Permessi per esami o concorsi, di cui all'art. 31, co. 1
2006	Articolazione delle tipologie dell'orario di lavoro - criteri per la graduazione delle posizioni organizzative, ai fini dell'attribuzione della relativa indennità. A norma di quanto dispone l'art. 5 del CCNL del comparto Funzioni locali, quali tra le citate materie sono oggetto di confronto con i soggetti sindacali di cui al co. 2, art. 7?	Entrambe	Solo l'articolazione delle tipologie dell'orario di lavoro	Nessuna
2007	A norma di quanto prevede l'art. 59 del CCNL del comparto Funzioni locali, si applica la sanzione disciplinare della sospensione dal servizio con privazione della retribuzione da 11 giorni fino ad un massimo di 6 mesi nel caso di:	Alterchi con vie di fatto negli ambienti di lavoro, anche con gli utenti	Inosservanza degli obblighi in materia di prevenzione degli infortuni e di sicurezza sul lavoro ove non ne sia derivato danno o pregiudizio al servizio o agli interessi dell'amministrazione o di terzi	Ingiustificato ritardo, non superiore a 5 giorni, a trasferirsi nella sede assegnata dai superiori
2008	Individuazione dei profili professionali - Verifica delle facoltà di implementazione del Fondo risorse decentrate in relazione a quanto previsto dall'art. 15, co 7. A norma di quanto dispone l'art. 5 del CCNL del comparto Funzioni locali, quali tra le citate materie sono oggetto di confronto con i soggetti sindacali di cui al co. 2, art. 7?	Solo l'individuazione dei profili professionali	Nessuna	Entrambe

N.	Domanda	A	B	C
2009	A norma di quanto dispone l'art. 51 del CCNL del comparto Funzioni locali, in merito al trattamento economico-normativo del personale con contratto a tempo determinato, è corretto affermare che:	Anche in caso di assunzione a tempo indeterminato, i periodi di lavoro con contratto a tempo determinato già prestati dal dipendente presso il medesimo ente con mansioni del medesimo profilo e categoria di inquadramento, non possono in nessun caso concorrere a determinare l'anzianità lavorativa eventualmente richiesta per l'applicazione di determinati istituti contrattuali	Al personale assunto a tempo determinato si applica il trattamento economico e normativo previsto dal contratto per il personale assunto a tempo indeterminato, compatibilmente con la natura del contratto a termine	Nel caso di contratti di lavoro a tempo determinato, gli enti non sono tenuti ad attuare, nei confronti di lavoratori assunti, interventi informativi e formativi in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro
2010	Indicare quale tra i seguenti permessi possono essere concessi ai dipendenti a tempo determinato, indipendentemente dalla durata del contratto (art. 51, CCNL del comparto Funzioni locali).	Permessi retribuiti in caso di matrimonio	Permessi per visite specialistiche, esami e prestazioni diagnostiche, di cui all'art. 35	Permessi per esami o concorsi, di cui all'art. 31, co. 1
2011	Dispone l'art. 22 del CCNL del comparto Funzioni locali, che al fine dell'armonizzazione dello svolgimento dei servizi con le esigenze complessive degli utenti, le articolazioni dell'orario di lavoro sono determinate dall'ente, nel rispetto della disciplina in materia di relazioni sindacali di cui al titolo II, tenendo conto dei criteri indicati al co. 3 del citato articolo. Indicare quale tra i seguenti è uno di detti criteri.	Ottimizzazione dell'impiego delle risorse umane	Eliminazione totale delle prestazioni straordinarie	Realizzazione della par condicio
2012	In materia di reperibilità, il CCNL comparto Funzioni locali dispone che:	Il servizio di pronta reperibilità è remunerato secondo quanto previsto dal CCNL per 12 ore al giorno	Ciascun dipendente non può essere messo in reperibilità per più di 10 volte in un mese	In caso di chiamata, le ore di lavoro prestate vengono retribuite solo come lavoro straordinario e non possono essere compensate con equivalente recupero orario
2013	A norma di quanto prevede l'art. 20 del CCNL del comparto Funzioni locali, durante il periodo di prova l'amministrazione può recedere dal rapporto di lavoro?	Si, con l'obbligo di preavviso	Si, decorsa la metà del periodo di prova, senza obbligo di preavviso né di indennità sostitutiva del preavviso	Si, senza obbligo di preavviso ma con corresponsione dell'indennità sostitutiva del preavviso
2014	Indicare quale affermazione afferente la turnazione è consona al disposto di cui all'art. 23 del CCNL del comparto Funzioni locali.	Le prestazioni lavorative svolte in turnazione, ai fini della corresponsione della relativa indennità, devono essere distribuite nell'arco del mese, sulla base della programmazione adottata, in modo tale da attuare una distribuzione equilibrata e avvicinata dei turni effettuati in orario antimeridiano, pomeridiano e, se previsto, notturno, in relazione all'articolazione adottata nell'ente	Per il turno diurno antimeridiano e pomeridiano (tra le 7 e le 24.00) è corrisposta una maggiorazione oraria del 20% della retribuzione	L'indennità di turno è corrisposta per la semplice applicazione in strutture ove si effettuano servizi in turnazione anche per i periodi di non effettiva prestazione di servizio in turno
2015	A norma di quanto prevede l'art. 45 del CCNL del comparto Funzioni locali, ai dipendenti a tempo indeterminato sono concessi - in aggiunta alle attività formative programmate dall'amministrazione - permessi di studio retribuiti, nella misura massima di :	150 ore individuali per ciascun anno solare e nel limite massimo del 3% del personale in servizio a tempo indeterminato presso ciascuna amministrazione all'inizio di ogni anno	100 ore individuali per ciascun anno solare e nel limite massimo del 5% del personale in servizio a tempo indeterminato presso ciascuna amministrazione all'inizio di ogni anno	50 ore individuali per ciascun anno solare e nel limite massimo del 6% del personale in servizio a tempo indeterminato presso ciascuna amministrazione all'inizio di ogni anno
2016	A norma di quanto prevede l'art. 39 del CCNL del comparto Funzioni locali, l'aspettativa per motivi familiari e personali:	Determina una detrazione del 50% della retribuzione	Non è fruibile frazionatamente	È concessa sempre senza retribuzione e senza decorrenza dell'anzianità
2017	A norma di quanto prevede l'art. 59 del CCNL del comparto Funzioni locali, si applica la sanzione disciplinare della sospensione dal servizio con privazione della retribuzione fino a un massimo di 10 giorni nel caso di:	Manifestazioni ingiuriose nei confronti dell'ente, salvo che siano espressione della libertà di pensiero, ai sensi dell'art. 1 della legge n. 300/1970	Inosservanza delle disposizioni di servizio, anche in tema di assenze per malattia, nonché dell'orario di lavoro, ove non ricorrano le fattispecie considerate nell'art. 55- quater, comma 1, lett. a) del d.lgs n. 165/2001	Occultamento, da parte del responsabile della custodia, del controllo o della vigilanza, di fatti e circostanze relativi ad illecito uso, manomissione, distrazione o sottrazione di somme o beni di pertinenza dell'ente o ad esso affidati

N.	Domanda	A	B	C
2018	A norma di quanto prevede l'art. 39 del CCNL del comparto Funzioni locali, l'aspettativa per motivi familiari e personali:	È fruibile anche frazionatamente ed i relativi periodi non sono presi in considerazione ai fini del calcolo del periodo di comporto	Può avere una durata complessiva di un anno nel quinquennio	Può essere fruita al massimo in due periodi
2019	A norma di quanto prevede l'art. 51 del CCNL del comparto Funzioni locali, a favore del personale assunto con contratto a tempo determinato di durata inferiore a sei mesi possono essere concessi permessi non retribuiti?	Si, possono essere concessi permessi non retribuiti fino ad un massimo di 15 giorni complessivi	Si, possono essere concessi permessi non retribuiti fino ad un massimo di 10 giorni complessivi	Si, ma solo in caso di matrimonio
2020	A norma di quanto dispone l'art. 50 del CCNL del comparto Funzioni locali, nel caso di attivazione di nuovi servizi o attuazione di processi di riorganizzazione finalizzati all'accrescimento di quelli esistenti, la durata massima di 36 mesi del contratto di lavoro a tempo determinato:	È tassativa e non può essere derogata	Può essere derogata di ulteriori tre mesi	Può essere derogata di ulteriori dodici mesi
2021	Nel comparto Regioni - Autonomie locali l'esercizio del diritto di sciopero è disciplinato dall'Accordo 19/9/2002 che dispone che non possono essere proclamati scioperi, limitatamente ai servizi cimiteriali ed ai servizi di Polizia municipale:	Nei due giorni prima e due giorni dopo la commemorazione dei defunti	Nei tre giorni prima e tre giorni dopo la commemorazione dei defunti	Nei quattro giorni prima e quattro giorni dopo la commemorazione dei defunti
2022	Dispone l'art. 51 del CCNL del comparto Funzioni locali che il lavoratore assunto a tempo determinato, in relazione alla durata prevista del rapporto di lavoro, può essere sottoposto ad un periodo di prova. Per i rapporti di durata superiore a sei mesi:	Il periodo di prova non può essere superiore a cinque settimane	Il periodo di prova non può essere superiore a sei settimane	Il periodo di prova non può essere superiore a quattro settimane
2023	Dispone l'art. 50 del CCNL del comparto Funzioni locali che il numero massimo di contratti a tempo determinato e di contratti di somministrazione a tempo determinato stipulati da ciascun ente complessivamente non può superare il tetto annuale del 20% del personale a tempo indeterminato, in servizio al 1° gennaio dell'anno di assunzione, salvi gli eventuali arrotondamenti. Esistono ipotesi di contratto esenti da tali limitazioni quantitative?	No	Si, ma l'unica ipotesi prevista è l'attivazione di nuovi servizi o attuazione di processi di riorganizzazione finalizzati all'accrescimento di quelli esistenti	Si, una di tali ipotesi è costituita dalle proroghe dei contratti di personale a tempo determinato interessato dai processi di stabilizzazione
2024	Durante il periodo di ferie al dipendente spetta (art. 28, CCNL Funzioni locali):	La normale retribuzione, compresi i compensi per prestazioni di lavoro straordinario, le indennità connesse a particolari condizioni di lavoro e quelle che siano corrisposte per dodici mensilità	Solo la normale retribuzione	La normale retribuzione, esclusi i compensi per prestazioni di lavoro straordinario nonché le indennità che richiedono lo svolgimento della prestazione lavorativa e quelle che non siano erogate per dodici mensilità
2025	A norma di quanto prevede l'art. 59 del CCNL del comparto Funzioni locali, si applica la sanzione disciplinare dal minimo del rimprovero verbale o scritto al massimo della multa di importo pari a quattro ore di retribuzione nel caso di:	Inosservanza delle disposizioni di servizio, anche in tema di assenze per malattia, nonché dell'orario di lavoro, ove non ricorrano le fattispecie considerate nell'art. 55- quater, comma 1, lett. a) del d.lgs n. 165/2001	Atti, comportamenti o molestie, lesivi della dignità della persona, ove non sussista la gravità e reiterazione delle fattispecie considerate nell'art. 55- quater, co. 1, lett. e) del D. Lgs. n. 165/2001	Occultamento, da parte del responsabile della custodia, del controllo o della vigilanza, di fatti e circostanze relativi ad illecito uso, manomissione, distrazione o sottrazione di somme o beni di pertinenza dell'ente o ad esso affidati

N.	Domanda	A	B	C
2026	A norma di quanto dispone l'art. 51 del CCNL del comparto Funzioni locali, in merito al trattamento economico-normativo del personale con contratto a tempo determinato, è corretto affermare che:	In caso di assunzione a tempo indeterminato, i periodi di lavoro con contratto a tempo determinato già prestati dal dipendente presso il medesimo ente o presso Unioni di comuni con mansioni del medesimo profilo e categoria di inquadramento, concorrono a determinare l'anzianità lavorativa eventualmente richiesta per l'applicazione di determinati istituti contrattuali	In caso di malattia il periodo di conservazione del posto è pari alla meta della durata del contratto	In deroga a quanto previsto dall'art. 20 il recesso dell'ente durante il periodo di prova necessita di preavviso
2027	Dispone l'art. 22 del CCNL del comparto Funzioni locali, che al fine dell'armonizzazione dello svolgimento dei servizi con le esigenze complessive degli utenti, le articolazioni dell'orario di lavoro sono determinate dall'ente, nel rispetto della disciplina in materia di relazioni sindacali di cui al titolo II, tenendo conto dei criteri indicati al co. 3 del citato articolo. Indicare quale tra i seguenti uno è di detti criteri.	Ampliamento della fruibilità dei servizi da parte dell'utenza	Ampia capillarizzazione dell'organizzazione del servizio	Realizzazione della par condicio
2028	Dispone l'art. 50 del CCNL del comparto Funzioni locali che il numero massimo di contratti a tempo determinato e di contratti di somministrazione a tempo determinato stipulati da ciascun ente complessivamente non può superare il tetto annuale del 20% del personale a tempo indeterminato, in servizio al 1° gennaio dell'anno di assunzione, salvi gli eventuali arrotondamenti. Esistono ipotesi di contratto esenti da tali limitazioni quantitative?	No	Si, ma l'unica ipotesi prevista è la stipulazione di contratti a tempo determinato per l'assunzione di personale da adibire all'esercizio delle funzioni infungibili della polizia locale e degli assistenti sociali	Si, una di tali ipotesi è la stipulazione di contratti a tempo determinato per il conferimento di supplenze al personale docente ed educativo degli enti locali
2029	A norma di quanto prevede l'art. 59 del CCNL del comparto Funzioni locali, si applica la sanzione disciplinare della sospensione dal servizio con privazione della retribuzione da 11 giorni fino ad un massimo di 6 mesi nel caso di:	Condotta non conforme a principi di correttezza verso superiori o altri dipendenti o nei confronti degli utenti o terzi	Occultamento, da parte del responsabile della custodia, del controllo o della vigilanza, di fatti e circostanze relativi ad illecito uso, manomissione, distrazione o sottrazione di somme o beni di pertinenza dell'ente o ad esso affidati	Atti, comportamenti o molestie, lesivi della dignità della persona, ove non sussista la gravità e reiterazione delle fattispecie considerate nell'art. 55-quater, co. 1, lett. e) del D. Lgs. n. 165/2001
2030	A norma di quanto dispone l'art. 51 del CCNL del comparto Funzioni locali, in merito al trattamento economico-normativo del personale con contratto a tempo determinato, è corretto affermare che:	Nel contratto a termine possono essere concessi permessi non retribuiti per motivate esigenze fino a un massimo di 15 giorni complessivi	I periodi di assunzione con contratto di lavoro a tempo determinato non possono mai essere valutati, nell'ambito delle procedure di reclutamento dello stesso ente	Al personale assunto a tempo determinato si applica il trattamento economico previsto dal contratto per il personale assunto a tempo indeterminato ridotto del 10%
2031	Indicare quale affermazione afferente la turnazione è consona al disposto di cui all'art. 23 del CCNL del comparto Funzioni locali.	I turni notturni, effettuati da ciascun dipendente, non possono essere superiori a 10 nel mese, fatte salve le eventuali esigenze eccezionali o quelle derivanti da calamità o eventi naturali	Per il turno festivo notturno è corrisposta una maggiorazione oraria del 70% della retribuzione	I turni diurni, antimeridiani e pomeridiani, possono essere attuati in strutture operative che prevedano un orario di servizio giornaliero di almeno 8 ore
2032	In caso di assunzione a tempo indeterminato, i periodi di lavoro con contratto a tempo determinato già prestati dal dipendente presso il medesimo ente con mansioni del medesimo profilo e categoria di inquadramento, concorrono a determinare l'anzianità lavorativa eventualmente richiesta per l'applicazione di determinati istituti contrattuali?	No, in nessun caso per espressa previsione di cui all'art. 51 del CCNL del comparto Funzioni locali	Si, lo prevede espressamente l'art. 51 del CCNL del comparto Funzioni locali	Solo se il periodo di lavoro con contratto a tempo determinato sia stato superiore a dodici mesi

N.	Domanda	A	B	C
2033	In materia di permessi retribuiti cosa dispone l'art. 31 del CCNL del comparto Funzioni locali?	Per la partecipazione a concorsi od esami sono concessi permessi retribuiti di cinque giorni all'anno	Il permesso retribuito in caso di lutto per congiunti è limitato al coniuge, i parenti entro il primo grado ed affini entro il secondo grado	In caso di lutto per coniuge, parenti entro il secondo grado ed affini entro il primo grado o del convivente sono concessi tre giorni consecutivi di permesso retribuito per evento da fruire entro 7 giorni dell'evento
2034	Dispone l'art. 22 del CCNL del comparto Funzioni locali, che al fine dell'armonizzazione dello svolgimento dei servizi con le esigenze complessive degli utenti, le articolazioni dell'orario di lavoro sono determinate dall'ente, nel rispetto della disciplina in materia di relazioni sindacali di cui al titolo II, tenendo conto dei criteri indicati al co. 3 del citato articolo. Indicare quale tra i seguenti è uno di detti criteri.	Eliminazione totale delle prestazioni straordinarie	Miglioramento della qualità delle prestazioni	Ampia capillarizzazione dell'organizzazione del servizio
2035	A norma di quanto dispone l'art. 51 del CCNL del comparto Funzioni locali, in merito al trattamento economico-normativo del personale con contratto a tempo determinato, è corretto affermare che:	Il rapporto di lavoro a tempo determinato di durata superiore a 24 mesi può trasformarsi in rapporto di lavoro a tempo indeterminato	I periodi di assunzione con contratto di lavoro a tempo determinato, possono essere adeguatamente valutati, nell'ambito delle procedure di reclutamento dello stesso ente o di altro ente o amministrazione, secondo requisiti o criteri che attengono alla durata di tali periodi ed alla corrispondenza tra professionalità richiesta nei posti da coprire ed esperienza maturata nei rapporti di lavoro a termine	Nel caso di contratti di lavoro a tempo determinato, gli enti non sono tenuti ad attuare, nei confronti di lavoratori assunti, interventi informativi e formativi in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro
2036	Nel caso di rapporto di lavoro a tempo determinato, nel periodo di prova, l'ente può recedere dal rapporto di lavoro (art. 51, CCNL del comparto Funzioni locali)?	Si, in qualunque momento del periodo di prova, con l'obbligo di preavviso	Si, trascorsa la metà del periodo di prova, senza obbligo di preavviso ma con corresponsione dell'indennità sostitutiva del preavviso	Si, in qualunque momento del periodo di prova, senza obbligo di preavviso né di indennità sostitutiva del preavviso
2037	A norma di quanto prevede l'art. 44 del CCNL del comparto Funzioni locali, quale delle seguenti misure di sostegno sono previste allo scopo di favorire la riabilitazione e il recupero dei dipendenti a tempo indeterminato nei confronti dei quali sia stato accertato, da una struttura sanitaria pubblica o da strutture associative convenzionate, lo stato di tossicodipendenza o di alcolismo cronico e che si impegnino a sottoporsi a un progetto terapeutico di recupero?	Aspettativa retribuita per tutta la durata del progetto di recupero	Concessione di permessi giornalieri orari retribuiti nel limite massimo di quattro ore, per la durata del progetto di recupero	Il diritto alla conservazione del posto per l'intera durata del progetto di recupero
2038	Il dipendente, a domanda, può assentarsi dal lavoro su valutazione del dirigente o del responsabile preposto all'unità organizzativa presso cui presta servizio. Cosa specifica in merito l'art. 33-bis del CCNL del comparto Funzioni locali in merito a detti permessi brevi?	I permessi non possono essere di durata superiore alla metà dell'orario di lavoro giornaliero, purché questo sia costituito da almeno quattro ore consecutive	I permessi devono essere di durata superiore alla metà dell'orario di lavoro giornaliero	In nessun caso il mancato recupero può determinare la decurtazione della retribuzione
2039	Con riferimento al periodo di prova, l'art. 20 del CCNL del comparto Funzioni locali, stabilisce, tra l'altro, che:	Il periodo di prova è sospeso ed il rapporto risolto in caso di assenza per malattia e negli altri casi espressamente previsti dalla legge o dal CCNL	Il recesso dell'ente non necessita di motivazione	Il recesso di una delle parti opera dal momento della comunicazione alla controparte
2040	In materia di reperibilità, il CCNL comparto Funzioni locali dispone che:	In caso di chiamata l'interessato dovrà raggiungere il posto di lavoro assegnato nell'arco di sessanta minuti	Il compenso per reperibilità è aumentato del 20% in caso di reperibilità cadente in giornata festiva, anche infrasettimanale	L'indennità di reperibilità è frazionabile in misura non inferiore a quattro ore ed è corrisposta in proporzione alla sua durata oraria maggiorata, in tal caso, del 10%

N.	Domanda	A	B	C
2041	A norma di quanto dispone l'art. 51 del CCNL del comparto Funzioni locali, in merito al trattamento economico-normativo del personale con contratto a tempo determinato, è corretto affermare che:	Gli enti assicurano ai lavoratori assunti con contratto di lavoro a tempo determinato interventi informativi e formativi, con riferimento sia alla tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro sia alle prestazioni che gli stessi sono chiamati a rendere	Il lavoratore assunto a tempo determinato non può mai essere sottoposto ad un periodo di prova	In deroga a quanto previsto dall'art. 20 il recesso dell'ente durante il periodo di prova necessita di preavviso
2042	Dispone l'art. 42 del CCNL del comparto Funzioni locali che il dipendente, rientrato in servizio, non può usufruire continuativamente di due periodi di aspettativa, anche richiesti per motivi diversi, se tra essi non intercorrano almeno quattro mesi di servizio attivo. Tale disposizione trova applicazione anche in caso di aspettativa per volontariato?	Si, la citata disposizione trova sempre applicazione	No, in tal caso non trova applicazione	Si, non trova applicazione solo nel caso di aspettativa per cariche pubbliche elettive
2043	Il dipendente, a domanda, può assentarsi dal lavoro su valutazione del dirigente o del responsabile preposto all'unità organizzativa presso cui presta servizio. Cosa specifica in merito l'art. 33-bis del CCNL del comparto Funzioni locali in merito a detti permessi brevi?	La richiesta del permesso deve essere effettuata in tempo utile e, comunque, entro il giorno precedente a quello in cui ci si deve assentare	I permessi devono essere di durata superiore alla metà dell'orario di lavoro giornaliero	La richiesta del permesso deve essere effettuata in tempo utile e, comunque, non oltre un'ora dopo l'inizio della giornata lavorativa, salvo casi di particolare urgenza o necessità, valutati dal dirigente o dal responsabile
2044	A norma di quanto prevede l'art. 59 del CCNL del comparto Funzioni locali, si applica la sanzione disciplinare dal minimo del rimprovero verbale o scritto al massimo della multa di importo pari a quattro ore di retribuzione nel caso di:	Rifiuto di assoggettarsi a visite personali disposte a tutela del patrimonio dell'amministrazione, nel rispetto di quanto previsto dall' art. 6 della legge n. 300/1970	Manifestazioni ingiuriose nei confronti dell'ente, salvo che siano espressione della libertà di pensiero, ai sensi dell'art. 1 della legge n. 300/1970	Atti, comportamenti o molestie a carattere sessuale ove non sussista la gravità e reiterazione
2045	Ferma la disciplina in tema di licenziamento per giusta causa o giustificato motivo, si applica la sanzione disciplinare del licenziamento con preavviso in caso di (art. 59 CCNL del comparto Funzioni locali):	Condanna, anche non passata in giudicato, per gravi delitti commessi in servizio	Condanna, anche non passata in giudicato, quando alla condanna consegua comunque l'interdizione perpetua dai pubblici uffici	Recidiva nel biennio di atti, comportamenti o molestie a carattere sessuale o quando l'atto, il comportamento o la molestia rivestano carattere di particolare gravità
2046	In materia di permessi retribuiti cosa dispone l'art. 31 del CCNL del comparto Funzioni locali?	In occasione del matrimonio il dipendente ha diritto a 15 giorni di permesso retribuito da fruire entro 60 giorni dalla data in cui è stato contratto il matrimonio	Per la partecipazione a concorsi od esami sono concessi permessi retribuiti di otto giorni all'anno	Durante i permessi retribuiti spetta al dipendente l'intera retribuzione, compresi i compensi per il lavoro straordinario
2047	A norma di quanto dispone l'art. 51 del CCNL del comparto Funzioni locali, in merito al trattamento economico-normativo del personale con contratto a tempo determinato, è corretto affermare che:	In deroga a quanto previsto dall'art. 20 in qualunque momento del periodo di prova, ciascuna delle parti può recedere dal rapporto	In caso di malattia il periodo di conservazione del posto è pari alla meta della durata del contratto	Anche in caso di assunzione a tempo indeterminato, i periodi di lavoro con contratto a tempo determinato già prestati dal dipendente presso il medesimo ente con mansioni del medesimo profilo e categoria di inquadramento, non possono in nessun caso concorrere a determinare l'anzianità lavorativa eventualmente richiesta per l'applicazione di determinati istituti contrattuali
2048	A norma di quanto prevede l'art. 28 del CCNL del comparto Funzioni locali, qualora non sia possibile il godimento delle ferie nell'anno in cui esse sono maturate, è possibile il loro rinvio all'anno successivo?	Si, in caso di motivate esigenze di carattere personale e compatibilmente con le esigenze di servizio, il dipendente dovrà fruire delle ferie residue al 31 dicembre entro il mese di dicembre dell'anno successivo a quello di spettanza	Si, in caso di motivate esigenze di carattere personale e compatibilmente con le esigenze di servizio, il dipendente dovrà fruire delle ferie residue al 31 dicembre entro il mese di aprile dell'anno successivo a quello di spettanza	No, le ferie devono essere godute nell'anno di spettanza, a pena di decadenza dal diritto
2049	A norma di quanto dispone l'art. 51 del CCNL del comparto Funzioni locali, nel caso di rapporto di lavoro a tempo determinato possono essere concessi permessi per esami o concorsi, di cui all'art. 31, co. 1?	Si, se il rapporto di lavoro a tempo determinato sia di durata non inferiore a due mesi continuativi	Si, se il rapporto di lavoro a tempo determinato sia di durata non inferiore a tre mesi continuativi	Si, se il rapporto di lavoro a tempo determinato sia di durata non inferiore a sei mesi continuativi



N.	Domanda	A	B	C
2050	Indicare quale affermazione afferente la turnazione è consona al disposto di cui all'art. 23 del CCNL del comparto Funzioni locali.	Per turno notturno si intende il periodo lavorativo ricompreso tra le 22 e le 6 del mattino successivo	I turni diurni, antimeridiani e pomeridiani, possono essere attuati in strutture operative che prevedano un orario di servizio giornaliero di almeno 7 ore	L'indennità di turno è corrisposta per la semplice applicazione in strutture ove si effettuano servizi in turnazione anche per i periodi di non effettiva prestazione di servizio in turno
2051	A norma di quanto prevede l'art. 59 del CCNL del comparto Funzioni locali, si applica la sanzione disciplinare della sospensione dal servizio con privazione della retribuzione fino a un massimo di 10 giorni nel caso di:	Ingiustificate assenze collettive nei periodi in cui è necessario assicurare continuità nell'erogazione di servizi all'utenza	Negligenza nell'esecuzione dei compiti assegnati, nella cura dei locali e dei beni mobili o strumenti a lui affidati o sui quali, in relazione alle sue responsabilità, debba espletare attività di custodia o vigilanza	Assenza ingiustificata dal servizio o arbitrario abbandono dello stesso, ove non ricorra la fattispecie prevista dall'articolo 55-quater, co. 1, lett. b) del D.Lgs. n. 165/2001
2052	Indicare quale affermazione afferente la turnazione è consona al disposto di cui all'art. 23 del CCNL del comparto Funzioni locali.	Per turno notturno si intende il periodo lavorativo ricompreso tra le 24 e le 7 del mattino	Per il turno festivo-notturno è corrisposta una maggiorazione oraria del 50% della retribuzione	All'interno di ogni periodo di 24 ore deve essere garantito un periodo di riposo di almeno 14 ore consecutive
2053	Nel caso di insorgenza di una controversia sindacale che possa portare alla proclamazione di uno sciopero nel Comparto Funzioni locali, vengono preventivamente espletate le procedure di conciliazione. Quale soggetto è incaricato di svolgere la procedura di conciliazione in caso di conflitto sindacale di rilievo nazionale?	Ministero del lavoro e delle politiche sociali	Ministro competente per materia	Presidente del Consiglio dei Ministri
2054	A norma di quanto prevede l'art. 59 del CCNL del comparto Funzioni locali, si applica la sanzione disciplinare della sospensione dal servizio con privazione della retribuzione da 11 giorni fino ad un massimo di 6 mesi nel caso di:	Ingiustificate assenze collettive nei periodi in cui è necessario assicurare continuità nell'erogazione di servizi all'utenza	Inosservanza delle disposizioni di servizio, anche in tema di assenze per malattia, nonché dell'orario di lavoro, ove non ricorrano le fattispecie considerate nell'art. 55- quater, comma 1, lett. a) del d.lgs n. 165/2001	Atti o comportamenti aggressivi ostili e denigratori che assumano forme di violenza morale nei confronti di un altro dipendente, comportamenti minacciosi, ingiuriosi, calunniosi o diffamatori nei confronti di altri dipendenti o degli utenti o di terzi, ove non sussista la gravità e reiterazione delle fattispecie considerate nell'art. 55-quater, comma 1, lett. e) del D. Lgs. n. 165/2001
2055	Dispone l'art. 50 del CCNL del comparto Funzioni locali che il numero massimo di contratti a tempo determinato e di contratti di somministrazione a tempo determinato stipulati da ciascun ente complessivamente non può superare:	Il tetto annuale del 50% del personale a tempo indeterminato, in servizio al 1° gennaio dell'anno di assunzione, in servizio al 1° gennaio dell'anno di assunzione, salvi gli eventuali arrotondamenti	Il tetto annuale del 20% del personale a tempo indeterminato, in servizio al 1° gennaio dell'anno di assunzione, salvi gli eventuali arrotondamenti	Il tetto annuale del 5% del personale a tempo indeterminato, in servizio al 1° gennaio dell'anno di assunzione, salvi gli eventuali arrotondamenti
2056	A norma di quanto dispone l'art. 42 del CCNL del comparto Funzioni locali il dipendente, rientrato in servizio, dopo un periodo di aspettativa, può richiedere immediatamente un altro periodo di aspettativa?	No, tra due periodi di aspettativa devono intercorrere almeno sei mesi di servizio attivo	No, tra due periodi di aspettativa devono intercorrere almeno quattro mesi di servizio attivo	No, tra due periodi di aspettativa devono intercorrere almeno due mesi di servizio attivo
2057	Nell'ambito delle esigenze straordinarie o temporanee che consentono la stipulazione dei contratti a tempo determinato (art. 50, CCNL del comparto Funzioni locali):	È compresa la sostituzione di personale assente per congedo di maternità, di congedo parentale e per malattia del figlio	Non è contemplata la sostituzione di personale assente con diritto alla conservazione del posto, ivi compreso il personale che fruisce dei congedi previsti dagli art. 4 e 5, legge n. 53/2000	È compresa la sostituzione di personale assente per esercitare il diritto di sciopero
2058	A norma di quanto prevede l'art. 44 del CCNL del comparto Funzioni locali, quale delle seguenti misure di sostegno sono previste allo scopo di favorire la riabilitazione e il recupero dei dipendenti a tempo indeterminato nei confronti dei quali sia stato accertato, da una struttura sanitaria pubblica o da strutture associative convenzionate, lo stato di tossicodipendenza o di alcolismo cronico e che si impegnino a sottoporsi a un progetto terapeutico di recupero?	Aspettativa retribuita per tutta la durata del progetto di recupero	Concessione di permessi giornalieri orari retribuiti nel limite massimo di due ore, per la durata del progetto di recupero	Concessione di permessi giornalieri orari retribuiti nel limite massimo di quattro ore, per la durata del progetto di recupero

N.	Domanda	A	B	C
2059	In materia di reperibilità, il CCNL comparto Funzioni locali dispone che:	In caso di chiamata l'interessato dovrà raggiungere il posto di lavoro assegnato nell'arco di due ore	In caso di chiamata, le ore di lavoro prestate vengono retribuite come lavoro straordinario o compensate, a richiesta, con equivalente recupero orario	L'indennità di reperibilità è frazionabile in misura non inferiore a tre ore ed è corrisposta in proporzione alla sua durata oraria maggiorata, in tal caso, del 30%
2060	Dispone l'art. 50 del CCNL del comparto Funzioni locali che il numero massimo di contratti a tempo determinato e di contratti di somministrazione a tempo determinato stipulati da ciascun ente complessivamente non può superare il tetto annuale del 20% del personale a tempo indeterminato, in servizio al 1° gennaio dell'anno di assunzione, salvi gli eventuali arrotondamenti. Esistono ipotesi di contratto esenti da tali limitazioni quantitative?	Si, una di tali ipotesi è l'attivazione di nuovi servizi o attuazione di processi di riorganizzazione finalizzati all'accrescimento di quelli esistenti	No	Si, ma l'unica ipotesi prevista è costituita dalle particolari necessità di enti di nuova istituzione
2061	Dispone l'art. 42 del CCNL del comparto Funzioni locali che il dipendente, rientrato in servizio, non può usufruire continuativamente di due periodi di aspettativa, anche richiesti per motivi diversi, se tra essi non intercorrano almeno quattro mesi di servizio attivo. Tale disposizione trova applicazione anche in caso di aspettativa per cariche sindacali?	No, in tal caso non trova applicazione	Si; non trova applicazione solo nel caso di aspettativa per cariche pubbliche elettive	Si, la citata disposizione trova sempre applicazione
2062	In materia di permessi retribuiti cosa dispone l'art. 31 del CCNL del comparto Funzioni locali?	I permessi retribuiti per esami sono limitati solo ai giorni di svolgimento delle prove	In occasione del matrimonio il dipendente ha diritto a 30 giorni di permesso retribuito da fruire entro 60 giorni dalla data in cui è stato contratto il matrimonio	In caso di lutto per coniuge, parenti entro il terzo grado ed affini entro il secondo grado sono concessi tre giorni consecutivi di permesso retribuito per evento
2063	A norma di quanto prevede l'art. 53 del CCNL del comparto Funzioni locali, qualora il numero delle richieste di trasformazione del rapporto di lavoro da tempo pieno a tempo parziale superi il numero previsto dallo stesso CCNL, in quale dei seguenti casi viene data precedenza?	Ai genitori con figli minori di sei anni	A coloro che risiedono a oltre 100 chilometri dal posto di lavoro	Dipendenti che rientrano dal congedo di maternità o paternità
2064	A norma di quanto prevede l'art. 53 del CCNL del comparto Funzioni locali, qualora il numero delle richieste di trasformazione del rapporto di lavoro da tempo pieno a tempo parziale superi il numero previsto dallo stesso CCNL, in quale dei seguenti casi viene data precedenza?	A coloro che hanno il coniuge che lavora in un altro comune	A coloro che risiedono a oltre 100 chilometri dal posto di lavoro	Dipendenti portatori di handicap o in particolari condizioni psicofisiche
2065	Dispone l'art. 22 del CCNL del comparto Funzioni locali, che al fine dell'armonizzazione dello svolgimento dei servizi con le esigenze complessive degli utenti, le articolazioni dell'orario di lavoro sono determinate dall'ente, nel rispetto della disciplina in materia di relazioni sindacali di cui al titolo II, tenendo conto dei criteri indicati al co. 3 del citato articolo. Indicare quale tra i seguenti è uno di detti criteri.	Ampia capillarizzazione dell'organizzazione del servizio	Realizzazione della par condicio	Miglioramento dei rapporti funzionali con altri uffici ed altre amministrazioni
2066	A norma di quanto dispone l'art. 51 del CCNL del comparto Funzioni locali, in merito al trattamento economico-normativo del personale con contratto a tempo determinato, è corretto affermare che:	Il rapporto di lavoro a tempo determinato di durata superiore a 24 mesi può trasformarsi in rapporto di lavoro a tempo indeterminato	Nel contratto a termine le ferie maturano in proporzione alla durata del servizio prestato	In deroga a quanto previsto dall'art. 20 il recesso dell'ente durante il periodo di prova necessita di preavviso
2067	A norma di quanto dispone l'art. 50 del CCNL del comparto Funzioni locali, nel caso di rinnovo o la proroga di un contributo finanziario, la durata massima di 36 mesi del contratto di lavoro a tempo determinato:	Può essere derogata di ulteriori dodici mesi	Può essere derogata di ulteriori tre mesi	È tassativa e non può essere derogata

N.	Domanda	A	B	C
2068	A norma di quanto prevede l'art. 59 del CCNL del comparto Funzioni locali, si applica la sanzione disciplinare della sospensione dal servizio con privazione della retribuzione da 11 giorni fino ad un massimo di 6 mesi nel caso di:	Assenza ingiustificata dal servizio o arbitrario abbandono dello stesso, ove non ricorra la fattispecie prevista dall'articolo 55-quater, co. 1, lett. b) del D.Lgs. n. 165/2001	Rifiuto di assoggettarsi a visite personali disposte a tutela del patrimonio dell'amministrazione, nel rispetto di quanto previsto dall' art. 6 della legge. n. 300/1970	Due assenze ingiustificate dal servizio in continuità con le giornate festive e di riposo settimanale
2069	Ferma la disciplina in tema di licenziamento per giusta causa o giustificato motivo, si applica la sanzione disciplinare del licenziamento con preavviso in caso di (art. 59 CCNL del comparto Funzioni locali):	Condanna, anche non passata in giudicato, quando alla condanna consegue comunque l'interdizione perpetua dai pubblici uffici	Commissione in genere - anche nei confronti di terzi - di fatti o atti dolosi, che, pur non costituendo illeciti di rilevanza penale, sono di gravità tale da non consentire la prosecuzione neppure provvisoria del rapporto di lavoro	Mancata ripresa del servizio, salvo casi di comprovato impedimento, dopo periodi di interruzione dell'attività previsti dalle disposizioni legislative e contrattuali vigenti, alla conclusione del periodo di sospensione o alla scadenza del termine fissato dall'amministrazione
2070	A norma di quanto prevede l'art. 39 del CCNL del comparto Funzioni locali, l'aspettativa per motivi familiari e personali:	Può essere concessa anche ai dipendenti con rapporto di lavoro a tempo determinato	È concessa compatibilmente con le esigenze organizzative o di servizio	Può avere una durata complessiva di un anno nel quinquennio
2071	Indicare quale affermazione afferente la turnazione è consona al disposto di cui all'art. 23 del CCNL del comparto Funzioni locali.	Il turno consiste in un'effettiva rotazione del personale in prestabilite articolazioni giornaliere	Per turno notturno si intende il periodo lavorativo ricompreso tra le 24 e le 7 del mattino	Per il turno festivo notturno è corrisposta una maggiorazione oraria del 70% della retribuzione
2072	A norma di quanto prevede l'art. 53 del CCNL del comparto Funzioni locali, qualora il numero delle richieste di trasformazione del rapporto di lavoro da tempo pieno a tempo parziale superi il numero previsto dallo stesso CCNL, in quale dei seguenti casi viene data precedenza?	A coloro che risiedono a oltre 100 chilometri dal posto di lavoro	Dipendenti che si trovano nelle condizioni previste dall'art. 8, commi 4 e 5, D. Lgs. n. 81/2015	A coloro che hanno il coniuge che lavora in un'altra città
2073	Dispone l'art. 42 del CCNL del comparto Funzioni locali che il dipendente, rientrato in servizio, non può usufruire continuativamente di due periodi di aspettativa, anche richiesti per motivi diversi, se tra essi non intercorrano almeno quattro mesi di servizio attivo. Tale disposizione trova applicazione anche in caso di aspettativa per cariche pubbliche elettive?	Si; non trova applicazione solo nel caso di aspettativa per cariche sindacali	No, in tal caso non trova applicazione	Si, la citata disposizione trova sempre applicazione
2074	In tutti i casi in cui il CCNL del comparto Funzioni locali prevede la risoluzione del rapporto con preavviso o con corresponsione dell'indennità sostitutiva dello stesso, ad eccezione di quelli previsti dal comma 10 dell'art. 50 e dal comma 2 del presente articolo, per il rapporto di lavoro a tempo determinato il termine di preavviso:	È fissato in un giorno per ogni periodo di lavoro di 5 giorni contrattualmente stabilito e, comunque, non può superare i 15 giorni, nelle ipotesi di durata dello stesso superiore all'anno	È fissato in un giorno per ogni periodo di lavoro di 15 giorni contrattualmente stabilito e, comunque, non può superare i 30 giorni, nelle ipotesi di durata dello stesso superiore a sei mesi	È fissato in un giorno per ogni periodo di lavoro di 15 giorni contrattualmente stabilito e, comunque, non può superare i 30 giorni, nelle ipotesi di durata dello stesso superiore all'anno
2075	A norma di quanto prevede l'art. 59 del CCNL del comparto Funzioni locali, si applica la sanzione disciplinare della sospensione dal servizio con privazione della retribuzione fino a un massimo di 10 giorni nel caso di:	Atti, comportamenti o molestie a carattere sessuale ove non sussista la gravità e reiterazione	Atti o comportamenti aggressivi ostili e denigratori che assumano forme di violenza morale nei confronti di un altro dipendente, comportamenti minacciosi, ingiuriosi, calunniosi o diffamatori nei confronti di altri dipendenti o degli utenti o di terzi, ove non sussista la gravità e reiterazione delle fattispecie considerate nell'art. 55-quater, comma 1, lett. e) del D. Lgs. n. 165/2001	Violazione dell'obbligo previsto dall'art. 55- novies, del D.Lgs. n. 165/2001
2076	A norma di quanto dispone l'art. 50 del CCNL del comparto Funzioni locali, nel caso di prosecuzione di un significativo progetto di ricerca e sviluppo, la durata massima di 36 mesi del contratto di lavoro a tempo determinato:	È tassativa e non può essere derogata	Può essere derogata di ulteriori dodici mesi	Può essere derogata di ulteriori tre mesi

N.	Domanda	A	B	C
2077	Con riferimento al periodo di prova, l'art. 20 del CCNL del comparto Funzioni locali, stabilisce, tra l'altro, che:	In caso di recesso, la retribuzione viene corrisposta fino all'ultimo giorno di effettivo servizio esclusi i ratei della tredicesima mensilità ancorché maturati	Il recesso del dipendente deve sempre essere motivato	Il periodo di prova non può essere rinnovato o prorogato alla scadenza
2078	A norma di quanto prevede l'art. 59 del CCNL del comparto Funzioni locali, si applica la sanzione disciplinare della sospensione dal servizio con privazione della retribuzione fino a un massimo di 10 giorni nel caso di:	Inosservanza degli obblighi in materia di prevenzione degli infortuni e di sicurezza sul lavoro ove non ne sia derivato danno o pregiudizio al servizio o agli interessi dell'amministrazione o di terzi	Svolgimento di attività che ritardino il recupero psico-fisico durante lo stato di malattia o di infortunio	Due assenze ingiustificate dal servizio in continuità con le giornate festive e di riposo settimanale
2079	Dispone l'art. 50 del CCNL del comparto Funzioni locali che il numero massimo di contratti a tempo determinato e di contratti di somministrazione a tempo determinato stipulati da ciascun ente complessivamente non può superare il tetto annuale del 20% del personale a tempo indeterminato, in servizio al 1° gennaio dell'anno di assunzione, salvi gli eventuali arrotondamenti. Esistono ipotesi di contratto esenti da tali limitazioni quantitative?	Si, una di tali ipotesi è la stipulazione di contratti a tempo determinato per l'assunzione di personale da adibire all'esercizio delle funzioni infungibili della polizia locale e degli assistenti sociali	No	Si, ma l'unica ipotesi prevista è per il personale che afferisce a progetti finanziati con fondi UE, statali, regionali o privati
2080	A norma di quanto prevede l'art. 59 del CCNL del comparto Funzioni locali, si applica la sanzione disciplinare dal minimo del rimprovero verbale o scritto al massimo della multa di importo pari a quattro ore di retribuzione nel caso di:	Due assenze ingiustificate dal servizio in continuità con le giornate festive e di riposo settimanale	Svolgimento di attività che ritardino il recupero psico-fisico durante lo stato di malattia o di infortunio	Violazione dell'obbligo previsto dall'art. 55- novies, del D.Lgs. n. 165/2001
2081	A norma di quanto dispone l'art. 51 del CCNL del comparto Funzioni locali, nel caso di rapporto di lavoro a tempo determinato possono essere concessi permessi per visite specialistiche, esami e prestazioni diagnostiche, di cui all'art. 35?	Si, se il rapporto di lavoro a tempo determinato sia di durata non inferiore a sei mesi continuativi	Si, se il rapporto di lavoro a tempo determinato sia di durata non inferiore a tre mesi continuativi	Si, se il rapporto di lavoro a tempo determinato sia di durata non inferiore a due mesi continuativi
2082	L'aspettativa per ricongiungimento con il coniuge che presti servizi all'estero, prevista l'art. 41 del CCNL comparto Funzioni locali:	Può avere una durata corrispondente al periodo di tempo in cui permane la situazione che l'ha originata	Non può avere durata superiore a cinque anni	Non può avere durata superiore a tre anni
2083	A norma di quanto prevede l'art. 59 del CCNL del comparto Funzioni locali, si applica la sanzione disciplinare della sospensione dal servizio con privazione della retribuzione fino a un massimo di 10 giorni nel caso di:	Alterchi con vie di fatto negli ambienti di lavoro, anche con gli utenti	Atti, comportamenti o molestie, lesivi della dignità della persona, ove non sussista la gravità e reiterazione delle fattispecie considerate nell'art. 55-quater, co. 1, lett. e) del D. Lgs. n. 165/2001	Insufficiente rendimento nell'assolvimento dei compiti assegnati, ove non ricorrano le fattispecie considerate nell'art. 55- quater del D.Lgs. n. 165/2001
2084	A norma di quanto prevede l'art. 59 del CCNL del comparto Funzioni locali, si applica la sanzione disciplinare dal minimo del rimprovero verbale o scritto al massimo della multa di importo pari a quattro ore di retribuzione nel caso di:	Insufficiente rendimento nell'assolvimento dei compiti assegnati, ove non ricorrano le fattispecie considerate nell'art. 55- quater del D.Lgs. n. 165/2001	Alterchi con vie di fatto negli ambienti di lavoro, anche con gli utenti	Atti o comportamenti aggressivi ostili e denigratori che assumano forme di violenza morale nei confronti di un altro dipendente, comportamenti minacciosi, ingiuriosi, calunniosi o diffamatori nei confronti di altri dipendenti o degli utenti o di terzi, ove non sussista la gravità e reiterazione delle fattispecie considerate nell'art. 55-quater, comma 1, lett. e) del D. Lgs. n. 165/2001
2085	Ferma la disciplina in tema di licenziamento per giusta causa o giustificato motivo, si applica la sanzione disciplinare del licenziamento senza preavviso in caso di (art. 59 CCNL del comparto Funzioni locali):	Mancata ripresa del servizio, salvo casi di comprovato impedimento, dopo periodi di interruzione dell'attività previsti dalle disposizioni legislative e contrattuali vigenti, alla conclusione del periodo di sospensione o alla scadenza del termine fissato dall'amministrazione	Condanna, anche non passata in giudicato, quando alla condanna consegua comunque l'interdizione perpetua dai pubblici uffici	Condanna passata in giudicato, per un delitto che, commesso fuori del servizio e non attinente in via diretta al rapporto di lavoro, non ne consenta la prosecuzione per la sua specifica gravità

N.	Domanda	A	B	C
2086	Dispone l'art. 50 del CCNL del comparto Funzioni locali che il numero massimo di contratti a tempo determinato e di contratti di somministrazione a tempo determinato stipulati da ciascun ente complessivamente non può superare il tetto annuale del 20% del personale a tempo indeterminato, in servizio al 1° gennaio dell'anno di assunzione, salvi gli eventuali arrotondamenti. Esistono ipotesi di contratto esenti da tali limitazioni quantitative?	Si, una di tali ipotesi è costituita dalle particolari necessità di enti di nuova istituzione	No	Si, ma l'unica ipotesi prevista è l'introduzione di nuove tecnologie che comportino cambiamenti organizzativi o che abbiano effetti sui fabbisogni di personale e sulle professionalità
2087	A norma di quanto dispone l'art. 57 del CCNL del comparto Funzioni locali, il dipendente non deve comunque eseguire l'ordine del superiore quando:	L'atto non sia conforme a regolamenti interni	L'atto sia vietato dalla legge penale o costituisca illecito amministrativo	L'atto sia contrario a disposizioni precedentemente impartite
2088	A norma di quanto prevede l'art. 20 del CCNL del comparto Funzioni locali, il periodo di prova, nel caso di assenza per malattia:	È sospeso, e il dipendente ha diritto alla conservazione del posto per un periodo massimo di sei mesi	Continua a decorrere	È sospeso, e il dipendente ha diritto alla conservazione del posto per un periodo massimo di nove mesi
2089	In materia di reperibilità, il CCNL comparto Funzioni locali dispone che:	In caso di chiamata l'interessato dovrà raggiungere il posto di lavoro assegnato nell'arco di trenta minuti	In caso di chiamata, le ore di lavoro prestate vengono compensate solo con equivalente recupero orario	Il compenso per pronta reperibilità è aumentato del 30% in caso di reperibilità cadente in giornata festiva, anche infrasettimanale
2090	A norma di quanto dispone l'art. 50 del CCNL del comparto Funzioni locali, nel caso di progetti pluriennali finanziati con fondi UE, statali, regionali o privati, la durata massima di 36 mesi del contratto di lavoro a tempo determinato:	È tassativa e non può essere derogata	Può essere derogata di ulteriori tre mesi	Può essere derogata di ulteriori dodici mesi
2091	A norma di quanto dispone l'art. 50 del CCNL del comparto Funzioni locali, nel caso di realizzazione di eventi sportivi o culturali di rilievo internazionale, la durata massima di 36 mesi del contratto di lavoro a tempo determinato:	È tassativa e non può essere derogata	Può essere derogata di ulteriori dodici mesi	Può essere derogata di ulteriori tre mesi
2092	Dispone l'art. 50 del CCNL del comparto Funzioni locali che il numero massimo di contratti a tempo determinato e di contratti di somministrazione a tempo determinato stipulati da ciascun ente complessivamente non può superare il tetto annuale del 20% del personale a tempo indeterminato, in servizio al 1° gennaio dell'anno di assunzione, salvi gli eventuali arrotondamenti. Esistono ipotesi di contratto esenti da tali limitazioni quantitative?	Si, una di tali ipotesi è la realizzazione di eventi sportivi o culturali di rilievo internazionale	No	Si, ma l'unica ipotesi prevista sono le proroghe dei contratti di personale a tempo determinato interessato dai processi di stabilizzazione
2093	A norma di quanto prevede l'art. 39 del CCNL del comparto Funzioni locali, l'aspettativa per motivi familiari e personali:	Può essere concessa solo al dipendente con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, che ne faccia formale e motivata richiesta	Può essere concessa anche ai dipendenti con rapporto di lavoro a tempo determinato	È concessa senza retribuzione ma con decorrenza dell'anzianità
2094	A norma di quanto prevede l'art. 59 del CCNL del comparto Funzioni locali, si applica la sanzione disciplinare dal minimo del rimprovero verbale o scritto al massimo della multa di importo pari a quattro ore di retribuzione nel caso di:	Ingiustificate assenze collettive nei periodi in cui è necessario assicurare continuità nell'erogazione di servizi all'utenza	Svolgimento di attività che ritardino il recupero psico-fisico durante lo stato di malattia o di infortunio	Inosservanza degli obblighi in materia di prevenzione degli infortuni e di sicurezza sul lavoro ove non ne sia derivato danno o pregiudizio al servizio o agli interessi dell'amministrazione o di terzi
2095	Criteri per il conferimento e la revoca degli incarichi di posizione organizzativa - Criteri generali di priorità per la mobilità tra sedi di lavoro dell'amministrazione. A norma di quanto dispone l'art. 5 del CCNL del comparto Funzioni locali, quali tra le citate materie sono oggetto di confronto con i soggetti sindacali di cui al co. 2, art. 7?	Nessuna	Entrambe	Solo i criteri per il conferimento e la revoca degli incarichi di posizione organizzativa

N.	Domanda	A	B	C
2096	In materia di reperibilità, il CCNL comparto Funzioni locali dispone che:	Il compenso per pronta reperibilità è aumentato del 50% in caso di reperibilità cadente in giornata di riposo settimanale secondo il turno assegnato	L'indennità di reperibilità è frazionabile in misura non inferiore a due ore ed è corrisposta in proporzione alla sua durata oraria maggiorata, in tal caso, del 20%	Qualora la pronta reperibilità cada di domenica o comunque di riposo settimanale secondo il turno assegnato, il dipendente ha diritto ad un giorno di riposo compensativo anche se non è chiamato a rendere alcuna prestazione lavorativa
2097	Indicare quale affermazione afferente la turnazione è consona al disposto di cui all'art. 23 del CCNL del comparto Funzioni locali.	Gli enti, in relazione alle proprie esigenze organizzative e funzionali, possono istituire turni giornalieri di lavoro	Per il turno notturno o festivo è corrisposta una maggiorazione oraria del 50% della retribuzione	I turni notturni per ciascun dipendente non possono essere superiori a 8 nel mese, facendo comunque salve le eventuali esigenze eccezionali o quelle derivanti da calamità o eventi naturali
2098	Il godimento dei permessi retribuiti di cui l'art. 31 del CCNL del comparto Funzioni locali:	Non riducono le ferie ma non sono valutati agli effetti dell'anzianità di servizio	Riducono le ferie ma sono valutati agli effetti dell'anzianità di servizio	Non riducono le ferie e sono valutati agli effetti dell'anzianità di servizio
2099	Il dipendente, a domanda, può assentarsi dal lavoro su valutazione del dirigente o del responsabile preposto all'unità organizzativa presso cui presta servizio. Cosa specifica in merito l'art. 33-bis del CCNL del comparto Funzioni locali in merito a detti permessi brevi?	In nessun caso il mancato recupero può determinare la decurtazione della retribuzione	I permessi non possono essere di durata superiore alle due ore	In caso di mancato recupero, si determina la proporzionale decurtazione della retribuzione
2100	A norma di quanto prevede l'art. 36 del CCNL del comparto Funzioni locali, quale retribuzione spetta al dipendente degli enti locali, già assente per malattia da 18 mesi, per gli ulteriori mesi di assenza se concessi?	Il 50 % della retribuzione fissa mensile, ivi comprese le indennità fisse e ricorrenti, con esclusione di ogni compenso accessorio, comunque denominato	Il 30 % della retribuzione fissa mensile, ivi comprese le indennità fisse e ricorrenti, con esclusione di ogni compenso accessorio, comunque denominato	Nessuna retribuzione

1601 C	1657 A	1713 B	1769 C	1825 C	1881 B	1937 B	1993 A	2049 C
1602 B	1658 C	1714 B	1770 B	1826 A	1882 A	1938 A	1994 C	2050 A
1603 A	1659 B	1715 A	1771 A	1827 A	1883 B	1939 B	1995 C	2051 C
1604 C	1660 B	1716 A	1772 C	1828 B	1884 A	1940 A	1996 B	2052 B
1605 A	1661 A	1717 B	1773 A	1829 C	1885 A	1941 A	1997 A	2053 A
1606 C	1662 C	1718 C	1774 C	1830 C	1886 B	1942 A	1998 B	2054 A
1607 B	1663 B	1719 B	1775 A	1831 B	1887 C	1943 A	1999 A	2055 B
1608 B	1664 A	1720 B	1776 B	1832 B	1888 B	1944 B	2000 C	2056 B
1609 A	1665 A	1721 C	1777 A	1833 C	1889 A	1945 C	2001 B	2057 A
1610 B	1666 C	1722 A	1778 C	1834 B	1890 A	1946 C	2002 B	2058 B
1611 A	1667 C	1723 A	1779 A	1835 C	1891 B	1947 A	2003 C	2059 B
1612 C	1668 C	1724 A	1780 C	1836 A	1892 A	1948 B	2004 B	2060 A
1613 C	1669 C	1725 A	1781 B	1837 C	1893 A	1949 A	2005 B	2061 A
1614 B	1670 B	1726 B	1782 C	1838 A	1894 A	1950 A	2006 A	2062 A
1615 A	1671 B	1727 B	1783 B	1839 B	1895 C	1951 A	2007 A	2063 C
1616 C	1672 C	1728 A	1784 C	1840 C	1896 B	1952 B	2008 C	2064 C
1617 A	1673 B	1729 B	1785 A	1841 B	1897 C	1953 A	2009 B	2065 C
1618 B	1674 C	1730 A	1786 A	1842 B	1898 C	1954 B	2010 A	2066 B
1619 C	1675 C	1731 B	1787 C	1843 B	1899 C	1955 C	2011 A	2067 A
1620 C	1676 B	1732 A	1788 C	1844 A	1900 B	1956 A	2012 A	2068 C
1621 B	1677 B	1733 A	1789 B	1845 B	1901 C	1957 C	2013 B	2069 C
1622 A	1678 C	1734 C	1790 A	1846 B	1902 A	1958 A	2014 A	2070 B
1623 C	1679 C	1735 A	1791 C	1847 C	1903 B	1959 C	2015 A	2071 A
1624 B	1680 C	1736 C	1792 B	1848 C	1904 A	1960 A	2016 C	2072 B
1625 B	1681 B	1737 C	1793 C	1849 C	1905 C	1961 A	2017 A	2073 B
1626 C	1682 B	1738 B	1794 A	1850 A	1906 A	1962 A	2018 A	2074 C
1627 A	1683 B	1739 A	1795 B	1851 B	1907 C	1963 B	2019 A	2075 B
1628 C	1684 B	1740 A	1796 B	1852 B	1908 A	1964 C	2020 C	2076 B
1629 B	1685 B	1741 B	1797 A	1853 B	1909 B	1965 B	2021 A	2077 C
1630 A	1686 B	1742 B	1798 C	1854 B	1910 C	1966 B	2022 C	2078 B
1631 C	1687 B	1743 C	1799 A	1855 B	1911 B	1967 C	2023 C	2079 A
1632 A	1688 A	1744 B	1800 A	1856 A	1912 C	1968 C	2024 C	2080 C
1633 A	1689 C	1745 A	1801 C	1857 A	1913 B	1969 C	2025 A	2081 A
1634 A	1690 A	1746 C	1802 A	1858 C	1914 A	1970 A	2026 A	2082 A
1635 B	1691 B	1747 A	1803 B	1859 B	1915 A	1971 C	2027 A	2083 B
1636 B	1692 C	1748 B	1804 A	1860 A	1916 B	1972 A	2028 C	2084 A
1637 C	1693 A	1749 A	1805 C	1861 C	1917 C	1973 B	2029 B	2085 B
1638 B	1694 A	1750 B	1806 C	1862 B	1918 A	1974 C	2030 A	2086 A
1639 B	1695 B	1751 A	1807 C	1863 A	1919 A	1975 C	2031 A	2087 B
1640 B	1696 A	1752 C	1808 C	1864 C	1920 A	1976 C	2032 B	2088 A
1641 B	1697 C	1753 C	1809 C	1865 B	1921 A	1977 B	2033 C	2089 A
1642 A	1698 B	1754 C	1810 B	1866 B	1922 A	1978 A	2034 B	2090 C
1643 C	1699 A	1755 B	1811 C	1867 B	1923 C	1979 A	2035 B	2091 B
1644 B	1700 B	1756 C	1812 A	1868 A	1924 B	1980 C	2036 C	2092 A
1645 C	1701 B	1757 A	1813 B	1869 B	1925 C	1981 B	2037 C	2093 A
1646 B	1702 A	1758 C	1814 B	1870 C	1926 B	1982 A	2038 A	2094 C
1647 C	1703 A	1759 A	1815 A	1871 B	1927 A	1983 A	2039 C	2095 B
1648 C	1704 A	1760 B	1816 C	1872 A	1928 C	1984 A	2040 C	2096 C
1649 A	1705 C	1761 A	1817 A	1873 C	1929 B	1985 A	2041 A	2097 A

1650 C	1706 C	1762 B	1818 B	1874 A	1930 C	1986 C	2042 B	2098 C
1651 C	1707 C	1763 B	1819 C	1875 B	1931 A	1987 B	2043 C	2099 C
1652 B	1708 C	1764 C	1820 B	1876 A	1932 B	1988 A	2044 A	2100 C
1653 C	1709 C	1765 A	1821 C	1877 B	1933 B	1989 A	2045 C	
1654 B	1710 C	1766 A	1822 A	1878 B	1934 B	1990 B	2046 B	
1655 B	1711 A	1767 C	1823 B	1879 B	1935 A	1991 A	2047 A	
1656 B	1712 A	1768 A	1824 C	1880 C	1936 B	1992 B	2048 B	